BANCA D'ITALIA

**Manuale delle Segnalazioni
Statistiche e di Vigilanza per gli
Intermediari del Mercato Mobiliare**

Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 – 14° aggiornamento del 16 dicembre 2009

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare

Circolare n. 148 del 2 luglio 1991

Aggiornamenti (*):

1° Aggiornamento del 18 novembre 1991: Ristampa integrale.

2° Aggiornamento del 25 giugno 1992: Ristampa integrale.

3° Aggiornamento del 1° aprile 1993: Avvertenze generali, pag. 14. Abrogati i capitoli V e VI.

4° Aggiornamento del 31 maggio 1994: Avvertenze generali, pagg. 13 e 14; Cap. III, pagg. da 1 a 32.

5° Aggiornamento del 17 febbraio 1995: Ristampa integrale.

6° Aggiornamento del 16 maggio 1996: Abrogata la "Parte Seconda" (decorrenza gennaio 1997).

7° Aggiornamento del 30 luglio 1997: Ristampa integrale (decorrenza gennaio 1998).

8° Aggiornamento del 24 luglio 1998: Utilizzo dell'Euro nelle segnalazioni di vigilanza (Indice, pagg. 1 e 2; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 8, da 11 a 16, 19 e 20, da 25 a 28, 33 e 34; Schemi di segnalazione, pagg. da 23 a 30, da 37 a 40; Sezione III, pagg. 1.1 e 1.2, 1.7 e 1.8; Sezione V, pagg. da 5.1 a 5.3, 7.3 e 7.4, 8.7 e 8.8, da 10.5 a 10.8; Sezione VI, pagg. da 1 a 6; Sezione VII, pagg. 3 e 4; Allegati, pagg. 1.7 e 1.8, 4.1 e 4.2; decorrenza gennaio 1999).

9° Aggiornamento del 6 agosto 1999: Segnalazioni di vigilanza degli agenti di cambio che detengono valori della clientela (Indice, pagg. da 1 a 4; Avvertenze generali, pagg. da 34 a 37; Agenti di cambio, pagg. da 1 a 10. Decorrenza gennaio 2000).

10° Aggiornamento del 25 maggio 2000: Attività di gestione di patrimoni svolta con delega a terzi ovvero su delega di terzi (Indice, pagg. da 1 a 3; Avvertenze generali, pagg. 7, da 35 a 39; Schemi di segnalazione, pagg. 7 e 8, da 24 a 48; Sezione II, pagg. II.1.1, II.1.3, II.2.1, II.2.3, II.3.5; Sez. V, pag. V.8.5; Sezione VI, pagg. VI.1, VI.2, VI.8; Sezione VII, pagg. da VII.1 a VII.18).

11° Aggiornamento del 29 novembre 2001: Passaggio all'euro (Indice, pag. 3, Avvertenze generali, pagg. 11 e 15; Sezione III, pag. 1.2; Sezione V, pag. 5.2; abrogazione Allegati pagg. da 1.1 a 6.2; decorrenza 1° gennaio 2002).

12° Aggiornamento del 25 febbraio 2002: Ristampa integrale della "Parte prima".

13° Aggiornamento del 15 maggio 2007: Ristampa integrale della "Parte prima".

14° Aggiornamento del 16 dicembre 2009: Modifiche alle segnalazioni delle SIM (Avvertenze Generali, Schemi, Sezione I – Sottosezz. 1 e 2, Sezione II, Sezione IV, Sezione V e Sezione VI).

(*) Accanto a ciascun aggiornamento vengono indicate tutte le nuove pagine a stampa recanti le indicazioni del mese e dell'anno di emanazione dell'aggiornamento stesso.

INDICE

PARTE I

SIM

AVVERTENZE GENERALI

	pag.
1 Definizioni	1
2 Premessa	2
3 Obblighi di segnalazione	2
4 Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni	4
5 Segnalazione semestrale dei dati di conto economico	5
6 Attività per conto terzi	5
7 Segno algebrico degli importi	6
8 Valuta di segnalazione ed arrotondamenti	8
9 Criteri di classificazione	8
10 Canali distributivi	8
11 Categoria controparte	9
12 Categoria emittenti	10
13 Categoria valori mobiliari	12
14 Clientela MIFID	17
15 Codice censito	17
16 Codice ISIN	17
17 Depositario	18
18 Divisa	18
19 Durata finanziaria modificata	18
20 Esposizioni deteriorate	19
21 Indicatore di quotazione	23
22 Linee di business	24
23 Mercato di negoziazione	24
24 Provincia.....	24
25 Rapporto con l'emittente	24
26 Residenza	25

27	Servizio di consulenza	25
28	Stato emittente	25
29	Tempo di inadempimento	25
30	Tipo gestione	26
31	Tipo importo	26
32	Tipo posizione	26
33	Tipo soggetto delegante/delegato	27
34	Tipo tasso	28
35	Tipologia operazioni	28
36	Valuta	29
37	Vita residua	29
	Allegato A: Modulo di comunicazione inizio e fine operatività	31
	Allegato B: FAC-SIMILE di lettera di attestazione	32

SCHEMI DI SEGNALAZIONE

Schemi di segnalazione	1
------------------------------	---

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Sezione I. Dati patrimoniali

Sottosezione 1 – Attivo	I.1.1
Sottosezione 2 – Passivo	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1
Sottosezione 4 – Rapporti con società del gruppo	I.4.1
Sottosezione 5 – Valori di terzi	I.5.1
Sottosezione 6 – Valori propri	I.6.1

Sezione II. Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione 1 – Componenti negative di reddito	II.1.1
Sottosezione 2 – Componenti positive di reddito	II.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	II.3.1

Sezione III. Strumenti finanziari in portafoglio e pronti contro termine

Sottosezione 1 – Strumenti finanziari in portafoglio.....	III.1.1
Sottosezione 2 – Operazioni in essere su strumenti finanziari	III.2.1
Sottosezione 3 – Pronti contro termine e operazioni assimilate	III.3.1

Sezione IV. Patrimonio di vigilanza.....IV.1

Sezione V. Coefficienti patrimoniali

Premessa	V.1
Sottosezione 1 – Rischio gen. su tit. di debito – metodo basato sulla scadenza.....	V.1.1
Sottosezione 2 – Rischio gen. su tit. di debito – metodo basato sulla durata finanziaria .	V.2.1
Sottosezione 3 – Rischio specifico su titoli di debito	V.3.1
Sottosezione 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale	V.4.1
Sottosezione 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.	V.5.1
Sottosezione 6 – Rischio di cambio.....	V.6.1
Sottosezione 7 – Rischio di regolamento	V.7.1
Sottosezione 8 – Rischio di credito e controparte	V.8.1
Sottosezione 9 – Rischio di concentrazione	V.9.1
Sottosezione 10 – Trattamento delle opzioni	V.10.1
Sottosezione 11 – Altri rischi	V.11.1
Sottosezione 12 – Rischio operativo	V.12.1
Sottosezione 13 – Riepilogo coperture patrimoniali	V.13.1

Sezione VI. Segnalazioni statistiche VI.1

Sezione VII. Bilancio consolidato..... VII.1

PARTE II
AGENTI DI CAMBIO

1	Premessa.....	1
2	Termini e modalità di invio delle segnalazioni.....	2
3	Schema di segnalazione	3
	3.1 Istruzioni per la compilazione	4

SIM

AVVERTENZE GENERALI

1. DEFINIZIONI

Nel presente manuale sono adottate le seguenti definizioni.

- “Banche”: imprese aventi sede legale in Italia autorizzate dalla Banca d’Italia all’attività bancaria ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia); banche comunitarie e extracomunitarie di cui all’art. 1, comma 2, lett. *b*) e *c*) del predetto T.U. autorizzate dalle competenti autorità del Paese di origine dell’attività bancaria così come definita ai sensi dell’art. 10 del T.U.. Sono incluse anche le loro succursali all’estero, cioè le sedi di attività, sprovviste di personalità giuridica, costituite in paesi diversi da quello di insediamento della casa madre, ivi incluse le succursali in Italia;
- “Banche multilaterali di sviluppo”: l’elenco aggiornato di tali banche è reperibile presso le fonti ufficiali (Banca dei regolamenti internazionali, Fondo Monetario Internazionale), eventualmente accedendo ai relativi siti internet;
- “Consob”: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;
- “Imprese di investimento estere”: imprese comunitarie ed extracomunitarie, diverse dalle banche, autorizzate a svolgere in Italia le attività previste dall’art. 1, comma 5 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);
- “Istituzioni dell’Unione Europea”: l’elenco aggiornato di tali istituzioni è reperibile presso le fonti ufficiali (es. Unione Europea), eventualmente accedendo ai relativi siti internet;
- “Istruzioni di Vigilanza”: il fascicolo “Intermediari del Mercato Mobiliare – Regolamento applicativo emanato dalla Banca d’Italia e Istruzioni di Vigilanza”, di cui alla Circolare n. 164 del 25 giugno 1992 della Banca d’Italia, come modificate dai Regolamenti della Banca d’Italia del 4 agosto 2000 e del 24 ottobre 2007 e dal Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29-10-2007;
- “Manuale tecnico”: il fascicolo “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”, curato dal Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche, di cui alla Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 della Banca d’Italia;
- “O.I.C.R.”: fondi comuni di investimento e le società di investimento a capitale variabile (SICAV);
- “Paesi della zona A”: Paesi che sono membri a pieno titolo dell’OCSE e quelli che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo (GAB). L’elenco aggiornato di tali paesi è reperibile presso le fonti ufficiali (OCSE, Fondo Monetario Internazionale), eventualmente accedendo ai relativi siti internet.;
- “Paesi della zona B”: Paesi diversi da quelli della zona A;

Avvertenze generali

- “SIM”: le società di intermediazione mobiliare iscritte all’albo di cui all’art. 20 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);
- “UEM”: l’Unione Economica e Monetaria.

2. PREMESSA

Il presente manuale contiene gli schemi e le regole per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza delle SIM.

Le regole di compilazione sono orientate a strutturare i dati in maniera conforme alle esigenze informative della Banca d’Italia e non devono necessariamente condizionare la struttura del piano dei conti aziendale, le modalità di tenuta della contabilità e la redazione del bilancio di esercizio, che sono rimesse ad autonome decisioni della società nel rispetto della normativa vigente.

In ogni caso, tutte le segnalazioni, anche quando non assumono veste di situazioni contabili, devono essere raccordabili con le rilevazioni analitico-sistematiche aziendali.

La significatività dei dati presuppone che, nell’ambito del sistema informativo interno e, segnatamente, nell’ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale.

In assenza di specifiche istruzioni, le segnalazioni di cui alle sezioni I, II e IV dovranno essere compilate utilizzando i criteri seguiti nella redazione del bilancio d’esercizio.

Tranne che non sia diversamente indicato, tutte le informazioni devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento (anche se giorno festivo o non lavorativo) delle segnalazioni.

3. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

Segnalazioni

Gli obblighi segnaletici sono differenziati a seconda delle attività esercitate dalle società. Circa i termini e le modalità di trasmissione delle segnalazioni si osservano le disposizioni di cui al successivo paragrafo 4.

Le SIM che esercitano le attività di negoziazione in conto proprio e/o di collocamento con assunzione di garanzia redigono:

- con periodicità mensile, le sezioni III, IV e V;

Avvertenze generali

- con periodicità trimestrale, le sezioni I e VI ⁽¹⁾;
- con periodicità semestrale, la sezione II.

Le SIM che esercitano le attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione redigono:

- con periodicità trimestrale, le sezioni I, IV, V e VI ⁽¹⁾;
- con periodicità semestrale, la sezione II.

Le SIM che esercitano l'attività di consulenza e/o di raccolta ordini (senza detenzione) redigono:

- con periodicità trimestrale, le sezioni I, IV e VI ⁽¹⁾;
- con periodicità semestrale, la sezione II.

Le rimanenti SIM redigono:

- con periodicità trimestrale, le sezioni I, IV, V, limitatamente alle sottosezioni 6, 8, 9, 10, 11 e 13, e VI ⁽¹⁾;
- con periodicità semestrale, la sezione II.

L'obbligo di invio delle sezioni dalla III alla VI sorge dal mese o dal trimestre in cui l'intermediario inizia l'operatività di almeno una delle attività per le quali è stato autorizzato. A tal fine l'intermediario medesimo comunica alla Banca d'Italia con un congruo preavviso, la data di inizio o di fine operatività di ciascuna delle attività autorizzate, compilando lo schema di comunicazione di cui all'allegato A ⁽²⁾.

Tutte le società, ivi comprese quelle non operative, redigono le sezioni I, II e VII ⁽¹⁾.

Allo scopo di attestare la rispondenza dei dati segnalati a quelli della contabilità aziendale, le società trasmettono alla Banca d'Italia una comunicazione sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione, dal presidente del collegio sindacale e dal direttore generale, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato B. Tale comunicazione, che va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti, deve essere fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

¹ I dati della Sezione VI devono essere tuttavia riferiti a ciascun mese del trimestre (cfr. successivo paragrafo 4).

² Il modulo deve essere inviato all'Unità organizzativa della Banca d'Italia responsabile della vigilanza sull'intermediario (Filiale territorialmente competente ovvero Amministrazione Centrale -Servizio Intermediari specializzati o Servizio Supervisione Gruppi bancari)

Avvertenze generali

4. TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

I termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni cui ciascun ente è tenuto sono i seguenti:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I - DATI PATRIMONIALI:	
31 marzo	25 aprile
30 giugno	25 agosto
30 settembre	25 ottobre
31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE II - DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI:	
semestre dal 1° gennaio al 30 giugno	25 agosto
esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE III – STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO E PRONTI CONTRO TERMINE:	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo
SEZIONE IV - PATRIMONIO DI VIGILANZA:	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo ⁽²⁾
SEZIONE V - COEFFICIENTI PATRIMONIALI:	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo ⁽³⁾
SEZIONE VI - SEGNALAZIONI STATISTICHE:	
mesi di gennaio, febbraio e marzo	25 aprile
mesi di aprile, maggio e giugno	25 luglio
mesi di luglio, agosto e settembre	25 ottobre
mesi di ottobre, novembre e dicembre	25 gennaio dell'anno successivo
SEZIONE VII – BILANCIO CONSOLIDATO:	
esercizio sociale	giorno 25 del mese successivo a quello in cui è approvato il bilancio

¹ Le società non operative segnalano le sezioni I e II solo con riferimento ai dati di fine esercizio.

² Per gli enti che redigono tale sezione a cadenza trimestrale (cfr. paragrafo 3) i termini di ricezione sono: 25 aprile, 25 luglio, 25 ottobre e 25 gennaio dell'anno successivo.

³ Per gli enti che redigono tale sezione a cadenza trimestrale (cfr. paragrafo 3) i termini di ricezione sono: 25 aprile, 25 luglio, 25 ottobre e 25 gennaio dell'anno successivo.

Avvertenze generali

Gli enti segnalanti che chiudono il bilancio in data diversa dal 31 dicembre dovranno inviare le segnalazioni di cui alle Sezioni I e II con riferimento all'anno solare e non all'esercizio sociale.

Le segnalazioni devono pervenire nei termini sopra indicati alla Banca d'Italia secondo le modalità stabilite dal Manuale Tecnico.

Per tutti gli errori ed omissioni accertati d'iniziativa ovvero a seguito di comunicazione della Banca d'Italia, le SIM sono tenute a produrre con la massima tempestività le dovute segnalazioni di rettifica (cfr. Manuale tecnico).

I quesiti sulle istruzioni contenute nel presente manuale, che disciplinano la compilazione delle segnalazioni delle SIM, vanno posti alla Banca d'Italia - Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza – Via Nazionale, 91 -00184 Roma .

I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico-informatico per l'invio e per il trattamento dei dati sono indirizzati alla Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche.

5. SEGNALAZIONE SEMESTRALE DEI DATI DI CONTO ECONOMICO

Ai fini della compilazione della Sezione II “Dati di conto economico e altre informazioni” si fa presente che la segnalazione relativa al primo semestre e alla chiusura dell'esercizio deve contenere anche il risultato economico conseguito, rispettivamente, nel semestre e nell'intero esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato economico del periodo, gli amministratori procedono, tra l'altro, alla valutazione delle attività aziendali, alla quantificazione degli ammortamenti di competenza e alla determinazione dei fondi.

Pertanto, il criterio da seguire per la determinazione dei costi e dei ricavi relativi ai periodi di riferimento è quello della competenza economica, a prescindere dal momento sia della loro manifestazione finanziaria, sia del recepimento nella contabilità aziendale.

Eventuali variazioni che dovessero essere successivamente apportate (ad esempio, in sede di approvazione del bilancio) sono tempestivamente comunicate alla Banca d'Italia secondo le modalità richiamate al precedente paragrafo 4.

Per gli enti il cui esercizio sociale si chiude in data diversa dal 31 dicembre, le presenti disposizioni si applicano con riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre.

6. ATTIVITÀ PER CONTO TERZI

Le attività acquisite in nome e per conto di terzi, nonché quelle acquisite in nome proprio e per conto terzi, non figurano tra i dati patrimoniali dell'ente segnalante.

Avvertenze generali

Inoltre, nella compilazione della sezione V, ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali per il rischio di credito e di concentrazione rilevano anche le garanzie rilasciate e gli impegni irrevocabili assunti nell'esercizio dell'attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti e di raccolta di ordini.

Gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide di terzi depositati presso l'ente segnalante ovvero presso altri depositari devono essere indicati nella sezione I, sottosezione 5.

7. SEGNO ALGEBRICO DEGLI IMPORTI

Tutti gli importi delle segnalazioni devono essere indicati con segno positivo, ad eccezione delle seguenti che possono assumere sia il segno positivo sia quello negativo, a seconda delle circostanze:

Sezione I:

4382200	Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica
4387000	Adeguamento di valore delle passività oggetto di copertura generica
4388810	Azioni proprie
4388812	Altre riserve
4389002	Riserve da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita
4389004	Riserve da valutazione: attività materiali
4389006	Riserve da valutazione: attività immateriali
4389008	Riserve da valutazione: copertura dei flussi finanziari
4389014	Riserve da valutazione: copertura di investimenti esteri
4389016	Riserve da valutazione: differenze di cambio
4389018	Riserve da valutazione: attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
4389020	Riserve da valutazione: utili/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti
4389022	Riserve da valutazione: quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto

Sezione II:

4391807	Spese amministrative: altro personale
4393600	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
4393800	Imposte relative a gruppi di attività in via di dismissione

Sezione III:

4415602	Titoli obbligazionari in portafoglio – Titoli provvisti di codici ISIN: valore di mercato
4415604	Titoli obbligazionari in portafoglio – Titoli privi di codici ISIN: valore di mercato
4415702	Titoli azionari in portafoglio – Titoli provvisti di codici ISIN: valore di mercato
4415704	Titoli azionari in portafoglio – Titoli privi di codici ISIN: valore di mercato

Avvertenze generali

- 4415802 Strumenti finanziari derivati in portafoglio – Derivati provvisti di codici ISIN: valore di mercato
- 4415804 Strumenti finanziari derivati in portafoglio – Derivati privi di codici ISIN: valore di mercato
- 4415902 Strumenti finanziari da consegnare – Strumenti provvisti di codici ISIN: valore di mercato
- 4415904 Strumenti finanziari da consegnare – Strumenti privi di codici ISIN: valore di mercato
- 4416102 Strumenti finanziari da ricevere – Strumenti provvisti di codici ISIN: valore di mercato
- 4416104 Strumenti finanziari da ricevere – Strumenti privi di codici ISIN: valore di mercato

Sezione IV:

- 4422402 Riserve
- 4417802 Proventi/perdite netti da negoziazione
- 4417902 Plus/minusvalenze nette
- 4420802 Totale patrimonio di base
- 4421302 Totale patrimonio supplementare di terzo livello
- 4421502 Patrimonio di vigilanza
- 4421602 Patrimonio rettificato di secondo livello
- 4419802 Altre poste di natura patrimoniale
- 4421802 Composizione dei proventi/perdite netti e delle plus/minusvalenze nette relativi all'esercizio in corso

Sezione VI:

- 4140234 Attività di gestione di portafogli: Gestioni proprie – portafoglio di fine periodo: titoli
- 4140235 Attività di gestione di portafogli: Gestioni proprie – portafoglio di fine periodo: altri strumenti finanziari
- 4140259 Attività di gestione di portafogli: Gestioni delegate da terzi – portafoglio di fine periodo: titoli
- 4140267 Attività di gestione di portafogli: Gestioni delegate da terzi – portafoglio di fine periodo: altri strumenti finanziari
- 4140534 Attività di gestione di portafogli: Gestioni proprie delegate a terzi – portafoglio di fine periodo: titoli
- 4140535 Attività di gestione di portafogli: Gestioni proprie delegate a terzi – portafoglio di fine periodo: altri strumenti finanziari

Sezione VII:

- 4452200 Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica
- 4456400 Adeguamento di valore delle passività oggetto di copertura generica
- 4458200 Riserve
- 4458400 Riserve da valutazione
- 4463600 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- 4463800 Imposte relative a gruppi di attività in via di dismissione

8. VALUTA DI SEGNALAZIONE E ARROTONDAMENTI

Fatta eccezione per le informazioni che prevedono l'indicazione di ammontari espressi in unità (es. numero dipendenti, numero sedi, ecc.), i dati oggetto di segnalazione vanno espressi in unità di euro.

Le partite in valuta vanno indicate nel loro controvalore in euro, utilizzando, di norma, il tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione.

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

9. CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Negli schemi di segnalazione vengono specificati gli attributi in base ai quali occorre ripartire i dati relativi a ciascuna voce e sottovoce, secondo la seguente simbologia:

- X informazione richiesta;
- X1 informazione richiesta con livello di dettaglio analitico;
- X2 informazione richiesta con livello di dettaglio sintetico.

Nelle pagine seguenti si fornisce la descrizione degli attributi utilizzati; per la codifica dei valori che possono essere assunti dai diversi attributi si rimanda al Manuale tecnico.

10. CANALI DISTRIBUTIVI

Il presente attributo descrive le modalità e i canali di distribuzione e collocamento di prodotti e servizi utilizzati dall'ente segnalante. I valori che detto attributo può assumere sono:

- in sede
- fuori sede
- canale telefonico
- internet
- altri collegamenti telematici
- banche
- altre SIM
- altri canali distributivi.

11. CATEGORIA CONTROPARTE

La categoria “controparte” fa riferimento alla tipologia della controparte, ivi compresa la clientela ordinaria, delle operazioni segnalate. Per la distinzione tra residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

Sono previsti due livelli di segnalazione, uno “sintetico” (in neretto) e l’altro “analitico”:

- **Categoria controparte A**
 - Stato/Governo Italiano, Banca d’Italia
 - Stati/Governi/Banche centrali di altri Paesi zona “A” e Istituzioni dell’Unione Europea

- **Categoria controparte B**
 - banche italiane
 - banche di altri Paesi zona “A”
 - SIM
 - imprese di investimento di altri paesi UE e G-10 nonché altri paesi della “zona A” dove sussistono regole di vigilanza prudenziale giudicate dalla Banca d’Italia equivalenti a quelle vigenti nell’UE.
 - borse valori, mercati regolamentati e organismi di compensazione nazionali ed esteri riconosciuti dalla Consob
 - enti del settore pubblico⁽¹⁾ di Paesi della “zona A”
 - altre controparti qualificate

- **Categoria controparte C**
 - Stati/Governi/Banche Centrali di Paesi della “zona B”
 - banche di Paesi della “zona B”
 - altre imprese di investimento
 - altre borse valori, mercati regolamentati e organismi di compensazione nazionali ed esteri
 - enti del settore pubblico ⁽¹⁾ di Paesi della “zona B”

¹ Relativamente all’amministrazione pubblica italiana rientrano nella categoria i seguenti soggetti:

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Non rientrano nella categoria gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per la Pubblica Amministrazione italiana.

Avvertenze generali

- società di gestione del risparmio e SICAV italiane
- altre istituzioni finanziarie
- società di assicurazione
- società e quasi società non finanziarie ⁽²⁾
- agenti di cambio
- famiglie (consumatrici e produttrici) ⁽³⁾
- altri

- **non applicabile**
 - struttura di negoziazione
 - struttura di gestione di portafogli
 - altro ⁽⁴⁾
 - non applicabile

12. CATEGORIA EMITTENTI

La categoria “emittenti” fa riferimento alla tipologia dell’emittente dei valori mobiliari oggetto di segnalazione ⁽⁵⁾. Per la distinzione tra residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

Sono previsti due livelli di segnalazione, uno “sintetico” (in neretto) e l’altro “analitico”:

¹ Cfr. nota precedente.

² Sono considerati “quasi società non finanziarie” gli organismi senza personalità giuridica che dispongono di una contabilità completa e che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. Sono ricomprese nell’ambito delle “quasi società” :

- le società in nome collettivo e in accomandita semplice
- le società semplici, le società di fatto, le imprese individuali, sempre che abbiano un numero di addetti superiori alle cinque unità.

³ Individui e gruppi di individui la cui funzione principale consiste nel consumare; società semplici, società di fatto, imprese individuali la cui funzione principale sia produrre beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita con numero di addetti fino a cinque unità; gli ausiliari finanziari non organizzati in forma di società qualora non abbiano alcun addetto; gli organismi senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non dotati di personalità giuridica oppure dotati di personalità giuridica ma che non impiegano nessun addetto.

⁴ Cassa, ratei, attività materiali, partecipazioni, attività subordinate, strumenti ibridi di patrimonializzazione, valori mobiliari se non dedotti dal patrimonio di vigilanza e non sottoposti al calcolo di requisiti per i rischi di mercato.

⁵ Per i futures, gli swaps e i FRAs va indicato il valore “non applicabile”. Per le options si fa riferimento al soggetto che ha emesso l’opzione. Ove le stesse siano trattate su mercati regolamentati in cui operano meccanismi di compensazione e garanzia si fa riferimento alla cassa di compensazione e garanzia stessa.

Avvertenze generali

- **Categoria A**
 - Stato/Governo Italiano, Banca d'Italia
 - Stati/Governi/Banche centrali di altri Paesi zona “A” e Istituzioni dell’Unione Europea

- **Categoria B**
 - banche italiane
 - banche di altri Paesi zona “A”
 - SIM
 - imprese di investimento di altri paesi UE e G-10 nonché altri paesi della “zona A” dove sussistono regole di vigilanza prudenziale giudicate dalla Banca d’Italia equivalenti a quelle vigenti nell’UE
 - borse valori, mercati regolamentati e organismi di compensazione nazionali ed esteri riconosciuti dalla Consob
 - enti del settore pubblico di Paesi della “zona A” ⁽¹⁾
 - altri emittenti qualificati

- **Categoria C**
 - Stati/Governi/Banche Centrali di Paesi della “zona B”
 - banche di Paesi della “zona B”
 - altre imprese di investimento
 - altre borse valori, mercati regolamentati e organismi di compensazione nazionali ed esteri
 - enti del settore pubblico ⁽²⁾ di Paesi della “zona B”
 - società di gestione del risparmio e SICAV italiane
 - altre istituzioni finanziarie italiane
 - altre istituzioni finanziarie estere
 - imprese di assicurazione e fondi pensione italiani
 - imprese di assicurazione e fondi pensione esteri

¹ Relativamente all’amministrazione pubblica italiana rientrano nella categoria i seguenti soggetti:

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Non rientrano nella categoria gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per la Pubblica Amministrazione italiana.

² Cfr. nota precedente.

Avvertenze generali

- società non finanziarie italiane
- società non finanziarie estere
- holding finanziarie pubbliche ⁽¹⁾
- holding pubbliche ⁽²⁾
- imprese partecipate dallo Stato ⁽³⁾
- altri

- **Non applicabile**
 - non applicabile

13. CATEGORIA VALORI MOBILIARI

I titoli e gli altri valori mobiliari si distinguono sulla base della seguente classificazione; sono previsti due livelli di segnalazione, uno “sintetico” (in neretto) e l’altro “analitico”:

TITOLI

- **titoli dello Stato italiano** ⁽⁴⁾
 - bot
 - cct (a cedola variabile)
 - btp
 - cte
 - cto

¹ Holding pubbliche - con natura giuridica pubblica o controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o da altro ente dell’amministrazione pubblica - che controllano e dirigono società che operano principalmente nell’ambito dei servizi di intermediazione finanziaria e/o in quello delle attività finanziarie ausiliarie.

² Holding pubbliche - con natura giuridica pubblica o controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o da altro ente dell’amministrazione pubblica - che controllano e dirigono società la cui attività prevalente è la produzione di beni o servizi non finanziari.

³ Unità istituzionali che svolgono attività non finanziaria, per le quali si verificano le seguenti condizioni:

- il 50% o più del capitale appartenga allo Stato, a enti di gestione delle partecipazioni statali, ad altra società a partecipazione statale;
- indipendentemente dall’ammontare della partecipazione al capitale, la nomina di almeno la metà dei componenti il CdA della società spetti di diritto o di fatto allo Stato, a enti di gestione delle partecipazioni statali, a società di questo settore anch’esse a partecipazione statale.

⁴ Sono esclusi i titoli garantiti dallo Stato italiano.

Avvertenze generali

- bte
- cartelle della Cassa DD.PP.
- BTP oggetto di operazioni di coupon stripping
 - mantello
 - cedola
- altri titoli dello Stato italiano

- **titoli di debito** ⁽¹⁾
 - certificati di deposito di durata originaria fino a 18 mesi compresi
 - altri titoli di mercato monetario ⁽²⁾
 - certificati di deposito di durata originaria oltre 18 mesi
 - obbligazioni ordinarie
 - obbligazioni convertibili
 - obbligazioni con opzioni
 - Reverse convertible
 - Titoli emessi per operazioni di cartolarizzazione:
 - senior
 - mezzanine
 - junior
 - Titoli di debito oggetto di operazioni di coupon stripping
 - mantello
 - cedola
 - titoli strutturati (senza scomposizione) ⁽³⁾
 - titoli strutturati (componente obbligazionaria) ⁽⁴⁾
 - altri titoli di debito ⁽⁵⁾

- **titoli di capitale**
 - azioni e quote
 - altri titoli di capitale

¹ Sono compresi i titoli di Stati esteri e di Amministrazioni pubbliche italiane ed estere.

² Vengono considerati titoli di mercato monetario quelli di durata originaria fino a 18 mesi compresi. Sono inclusi in tale categoria, tra l'altro, le cambiali finanziarie, la carta commerciale, le polizze di credito commerciale e le accettazioni bancarie.

³ Si fa riferimento ai titoli strutturati il cui *fair value* è calcolato senza scomporre tra la componente obbligazionaria e quella derivativa.

⁴ Si fa riferimento ai titoli strutturati il cui *fair value* è calcolato scomponendo la componente obbligazionaria da quella derivativa

⁵ Sono compresi in tale categoria gli altri titoli di debito di durata originaria oltre 18 mesi.

Avvertenze generali

- **parti di organismi collettivi di investimento del risparmio (o.i.c.r.)**
 - O.I.C.R. di diritto italiano
 - armonizzati aperti
 - non armonizzati aperti
 - chiusi
 - riservati
 - speculativi
 - O.I.C.R. di altri stati UE
 - armonizzati aperti
 - non armonizzati aperti
 - non armonizzati chiusi
 - O.I.C.R. di stati no UE
 - aperti
 - chiusi
- **altri titoli**
 - altri titoli

CONTRATTI DERIVATI

- **futures** ⁽¹⁾
 - su titoli dello Stato italiano
 - su titoli di debito
 - su titoli di capitale
 - su tassi di interesse
 - su indici di borsa
 - su merci
 - su valute
 - altri
- **swaps e Fras**
 - Interest Rate Swaps (IRS) tasso fisso/tasso variabile ⁽²⁾
 - IRS tasso variabile/tasso variabile ⁽³⁾
 - IRS cross-currency ⁽¹⁾

¹ I futures su titoli nozionali (es. MIF) sono da inserire nella categoria corrispondente al tipo di titolo nozionale.

² Con capitali di riferimento denominati nella medesima valuta.

³ Basis swaps.

Avvertenze generali

- Currency Swaps euro/valuta ⁽²⁾
- Currency Swaps valuta/valuta ⁽³⁾
- Domestic Currency Swaps (DCS) ⁽⁴⁾
- altri swaps
- Forward rate agreements (Fras)

- **opzioni su titoli** ⁽⁵⁾
 - opzioni call su titoli dello Stato italiano
 - opzioni put su titoli dello Stato italiano
 - opzioni call su titoli di debito
 - opzioni put su titoli di debito
 - opzioni call su titoli di capitale
 - opzioni put su titoli di capitale
 - altre opzioni su titoli di capitale
 - opzioni su altri titoli

- **opzioni su futures** ⁽⁶⁾
 - opzioni call su futures su titoli dello Stato italiano
 - opzioni put su futures su titoli dello Stato italiano
 - opzioni call su futures su titoli di debito o tassi
 - opzioni put su futures su titoli di debito o tassi
 - opzioni call su futures su indici di borsa
 - opzioni put su futures su indici di borsa
 - opzioni su altri futures

- **opzioni su valute**
 - opzioni call
 - opzioni put

¹ Consistono nello scambio di un tasso di interesse in una valuta con un altro tasso di interesse in una valuta differente.

² Consistono nello scambio di un ammontare prefissato di euro contro un altro di valuta.

³ Consistono nello scambio di due ammontari prefissati di valute differenti.

⁴ Consistono nello scambio, ad una data prestabilita, di un importo determinato in base al differenziale tra il tasso di cambio contrattuale e quello corrente alla data di scadenza dell'operazione.

⁵ Sono inclusi i warrant e i diritti. Le opzioni su un titolo nozionale sono da inserire nella categoria corrispondente al tipo del titolo nozionale.

⁶ Le opzioni su futures su un titolo nozionale sono da inserire nella categoria corrispondente al tipo del titolo nozionale.

Avvertenze generali

- altre opzioni su valute

- **opzioni su tassi di interesse**
 - cap
 - floor
 - opzioni su IRS (swaptions)
 - altre opzioni su tassi di interesse

- **opzioni su altri valori o indici**
 - opzioni call su indici di borsa
 - opzioni put su indici di borsa
 - opzioni su merci
 - opzioni su altri valori o indici

- **covered warrant**
 - covered warrant

- **certificates**
 - certificates

- **derivati di credito**
 - credit default swaps
 - credit linked notes
 - total rate of return swaps
 - altri derivati di credito

- **titoli strutturati**
 - titoli strutturati (componente derivativa) ⁽¹⁾

- **altri contratti derivati**
 - altri contratti derivati

- **non applicabile**
 - indicatore metodo della doppia entrata ⁽²⁾

¹ Si fa riferimento ai titoli strutturati il cui *fair value* è calcolato scomponendo tra la componente obbligazionaria e quella derivativa

² Posizione di durata pari al periodo intercorrente tra la data di rilevazione e quella di liquidazione delle operazioni che prevedono l'applicazione del metodo della doppia entrata ai sensi delle disposizioni vigenti, ai fini del calcolo del "rischio di tasso" (rischio generico su titoli di debito) . Si fa presente che il codice "indicatore metodo

Avvertenze generali

- non applicabile

14. CLIENTELA MIFID

L'attributo "Clientela MIFID" presente nella sezione VI relativa ai Servizi di Investimento può assumere i seguenti valori:

- clientela Retail
- clientela Professionale
- controparti qualificate
- non applicabile

15. CODICE CENSITO

Codice Censito del cliente o della capogruppo per gli affidamenti concessi a gruppi di clienti connessi. In caso di raggruppamento i cui componenti siano legati soltanto da "connessione economica" va segnalato il codice Censito di uno qualunque dei soggetti componenti il raggruppamento, in tal caso il codice accompagnerà la posizione fino all'estinzione della stessa.

Per i soggetti privi del codice Censito l'intermediario dovrà fare riferimento a quanto previsto dal Manuale Tecnico.

16. CODICE ISIN

Nelle segnalazioni relative al portafoglio titoli (Sezione III) e ai servizi di gestione e collocamento (Sezione VI), gli strumenti finanziari devono essere identificati sulla base della codifica unica internazionale c.d. "ISIN", ove tale codice sia disponibile (cfr. istruzioni di compilazione delle pertinenti voci). Il codice è reperibile presso la Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche.

della doppia entrata" andrà utilizzato, tra l'altro, anche nel caso di posizioni relative alla data di regolamento delle operazioni fuori bilancio su merci .

17. DEPOSITARIO

L'attributo "depositario" indica la categoria alla quale appartiene il soggetto depositario secondo la classificazione riportata di seguito.

– Depositari nazionali

- SIM
- banche
- altri agenti di cambio
- casse di compensazione e garanzia
- organismi di deposito centralizzato
- altri

– Depositari esteri

- imprese di investimento di altri Paesi UE e G-10 nonchè di altri paesi della "zona A" dove sussistono regole di vigilanza prudenziale giudicate dalla Banca d'Italia equivalenti a quelle vigenti nell'UE
- banche di altri Paesi zona "A"
- casse di compensazione e garanzia di Paesi UE
- organismi di deposito centralizzato di Paesi UE
- altri soggetti appartenenti a Paesi UE
- altre imprese di investimento
- banche di Paesi della zona B
- casse di compensazione e garanzia di Paesi extra UE
- organismi di deposito centralizzato di Paesi extra UE
- altri soggetti appartenenti a Paesi extra UE

18. DIVISA

La classificazione delle informazioni secondo la divisa di denominazione del rapporto si articola in due gruppi denominati:

- euro;
- valuta (per tutte le valute diverse dall'Euro).

19. DURATA FINANZIARIA MODIFICATA

Le fasce previste per il calcolo del rischio generico su titoli di debito secondo il metodo della durata finanziaria modificata sono le seguenti:

Avvertenze generali

- da 0 a 1,0 compreso
- oltre 1,0 fino a 3,6 compreso
- oltre 3,6

20. ESPOSIZIONI DETERIORATE

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio-paese.

Incagli

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio-paese.

Tra le esposizioni incagliate vanno incluse, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze, le esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il "periodo di grazia" previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo. Tra le esposizioni incagliate vanno in ogni caso incluse (c.d. "incagli oggettivi") le esposizioni per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni ⁽¹⁾:

- i. siano scadute in via continuativa da oltre 270 giorni;
- ii. l'importo complessivo delle esposizioni di cui al precedente alinea i. e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni (esclusi gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente) verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10 per cento dell'intera esposizione verso tale debitore (esclusi gli interessi di mora). Ai fini del calcolo del denominatore

¹ Nel caso di finanziamenti con rimborso di capitale alla scadenza gli interessi periodici sono assimilati alle rate dei finanziamenti con piano di ammortamento.

Avvertenze generali

si considera il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito

Esposizioni ristrutturate

Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali un intermediario (o un pool di intermediari e/o banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari). Sono escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

I requisiti relativi al "deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore" e alla presenza di una "perdita" si presumono soddisfatti qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni già classificate nelle classi di anomalia incagli o esposizioni scadute deteriorate.

Qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni verso soggetti classificati "in bonis" o esposizioni scadute non deteriorate, il requisito relativo al "deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore" si presume soddisfatto se la ristrutturazione coinvolge un *pool* di intermediari e/o banche.

La sussistenza della "perdita" – nel caso di ristrutturazioni di esposizioni "in bonis" o scadute da oltre 90 giorni (ma inferiori o uguali a 180 giorni) da parte di un singolo intermediario ovvero di un pool di intermediari e/o banche – va verificata raffrontando il valore attuale dei flussi di cassa attesi dall'operazione prima della ristrutturazione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi dall'operazione dopo la ristrutturazione, utilizzando convenzionalmente come fattore di sconto il tasso originario dell'operazione.

Nel caso di operazioni di ristrutturazione effettuate da un pool di intermediari e/o banche, quelle che non aderiscono all'accordo di ristrutturazione sono tenute a verificare se ricorrono le condizioni per la classificazione della loro esposizione fra le sofferenze o le esposizioni incagliate.

Le esposizioni ristrutturate devono essere rilevate come tali fino al momento dell'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. L'intermediario può derogare a tale regola qualora, trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione, attestati con motivata delibera dei competenti organi aziendali l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito (ristrutturate e non).

Fermi restando i criteri generali di classificazione a sofferenza o a incaglio, l'intermediario è tenuto, al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, a classificare l'intera esposizione fra le sofferenze o le esposizioni incagliate, a seconda del grado di anomalia del debitore. L'inadempienza rileva quando supera il normale periodo di grazia previsto per le operazioni della specie dalla prassi (non oltre 30 giorni).

Le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie verso soggetti classificati in sofferenza si presumono realizzate con un intento liquidatorio e pertanto non rientrano nella definizione di esposizione ristrutturata ma in quella di sofferenze. Il medesimo criterio si applica

Avvertenze generali

alle ristrutturazioni di esposizioni classificate fra gli incagli, qualora la rinegoziazione delle condizioni contrattuali costituisca nella sostanza un piano di rientro dell'esposizione (intento liquidatorio). In tal caso, l'intermediario è anche tenuto a verificare se ricorrano o meno le condizioni per la classificazione della posizione verso il cliente fra le sofferenze.

Nel caso di ristrutturazioni totali di esposizioni incagliate, effettuate senza intento liquidatorio, l'intera esposizione verso il debitore va classificata come ristrutturata.

Viceversa, nel caso di ristrutturazioni parziali di esposizioni incagliate l'intera esposizione rimane classificata nella categoria di appartenenza.

Qualora oggetto di ristrutturazione (totale o parziale) siano esposizioni classificate "in bonis" o scadute va classificata come ristrutturata l'intera esposizione verso il debitore.

Esposizioni scadute

Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Sono escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

a) Singolo debitore

Lo scaduto deve avere carattere continuativo.

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%: a) media delle quote scadute sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente; b) quota scaduta sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione ⁽¹⁾.

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza: a) fermo restando il requisito della persistenza di una posizione scaduta da più di 90 giorni, nel numeratore si considerano anche le eventuali quote scadute da meno di 90 giorni su altre esposizioni; b) nel numeratore non si considerano gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente; c) il denominatore va calcolato considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito; d) gli intermediari che utilizzano la metodologia standardizzata escludono sia dal numeratore sia dal denominatore le esposizioni che ricadono nel portafoglio prudenziale "esposizioni garantite da immobili".

Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali ricadono nei portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", "ed "Enti del settore pubblico" sia per

¹ Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza occorre considerare, sia al numeratore sia al denominatore, le esposizioni cedute e non cancellate ai fini del bilancio verso il medesimo debitore.

Avvertenze generali

gli intermediari IRB sia per quelli che adottano la metodologia standardizzata (¹) il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute da oltre 90 giorni (²).

In tal caso, l'intera esposizione scaduta va riportata in bonis.

Ove tuttavia, successivamente, si formino "nuove" esposizioni scadute e da oltre 90 (derivanti sia da nuove operazioni sia da rate di operazioni già in essere) la soglia di rilevanza va calcolata considerando anche le esposizioni scadute precedentemente riportate in bonis. Se la soglia viene superata, va segnalato l'intero importo delle esposizioni scadute (nuove e precedenti).

b) Singola transazione

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, le esposizioni scadute possono essere determinate a livello di singola transazione secondo quanto indicato nei successivi alinea:

- **"Intermediari IRB"**: gli intermediari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte mediante la metodologia basata sui rating interni, con riferimento alle esposizioni classificate nel portafoglio "esposizioni creditizie al dettaglio" – se assoggettate a tale metodologia – possono applicare la nozione di "esposizione scaduta" a livello di singola transazione invece che a livello di soggetto debitore. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90. Rispetto al criterio per soggetto debitore, si applica il solo requisito della continuità; non sono ammesse né compensazioni con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore, né soglie di rilevanza (pertanto l'intera transazione va rilevata come scaduta, qualunque sia l'ammontare scaduto).
- **"Intermediari standardizzati"**: gli intermediari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte mediante la metodologia standardizzata, con riferimento alle esposizioni che ricadono in portafogli diversi da quelli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", "ed "Enti del settore pubblico", possono applicare la nozione di esposizione scaduta a livello di singola transazione invece che a livello di soggetto debitore. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90. Rispetto al criterio per debitore, si applica il solo requisito della continuità; non sono ammesse né compensazioni con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore, né soglie di rilevanza (pertanto l'intera transazione va rilevata come scaduta qualunque sia l'ammontare scaduto).

La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per soggetto debitore va operata a livello di singolo portafoglio e non di singole controparti.

¹ Sono da considerare in tale categoria anche le esposizioni per cui è stato consentito agli intermediari IRB, in via permanente o transitoria, di applicare la metodologia standardizzata.

² Le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali e banche Centrali", "Enti territoriali", "ed "Enti del settore pubblico" si considerano "scadute" a partire dal momento in cui risultano completati i procedimenti amministrativi di verifica e liquidazione imposti per legge.

Avvertenze generali

Nelle voci per le quali è richiesta la segnalazioni delle esposizioni scadute “deteriorate”, il termine da considerare per il relativo calcolo è pari a 90 ovvero a 180 giorni secondo le regole previste dal Regolamento della Banca d'Italia del 24 ottobre 2007.

* * *

Si definiscono esposizioni “deteriorate” le esposizioni che ricadono nelle categorie delle sofferenze, degli incagli, delle esposizioni ristrutturate o delle esposizioni scadute.

21. INDICATORE DI QUOTAZIONE

L'indicatore di quotazione costituisce un attributo dei valori mobiliari, a prescindere dalla circostanza che il valore mobiliare sia stato acquistato in un mercato o fuori mercato. Nella sezione III, i diversi valori che l'attributo può assumere sono:

- valori mobiliari quotati su mercati ufficiali attivi ⁽¹⁾
- valori mobiliari quotati su mercati ufficiali non attivi
- valori mobiliari quotati su altri mercati attivi
- valori mobiliari non quotati
- non applicabile

Ai fini della ripartizione dei mercati tra attivi e non attivi si fa riferimento a quanto previsto in materia dallo IAS 39 per la determinazione del *fair value*.

Nella Sezione VI, che non fa riferimento ai dati di bilancio dell'ente segnalante, i valori che l'attributo può assumere sono:

- valori mobiliari quotati in mercati regolamentati
- valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati
- valori mobiliari in corso di quotazione in mercati regolamentati
- non applicabile

¹ Per mercati ufficiali s'intendono i mercati di cui agli artt. 61 e seguenti del d.lgs. 24.2.1998 (T.U.F.) e relative disposizioni di attuazione nonché gli altri mercati che presentano le seguenti caratteristiche:

- a) funzionano regolarmente;
- b) sono disciplinati da regole, emesse o approvate dalle autorità del paese di origine del mercato, che definiscono le condizioni operative, di accesso nonché quelle che un contratto deve soddisfare per essere efficacemente trattato;
- c) hanno un meccanismo di compensazione il quale richiede che i contratti derivati siano soggetti alla costituzione di margini giornalieri che forniscono una protezione adeguata.

Avvertenze generali

22. LINEE DI BUSINESS

Nella Sezione V (Coefficienti patrimoniali), Sottosezione 12 (Rischio operativo) è richiesta per talune voci la ripartizione per linee di business. I valori che può assumere il presente attributo sono i seguenti:

- Negoziazione e vendita (Trading and sales)
- Gestioni patrimoniali (Asset management)
- Intermediazione al dettaglio (Retail brokerage)
- Servizi finanziari per l'impresa (Corporate finance)

23. MERCATO DI NEGOZIAZIONE

Il “mercato di negoziazione” costituisce un attributo relativo alle transazioni, e si riferisce pertanto ai flussi e alle operazioni non regolate. Nella segnalazione dell'attributo si deve fare riferimento al mercato sul quale la transazione è stata eseguita.

I valori che detto attributo può assumere sono:

- mercati regolamentati
- sistemi multilaterali di negoziazione
- internalizzazione sistematica
- altro

24. PROVINCIA

Nella sezione VI alcune voci relative all'attività di gestione e al collocamento con o senza garanzia, sono, tra l'altro, ripartite in funzione della provincia di residenza di ciascun cliente. Per i clienti non residenti in Italia dovrà essere utilizzato l'apposito codice previsto nel “Manuale tecnico” .

25. RAPPORTO CON L'EMITTENTE

Il presente attributo consente di individuare la porzione di portafoglio gestita dall'ente segnalante che ha ad oggetto titoli di proprietà del gruppo di appartenenza dell'ente medesimo. I valori che detto attributo può assumere sono:

- società o ente controllante
- altro soggetto appartenente al gruppo (compresi fondi o SICAV)
- soggetti non appartenenti al gruppo

Avvertenze generali

26. RESIDENZA

Ai fini della classificazione tra soggetti “residenti” e “non residenti” va assunta la definizione vigente nell’ambito della disciplina valutaria italiana. I valori previsti sono due:

- residenti
- non residenti

27. SERVIZIO DI CONSULENZA

L’attributo “Servizio di consulenza” presente nella sezione VI relativa ai Servizi di Investimento può assumere i seguenti valori:

- si
- no
- non applicabile

28. STATO EMITTENTE

Nella Sezione I (Dati Patrimoniali), Sottosezione 5 (Valori di terzi) è richiesto per talune voci di indicare lo Stato dell’emittente. Per la codifica dei valori, si rinvia al manuale tecnico.

29. TEMPO DI INADEMPIMENTO

Tale classificazione si riferisce alle transazioni rimaste inadempite alla data di scadenza dei contratti cui si riferiscono.

L’attributo misura il lasso temporale intercorso tra la data in cui era previsto il regolamento della transazione e la data di riferimento della segnalazione.

Sono previste le seguenti fasce temporali:

- da 5 a 15 giorni lavorativi
- da 16 a 30 giorni lavorativi
- da 31 a 45 giorni lavorativi
- oltre 45 giorni lavorativi

Avvertenze generali

30. TIPO GESTIONE

Nelle sezioni II “*dati di conto economico e altre informazioni*” (sottosezione I “Componenti negative di reddito” e sottosezione II “componenti positive di reddito”) e VI “*segnalazioni statistiche*” (“attività di gestione di portafogli”), l’attributo può assumere i seguenti valori:

- fondo aperto armonizzato di diritto italiano
- fondo aperto riservato di diritto italiano non speculativo
- fondo speculativo di diritto italiano
- fondo chiuso riservato di diritto italiano non speculativo
- fondo chiuso mobiliare di diritto italiano non speculativo
- fondo chiuso immobiliare di diritto italiano non speculativo
- patrimonio o compartimento di Sicav di diritto Italiano
- fondo pensione negoziale
- fondo pensione aperto
- gestione di patrimoni mobiliari su base individuale
- gestione di patrimoni in fondi su base individuale
- altre gestioni

31. TIPO IMPORTO

Indica la tipologia dell’importo segnalato.

- valore non ponderato rappresentato, a seconda delle circostanze, dal valore contabile, dal valore nominale, dal valore corrente o dall’equivalente creditizio
- valore ponderato

32. TIPO POSIZIONE

X assume i seguenti valori:

- posizione individuale
- gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura soltanto giuridica
- gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura soltanto economica
- gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura sia giuridica sia economica

Y assume i seguenti valori

Avvertenze generali

- cliente (¹)
- azionista rilevante (²)
- partecipazione rilevante

33. TIPO SOGGETTO DELEGANTE/DELEGATO

Nella sezione VI “segnalazioni statistiche” l’attributo, che può assumere i valori di seguito indicati, individua il soggetto che ha delegato la gestione del patrimonio (o la specifica scelta di investimento) alla SIM, ovvero il soggetto a cui eventualmente la SIM ha affidato le gestioni proprie:

- a) banca italiana
- b) banca estera
- c) sim italiana
- d) impresa d’investimento estera
- e) fondi comuni di investimento italiani
- f) sicav italiana
- g) sicav estera
- h) fondi comuni di diritto estero
- i) società di gestione italiana
- j) società di gestione estera
- k) fondo pensione
- l) altro

Si precisa che:

- per le gestioni che la SIM svolge su delega di una SGR, l’attributo assumerà il valore “e” se si tratta di patrimonio di OICR; il valore “i” se la delega riguarda le gestioni individuali offerte dalla SGR.

¹ Ivi inclusi gli emittenti per i valori mobiliari e le controparti delle operazioni stipulate.

² Incluse le società collegate.

Avvertenze generali

34. TIPO TASSO

Nella sezione III, sottosezione 1 (Strumenti finanziari in portafoglio) indica la caratteristica dei tassi applicati ai titoli obbligazionari in portafoglio. I valori che può assumere detto attributo sono:

- fisso
- indicizzato
- indeterminato
- non applicabile

35. TIPOLOGIA OPERAZIONI

La classificazione distingue le diverse tipologie di operazioni aventi ad oggetto valori mobiliari:

- a pronti (regolamento entro 5 gg.) ⁽¹⁾
- a termine (regolamento entro 30 gg.) ⁽¹⁾
- a termine (regolamento entro 1 anno) ⁽¹⁾
- a termine (regolamento oltre 1 anno) ⁽¹⁾
- pronti contro termine entro 30 gg. ⁽²⁾
- pronti contro termine oltre 30 gg. ⁽²⁾
- riporti entro 30 gg. ⁽²⁾
- riporti oltre 30 gg. ⁽²⁾
- prestiti di titoli entro 30 gg. ⁽²⁾
- prestiti di titoli oltre 30 gg. ⁽²⁾
- sottoscrizioni
- rimborsi a scadenza
- altre
- non applicabile

¹ Si fa riferimento all'intervallo originariamente intercorrente fra la stipula e il regolamento delle operazioni.

² Si fa riferimento all'intervallo fra l'operazione a pronti e quella a termine, ovvero alla durata originaria dell'operazione di prestito.

Avvertenze generali

36. VALUTA

La classificazione per valuta è richiesta nelle segnalazioni di cui alla sezione III, sottosezioni 1 e 2 e sezione V, sottosezioni 1, 2 e 6. Fermo restando che le segnalazioni devono essere effettuate in euro, i dati sono ripartiti in funzione della specifica unità di conto nella quale sono espressi, secondo la codifica della Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche. Inoltre, è previsto un codice convenzionale per le valute “residuali” ai fini del calcolo del rischio di cambio.

37. VITA RESIDUA

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione, espresso in decimi di anno solare nella tabella di cui al punto c). I valori previsti sono:

- a) con riferimento alla sezione I (dati patrimoniali):
- a vista e fino a 1 mese compreso
 - tra 1 e 3 mesi compresi
 - tra 3 e 6 mesi compresi
 - tra 6 e 12 mesi compresi
 - oltre 12 mesi (ivi compresi i crediti/debiti scaduti ⁽¹⁾ o a durata indeterminata)
- b) con riferimento alla sezione V (coefficienti patrimoniali), sottosezione 1 (rischio generico su titoli di debito, metodo basato sulla scadenza):

Fascia (numero progr.)	Tasso della cedola dei titoli (*)	
	inferiore al 3%	maggiore o uguale al 3%
1	da 0 a 1 mese compreso	da 0 a 1 mese compreso
2	da 1 a 3 mesi compresi	da 1 a 3 mesi compresi
3	da 3 a 6 mesi compresi	da 3 a 6 mesi compresi
4	da 6 a 12 mesi compresi	da 6 a 12 mesi compresi
5	da 1 a 1,9 anni compresi	da 1 a 2 anni compresi
6	da 1,9 a 2,8 anni compresi	da 2 a 3 anni compresi
7	da 2,8 a 3,6 anni compresi	da 3 a 4 anni compresi
8	da 3,6 a 4,3 anni compresi	da 4 a 5 anni compresi
9	da 4,3 a 5,7 anni compresi	da 5 a 7 anni compresi
10	da 5,7 a 7,3 anni compresi	da 7 a 10 anni compresi
11	da 7,3 a 9,3 anni compresi	da 10 a 15 anni compresi
12	da 9,3 a 10,6 anni compresi	da 15 a 20 anni compresi
13	da 10,6 a 12 anni compresi	oltre 20 anni

¹ Qualora un credito/debito scaduto non sia stato riscosso/pagato per motivi che l'ente segnalante ritenga di ordine meramente tecnico, dovrà essere utilizzato il codice “a vista e fino a un mese compreso”.

Avvertenze generali

14	da 12 a 20 anni compresi	
15	oltre 20 anni	

(*) La cifra dopo la virgola indica frazioni decimali di anno. Pertanto, ad esempio, il termine di 1,9 anni sta a significare 1 anno e 9/10 di anno.

c) con riferimento alla sezione V (coefficienti patrimoniali), sottosezione 3 (rischio specifico su titoli di debito):

- fino a 6 mesi compresi
- tra 6 e 24 mesi compresi
- oltre 24 mesi

MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO E FINE OPERATIVITÀ

Denominazione società:

Codice fiscale:

Codice ABI:

TIPO SERVIZI AUTORIZZATI	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)	INIZIO (1)	FINE (1)
1) Negoziazione per conto proprio			
2) Esecuzione ordini per conto terzi			
3) Sottocrizione e/o collocamento con assunzione a fermo, ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente			
4) Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente			
5) Gestione di portafogli			
6) Ricezione e trasmissione di ordini			
7) Consulenza in materia di investimenti			
8) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione			

(data)

(il legale rappresentante)

(1) Barrare la casella d'interesse

FAC-SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE

Alla Filiale della Banca d'Italia _____
(ovvero) Alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale ⁽¹⁾
Servizio Intermediari Specializzati
(oppure) Servizio Supervisione Gruppi Bancari

(denominazione della società)

(codice ente)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa società trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della contabilità aziendale.

Le suddette segnalazioni derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione.

(data)

(timbro della società)

Il presidente del consiglio di amministrazione _____
Il presidente del collegio sindacale _____
Il direttore generale _____

¹ A seconda che la SIM sia vigilata dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

SCHEMI DI SEGNALAZIONE

Schemi di segnalazione

		SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	Resi-	Divisa	Vita
		SOTTOSEZIONE 1 – ATTIVO	denza		residua
43800	00	Cassa e disponibilità liquide			
43802		Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
	02	– titoli di Stato			
	04	– altri titoli di debito			
	06	– titoli di capitale			
	08	– quote di OICR			
	10	– strumenti finanziari derivati			
	14	– altre attività			
43804		Attività finanziarie valutate al fair value			
	02	– titoli di Stato			
	04	– altri titoli di debito			
	06	– titoli di capitale			
	08	– quote di OICR			
	12	– altre attività			
43806		Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	02	– titoli di Stato			
	04	– altri titoli di debito			
	06	– titoli di capitale			
	08	– quote di OICR			
	12	– altre attività			
43808		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	02	– titoli di Stato			
	04	– altri titoli di debito			
	08	– altre attività			
43810		Crediti verso banche:			
	02	– depositi e conti correnti	X	X	X
	04	– crediti per servizi	X	X	X
	06	– crediti per operazioni di pronti contro termine	X	X	X
	10	– altri crediti	X	X	X
43812		Crediti verso enti finanziari:			
	02	– crediti per servizi	X	X	X
	04	– crediti per operazioni di pronti contro termine	X	X	X
	08	– altri crediti	X	X	X
43816		Crediti verso clientela:			
	02	– crediti per servizi	X	X	X
	04	– crediti per operazioni di pronti contro termine	X	X	X
	06	– crediti per finanziamenti	X	X	X
	10	– altri crediti	X	X	X
43818	00	Crediti verso promotori finanziari	X	X	X
43820	00	Derivati di copertura			
43822	00	Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica			
43824		Partecipazioni:			
	02	– imprese controllate in via esclusiva	X		
	04	– imprese controllate in modo congiunto	X		
	06	– imprese sottoposte a influenza notevole	X		
43826		Attività materiali:			
	02	– terreni			
	04	– fabbricati			
	06	– mobili			
	08	– strumentali			
	10	– altre attività			
43828		Attività immateriali:			
	02	– avviamento			
	04	– software			
	06	– altre attività			
43830		Attività fiscali			
	02	– correnti			
	04	– anticipate			
43832	00	Capitale sottoscritto e non versato			
43834	00	Azioni proprie			
43836	00	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
43838		Altre attività:			
	02	– depositi presso organismi di compensazione e garanzia	X	X	
	04	– altre		X	
43840	00	Disavanzi di esercizi precedenti			
43842	00	Perdita dell'esercizio			
43844	00	Totale costi del periodo			

Schemi di segnalazione

	SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 2 – PASSIVO	Resi- denza	Divisa	Vita residua
43850	Debiti verso banche:			
02	– per operazioni di pronti contro termine	X	X	X
04	– per finanziamenti in conto corrente	X	X	X
06	– per altri finanziamenti	X	X	X
08	– altri debiti	X	X	X
43852	Debiti verso enti finanziari:			
02	– per operazioni di pronti contro termine	X	X	X
04	– per finanziamenti	X	X	X
06	– altri debiti	X	X	X
43856	Debiti verso clientela:			
02	– per operazioni di pronti contro termine	X	X	X
04	– altri debiti	X	X	X
43858 00	Debiti verso promotori finanziari	X	X	X
43860	Titoli in circolazione			
02	– obbligazioni			
04	– altri titoli			
43862	Passività finanziarie di negoziazione			
02	– debiti			
04	– titoli in circolazione			
06	– strumenti finanziari derivati			
43864	Passività finanziarie valutate al fair value			
02	– debiti			
04	– titoli in circolazione			
43866 00	Passività subordinate			
43868 00	Derivati di copertura			
43870 00	Adeguamento di valore delle passività oggetto di copertura generica			
43872	Passività fiscali			
02	– correnti			
04	– differite			
43874 00	Passività associate ad attività in via di dismissione			
43876	Altre passività:			
02	– debiti verso organismi di compensazione e garanzia	X	X	
04	– altre passività		X	
43878 00	Fondo trattamento di fine rapporto			
43880	Fondi per rischi ed oneri:			
02	– fondi di quiescenza e per obblighi simili			
04	– altri fondi			
43882 00	Capitale	X		
43884 00	Strumenti di capitale			
43886 00	Sovrapprezzi di emissione			
43888	Riserve:			
02	– riserva legale			
08	Riserva statutaria			
10	Azioni proprie			
12	Altre riserve			
43890	Riserve da valutazione			
02	– attività finanziarie disponibili per la vendita			
04	– attività materiali			
06	– attività immateriali			
08	– copertura dei flussi finanziari			
10	– leggi speciali di rivalutazione			
14	– copertura di investimenti esteri			
16	– differenze di cambio			
18	– attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
20	– utili/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti			
22	– quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto			
43892 00	Utile dell'esercizio			
43894 00	Totale ricavi del periodo			

Schemi di segnalazione

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
SOTTOSEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI	
44046	Partecipazioni: imprese controllate in via esclusiva
02	– SIM
04	– società di gestione
06	– imprese assicurative
08	– altre
44047	Partecipazioni: imprese controllate in modo congiunto
02	– SIM
04	– società di gestione
06	– imprese assicurative
08	– altre
44048	Partecipazioni: imprese sottoposte a influenza notevole
02	– SIM
04	– società di gestione
06	– banche
08	– imprese assicurative
10	– altre
44054	Margini disponibili su linee di credito:
02	– revocabili
04	– irrevocabili
44055	Garanzie:
02	– rilasciate
04	– ricevute
44056	02 Sofferenze

Schemi di segnalazione

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
SOTTOSEZIONE 4 – RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO	
44060	Partecipazioni in società del gruppo:
02	– SIM
04	– società di gestione
08	– banche
10	– imprese assicurative
14	– altre
44061	Crediti verso società controllate:
02	– per operazioni di pronti contro termine
04	– per servizi
06	– crediti per finanziamenti
08	– altri
44062	Crediti verso altre società del gruppo:
02	– per operazioni di pronti contro termine
04	– per servizi
06	– altri
44063	Titoli in portafoglio emessi da società del gruppo:
02	– titoli di debito
04	– titoli di capitale
06	– altri
44064	02 Altre attività nei confronti di società del gruppo
44065	Debiti verso società del gruppo:
02	– debiti di finanziamento
04	– per operazioni di pronti contro termine
06	– per servizi ricevuti
08	– altri
44066	02 Passività subordinate nei confronti di società del gruppo
44067	02 Altre passività nei confronti di società del gruppo
44068	Garanzie :
02	– rilasciate a società del gruppo
04	– ricevute da società del gruppo

Schemi di segnalazione

	SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 5 – VALORI DI TERZI	Resi- denza	CTG. val. mob.	CTG. emit.	Stato emit.	CTG. C.P.
44070	Strumenti finanziari di terzi:					
	– attività di gestione:					
02	· presso l'ente segnalante	X	X1	X1	X	X1
03	· subdepositati	X	X1	X1	X	X1
04	· presso terzi	X	X1	X1	X	X1
	– attività di negoziazione e raccolta ordini:					
06	· presso l'ente segnalante	X	X1	X1	X	X1
07	· subdepositati	X	X1	X1	X	X1
08	· presso terzi	X	X1	X1	X	X1
	– attività di collocamento:					
14	· presso l'ente segnalante	X	X1	X1	X	X1
16	· subdepositati	X	X1	X1	X	X1
18	· presso terzi	X	X1	X1	X	X1
	– altre attività:					
20	· presso l'ente segnalante	X	X1	X1	X	X1
22	· subdepositati	X	X1	X1	X	X1
24	· presso terzi	X	X1	X1	X	X1
44071	Disponibilità liquide di terzi:					
	– transitoriamente presso l'ente segnalante	X				X1
	– attività di gestione:					
04	· presso banche	X				X1
06	· presso altri	X				X1
	– attività di negoziazione e raccolta ordini:					
08	· presso banche	X				X1
10	· presso altri	X				X1
	– attività di collocamento:					
16	· presso banche	X				X1
18	· presso altri	X				X1
	– altre attività:					
20	· presso banche	X				X1
22	· presso altri	X				X1
44072	Strumenti finanziari di terzi presso terzi:					
	ripartizione per tipo di depositario					
02	– presso altre SIM	X	X1		X	
04	– presso banche	X	X1	X1	X	
06	– presso organismi di deposito accentrato	X	X1		X	
08	– presso altri	X	X1		X	
44074	Strumenti finanziari di terzi subdepositati presso terzi:					
	ripartizione per tipo di subdepositario					
02	– presso altre SIM	X	X1		X	
04	– presso banche	X	X1	X1	X	
06	– presso organismi di deposito accentrato	X	X1		X	
08	– presso altri	X	X1		X	

Schemi di segnalazione

	SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 6 – VALORI PROPRI	Resi- denza	CTG. val. mob.	CTG. emit.
44077	Strumenti finanziari propri depositati presso terzi:			
02	– presso SIM	X	X1	
04	– presso banche	X	X1	X1
06	– presso organismi di deposito accentrato	X	X1	
08	– presso altri	X	X1	
44078	02 Strumenti finanziari propri in giacenza presso l'ente segnalante		X1	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI SOTTOSEZIONE 1 – COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	Tipo gestione	Residenza
43900	Perdite generate dall'attività di negoziazione: 02 – su titoli di Stato 04 – su altri titoli di debito 06 – su titoli di capitale 08 – su quote di OICR 10 – su strumenti finanziari derivati 12 – su altre attività 14 – su passività finanziarie		
43902	Minusvalenze generate dall'attività di negoziazione: 02 – su titoli di Stato 04 – su altri titoli di debito 06 – su titoli di capitale 08 – su quote di OICR 10 – su strumenti finanziari derivati 12 – su altre attività 14 – su passività finanziarie		
43904	00 Perdite generate dall'attività di copertura		
43906	Perdite generate da attività finanziarie valutate al fair value 02 – su titoli di Stato 04 – su altri titoli di debito 06 – su titoli di capitale 08 – su quote di OICR 10 – su altre attività finanziarie		
43908	Perdite generate da passività finanziarie valutate al fair value 02 – su debiti 04 – su titoli 06 – su altre passività		
43910	Perdite generate dalla cessione o dal riacquisto di 02 – attività disponibili per la vendita 04 – attività detenute sino a scadenza 06 – altre attività finanziarie 08 – passività finanziarie		
43912	Commissioni passive: 02 – negoziazione strumenti finanziari 04 – collocamento 06 – gestione di portafogli 08 – raccolta ordini 10 – consulenza 12 – offerta fuori sede 14 – custodia e amministrazione 16 – altri servizi	X	X X X X X X X X
43914	Interessi passivi e oneri assimilati: 02 – su rapporti di conto corrente bancario 04 – su altri finanziamenti 06 – su titoli 08 – su operazioni pronti contro termine 10 – altri interessi passivi		
43916	Rettifiche di valore per deterioramento 02 – attività finanziarie disponibili per la vendita 04 – attività finanziarie detenute sino alla scadenza 06 – altre attività finanziarie 10 – altre operazioni finanziarie		
43918	Spese amministrative: 01 – amministratori e sindaci 04 – personale dipendente 07 – altro personale Altre spese amministrative: 08 – costi per servizi E.A.D. 10 – affitti 12 – altre		X X X

Schemi di segnalazione

43920	00	Rettifiche di valore su attività materiali		
43922	00	Rettifiche di valore su attività immateriali		
43924	00	Svalutazioni del fair value di attività materiali e immateriali		
43926	00	Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		
43928	00	Altri oneri di gestione		
43930	00	Perdite da partecipazioni		
43932	00	Perdite da cessione di investimenti		
43934	00	Perdite da gruppi di attività in via di dismissione		
43936	00	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
43938	00	Imposte relative a gruppi di attività in via di dismissione		
43940	00	Utile dell'esercizio		

Schemi di segnalazione

	SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI SOTTOSEZIONE 2 – COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO	Tipo Gestione	Residenza
43950	Profitti generati dall'attività di negoziazione: 02 – su titoli di Stato 04 – su altri titoli di debito 06 – su titoli di capitale 08 – su quote di OICR 10 – su strumenti finanziari derivati 12 – su altre attività finanziarie 14 – su passività finanziarie		
43952	Plusvalenze generate dall'attività di negoziazione: 02 – su titoli di Stato 04 – su altri titoli di debito 06 – su titoli di capitale 08 – su quote di OICR 10 – su strumenti finanziari derivati 12 – su altre attività finanziarie 14 – su passività finanziarie		
43954	00 Profitti generati dall'attività di copertura		
43956	Profitti generati da attività finanziarie valutate al fair value 02 – su titoli di Stato 04 – su altri titoli di debito 06 – su titoli di capitale 08 – su quote di OICR 10 – su altre attività finanziarie		
43958	Profitti generati da passività finanziarie valutate al fair value 02 – su debiti 04 – su titoli 06 – su altre passività		
43960	Profitti generati dalla cessione o dal riacquisto di 02 – attività disponibili per la vendita 04 – attività detenute sino alla scadenza 06 – altre attività finanziarie 08 – passività finanziarie		
43962	Commissioni attive: 02 – negoziazione strumenti finanziari 04 – collocamento con garanzia 06 – collocamento senza garanzia 10 – gestioni proprie 12 – gestioni di terzi 14 – raccolta ordini 16 – consulenza in materia di investimenti 18 – offerta fuori sede 22 – gestione di sistemi multilaterali di negoziazione 24 – altre	X X	X X X X X X X X X
43964	Proventi da attività connesse e strumentali: 02 – custodia e amministrazione 04 – rappresentanza in Italia di intermediari esteri 06 – studi, ricerche e analisi e conseguente attività editoriale in materia economica e finanziaria 08 – elaborazione, trasmissione e comunicazione di dati e informazioni economiche e finanziarie 10 – formazione e addestramento del personale 12 – consulenza in materia di finanza d'impresa 14 – altri		
43966	Interessi attivi e proventi assimilati: 02 – su depositi e conti correnti bancari 04 – su operazioni pronti contro termine 06 – su crediti per servizi 08 – su titoli di debito 10 – su finanziamenti di contratti di borsa e operazioni assimilabili 12 – altri		
43968	Dividendi e altri proventi simili: 02 – su azioni, quote e altri titoli di capitale 04 – su partecipazioni in imprese del gruppo		

Schemi di segnalazione

	06	– su altre partecipazioni		
43970		Riprese di valore:		
	02	– attività finanziarie disponibili per la vendita		
	04	– attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	06	– altre attività finanziarie		
	10	– altre operazioni finanziarie		
43972	00	Riprese di valore su attività materiali		
43974	00	Riprese di valore su attività immateriali		
43976	00	Rivalutazioni del fair value di attività materiali e immateriali		
43978	00	Riattribuzioni fondi rischi e oneri		
43980	00	Altri proventi di gestione		
43982	00	Utili da partecipazioni		
43984	00	Utili da cessione di investimenti		
43986	00	Utili da gruppi di attività in via di dismissione		
43988	00	Perdita dell'esercizio		

Schemi di segnalazione

SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI	
SOTTOSEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI	
44130	Commissioni passive per servizi richiesti in proprio:
02	– negoziazione strumenti finanziari
04	– collocamento
06	– gestione di portafogli
08	– raccolta ordini
10	– consulenza
12	– offerta fuori sede
20	– custodia e amministrazione
22	– altri servizi
44118	Commissioni passive corrisposte a società del gruppo
44120	Commissioni attive percepite da società del gruppo
44131	Spese per il personale:
02	– attività di negoziazione/collocamento/raccolta ordini
04	– attività di gestione
05	– attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione
06	– attività di offerta fuori sede
07	– attività di consulenza
08	– funzione di controllo
12	– organo amministrativo, organo di controllo e direzione generale
14	– contabilità e back office
16	– sistemi informativi
18	– altre strutture
44122	Spese amministrative:
02	– spese per servizi EAD in outsourcing a società del gruppo
04	– spese per servizi EAD in outsourcing ad altri soggetti
06	– spese per funzioni di controllo interno in outsourcing a società del gruppo
08	– spese per funzioni di controllo interno in outsourcing ad altri soggetti
10	– spese per altre funzioni in outsourcing a società del gruppo
12	– spese per altre funzioni in outsourcing ad altri soggetti
14	– altre spese verso società del gruppo
16	– altre spese verso altri soggetti
	Numero addetti:
44136	Attività di negoziazione/collocamento/raccolta ordini:
02	– dirigenti e funzionari
04	– personale dipendente
06	– personale non dipendente
44137	Attività di gestione di portafogli:
02	– dirigenti e funzionari
04	– personale dipendente
06	– personale non dipendente
44145	Attività di gestione sistemi multilaterali di negoziazione
02	– dirigenti e funzionari
04	– personale dipendente
06	– personale non dipendente
44138	Attività di offerta fuori sede:
02	– dirigenti e funzionari
04	– promotori dipendenti
06	– promotori mandatari e agenti
08	– promotori praticanti
10	– altri addetti
44124	Attività di consulenza
02	– dirigenti e funzionari
04	– personale dipendente
06	– personale non dipendente
44126	Contabilità e back office:
02	– dirigenti e funzionari
04	– personale dipendente
06	– personale non dipendente
44128	Sistemi informativi:
02	– dirigenti e funzionari
04	– personale dipendente
06	– personale non dipendente
44139	Funzione di controllo:
02	– dirigenti e funzionari
04	– personale dipendente
06	– personale non dipendente
44140	Altre funzioni:
02	– dirigenti e funzionari
04	– personale dipendente

Schemi di segnalazione

	06	– personale non dipendente
44141		Numero sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita:
	02	– sedi secondarie in Italia
	04	– filiali e altri uffici di vendita in Italia
	06	– sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita all'estero
44142	02	Numero addetti presso sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita

Schemi di segnalazione

	SEZIONE III - STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO E PRONTI CONTRO TERMINE	Codice ISIN	Residenza	Valuta	Tipo tasso	CTG. val. mob.	Indic. quot.	CTG. em.
	SOTTOSEZIONE 1 - STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO							
44156	Titoli obbligazionari in portafoglio:							
02	Titoli provvisti di codici ISIN: valore di mercato	X						
04	Titoli privi di codici ISIN: valore di mercato		X	X	X	X1	X	X1
06	Titoli provvisti di codici ISIN: valore nominale	X	X					
08	Titoli privi di codici ISIN: valore nominale			X	X	X1	X	X1
44157	Titoli azionari in portafoglio:							
02	Titoli provvisti di codici ISIN: valore di mercato	X						
04	Titoli privi di codici ISIN: valore di mercato		X	X		X1	X	X1
06	Titoli provvisti di codici ISIN: quantità	X	X					
08	Titoli privi di codici ISIN: quantità			X		X1	X	X1
44158	Strumenti finanziari derivati in portafoglio:							
02	Derivati provvisti di codici ISIN: valore di mercato	X						
04	Derivati privi di codici ISIN: valore di mercato			X		X1	X	X1
06	Derivati provvisti di codici ISIN: capitale di riferimento	X						
08	Derivati privi di codici ISIN: capitale di riferimento			X		X1	X	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE III – STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO E PRONTI CONTRO TERMINE	Codice ISIN	Valuta	CTG. val. mob.	Tip. oper.	Merc. neg.	CTG. em.	CTG. C.P.
	SOTTOSEZIONE 2 – OPERAZIONI DA REGOLARE SU STRUMENTI FINANZIARI							
44159	Strumenti finanziari da consegnare:							
02	Strumenti provvisti di codici ISIN: valore di mercato	X			X	X		X1
04	Strumenti privi di codici ISIN: valore di mercato		X	X1	X	X	X1	X1
44161	Strumenti finanziari da ricevere:							
02	Strumenti provvisti di codici ISIN: valore di mercato	X			X	X		X1
04	Strumenti privi di codici ISIN: valore di mercato		X	X1	X	X	X1	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE III – STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO E PRONTI CONTRO TERMINE	Resi- denza	CTG. val. mob.	Tip. oper.	CTG. em.	CTG. C.P.
	SOTTOSEZIONE 3 – PRONTI CONTRO TERMINE E OPERAZIONI ASSIMILATE					
44160	Operazioni pronti contro termine e operazioni assimilate:					
02	– attive	X	X1	X	X1	X1
04	– passive	X	X1	X	X1	X1

Schemi di segnalazione

SEZIONE IV – PATRIMONIO DI VIGILANZA		CTG. val. mob.
	PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI POSITIVI	
44170	02 Capitale sociale sottoscritto	
44224	02 Riserve	
44243	02 Utile del periodo	
44244	02 Strumenti innovativi e non innovativi di capitale	
44225	02 Altri elementi positivi del patrimonio di base	
	PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI NEGATIVI	
44182	02 Importi da versare a saldo azioni	
44183	02 Azioni proprie	
44184	02 Avviamento	
44185	02 Altre attività immateriali	
44186	02 Perdite di esercizi precedenti	
44200	02 Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso	
44226	02 Riserve negative da valutazione su attività disponibili per la vendita	
44227	02 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali	
44228	02 Altri elementi negativi del patrimonio di base	
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DI SECONDO LIVELLO	
44236	02 Riserve positive da valutazione su attività disponibili per la vendita (quota computabile)	
44237	02 Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili	
44245	02 Strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base	
44202	02 Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione	
44238	02 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali (quota computabile)	
44239	02 Altri elementi positivi del patrimonio supplementare	
44204	02 Eccedenza	
	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DI TERZO LIVELLO	
44178	02 Proventi/perdite netti da negoziazione	X1
44179	02 Plus/minusvalenze nette	X1
44205	02 Passività subordinate di terzo livello (150 per cento)	
44205	04 Passività subordinate di terzo livello (250 per cento)	
44181	02 Effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri	
	ELEMENTI DA DEDURRE	
44188	02 Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione	
44206	02 Componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre	
44242	02 Altri elementi da dedurre	
	TOTALI	
44208	02 Totale patrimonio di base	
44209	02 Totale patrimonio supplementare di secondo livello	
44213	02 Totale patrimonio supplementare di terzo livello	
44214	02 Totale elementi da dedurre	
44215	02 Patrimonio di vigilanza	
44216	02 Patrimonio rettificato di secondo livello	
	ALTRE INFORMAZIONI	
44197	02 Capitale deliberato	
44198	02 Altre poste di natura patrimoniale	
44218	02 Composizione dei proventi/perdite netti e delle plus/minusvalenze nette relativi all'esercizio in corso	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 1 – RISCHIO GENERICO SU TITOLI DI DEBITO – METODO BASATO SULLA SCADENZA	Vita res.	Valuta	CTG. val. mob.
44210	TITOLI DI DEBITO:			
02	– posizioni lunghe	X	X	X1
04	– posizioni corte	X	X	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 2 – RISCHIO GENERICO SU TITOLI DI DEBITO – METODO BASATO SULLA DURATA FINANZIARIA	Durata finanziaria modificata	Valuta	CTG. val. mob.
44219	TITOLI DI DEBITO:			
02	– posizioni lunghe	X	X	X1
04	– posizioni corte	X	X	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 3 – RISCHIO SPECIFICO SU TITOLI DI DEBITO	Vita res.
44252	TITOLI DI DEBITO 0%:	
02	– posizioni lunghe	
04	– posizioni corte	
44253	TITOLI DI DEBITO QUALIFICATI:	
02	– posizioni lunghe	X
04	– posizioni corte	X
44254	TITOLI DI DEBITO AD ALTO RISCHIO:	
02	– posizioni lunghe	
04	– posizioni corte	
44256	ALTRI TITOLI DI DEBITO:	
02	– posizioni lunghe	
04	– posizioni corte	

Schemi di segnalazione

		SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 4 – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO SU TITOLI DI CAPITALE	CTG. val. mob.
44230		– RISCHIO GENERICO:	
	02	· posizioni lunghe	X1
	04	· posizioni corte	X1
44231		– RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO QUALIFICATO:	
	02	· posizioni lunghe	X1
	04	· posizioni corte	X1
44232		– RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO NON QUALIFICATO:	
	02	· posizioni lunghe	X1
	04	· posizioni corte	X1
44233	02	– POSIZIONI COMPENSATE DI CONTRATTI DERIVATI SU INDICI	

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 5 – RISCHIO DI POSIZIONE SU PARTI DI O.I.C.R.
44262	TITOLI DI DEBITO
02	Posizioni lunghe
04	Posizioni corte
44263	TITOLI DI CAPITALE
02	Posizioni lunghe
04	Posizioni corte

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 6 – RISCHIO DI CAMBIO	Valuta
44250	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA E ORO:	
02	– posizioni lunghe in valuta	X
04	– posizioni corte in valuta	X
06	– posizione netta in oro	
08	– altre quote di oicr – valute distinte	

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 7 – RISCHIO DI REGOLAMENTO	Tempo inademp.
44260 02	OPERAZIONI DVP NON REGOLATE: – differenziale	X

Schemi di segnalazione

		SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 8 – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	TIPO IMPORTO
44264	00	Attività di rischio per cassa	X
44265	00	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	X
44266	00	Contratti derivati	X
44267	00	Operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine	X
44268	00	Compensazione tra prodotti diversi	X

Schemi di segnalazione

		SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI	Codice	Tipo	Tipo
		SOTTOSEZIONE 9 – RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	Censito	posiz.	importo
44292	02	Portafoglio di negoziazione di vigilanza: posizioni lunghe nette in titoli	X	XY	X
44292	04	Portafoglio di negoziazione di vigilanza: posizioni relative al rischio di controparte	X	XY	X
44292	06	Portafoglio di negoziazione di vigilanza: posizioni relative al rischio di regolamento	X	XY	X
44293	02	Attività diverse dal portafoglio di negoziazione di vigilanza: attività in bilancio	X	XY	X
44293	04	Attività diverse dal portafoglio di negoziazione di vigilanza: garanzie rilasciate e impegni	X	XY	X
44293	06	Attività diverse dal portafoglio di negoziazione di vigilanza: contratti derivati e similari	X	XY	X
44294	02	Dettaglio dei grandi rischi: sofferenze	X	XY	
44295	02	Copertura patrimoniale aggiuntiva	X	XY	
44296	02	Rapporto grande rischio/patrimonio	X	XY	
44297	02	Totale grandi rischi/patrimonio			

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 10 – Trattamento delle opzioni
44306	METODO DELTA PLUS OPZIONI SU TITOLI DI CAPITALE 02 Fattore gamma 04 Fattore vega OPZIONI SU TITOLI DI DEBITO 06 Fattore gamma 08 Fattore vega ALTRE OPZIONI 10 Fattore gamma 12 Fattore vega
44307	METODO SEMPLIFICATO 02 Opzioni associate ad altre posizioni 04 Opzioni non associate ad altre posizioni

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 11 – ALTRI RISCHI
44290 02	Costi operativi fissi

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 12 – RISCHIO OPERATIVO	[Linee di Business]
44275	Margine di intermediazione	
	Metodo Base	
02	Margine intermediazione 31.12. anno T	
04	Margine intermediazione 31.12. anno T- 1	
06	Margine intermediazione 31.12. anno T- 2	
	Metodo Standardizzato:	
10	Margine intermediazione 31.12. anno T	X
12	Margine intermediazione 31.12. anno T- 1	X
14	Margine intermediazione 31.12. anno T-2	X
	Metodi avanzati:	
18	Margine intermediazione 31.12. anno T	X
20	Margine intermediazione 31.12. anno T- 1	X
22	Margine intermediazione 31.12. anno T- 2	X

Schemi di segnalazione

		SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI
		SOTTOSEZIONE 13 – RIEPILOGO COPERTURE PATRIMONIALI
44211	02	Copertura patrimoniale per rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza
	04	Copertura patrimoniale per rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria
44223	02	Copertura patrimoniale per rischio specifico su titoli di debito
44235	02	Copertura patrimoniale per rischio generico e specifico su titoli di capitale
44241	02	Copertura patrimoniale per rischio di posizione su parti di O.I.C.R.
44251	02	Copertura patrimoniale per rischio di cambio
44261	02	Copertura patrimoniale per rischio di regolamento
44276	02	Copertura patrimoniale per rischio di credito e di controparte
44286	02	Copertura patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione
44289	02	Copertura patrimoniale per rischio sulle posizioni in merci – metodo basato sulle fasce di scadenza
	03	Copertura patrimoniale per rischio sulle posizioni in merci – metodo basato sulle fasce di scadenza ampliato
	04	Copertura patrimoniale per rischio sulle posizioni in merci – metodo semplificato
44308	02	Copertura patrimoniale per le opzioni: metodo delta-plus
	04	Copertura patrimoniale per le opzioni: approccio semplificato
44291	02	Copertura patrimoniale per altri rischi
44320	02	Copertura patrimoniale per rischio operativo
44322	02	Copertura patrimoniale per modelli interni su rischi di mercato
44324	02	Copertura patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti
44305	02	Somma delle coperture patrimoniali esclusa quella per altri rischi e rischio operativo
44326	02	Coperture patrimoniali complessive richieste dalla normativa prudenziale
44309	02	Casi particolari: copertura patrimoniale complessiva

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VI - SEGNALAZIONI STATISTICHE	C o d i c e I S I N	R e s i d e n z a	D i v i s a	C a t e g o r i a v a l o r i m o b i l i a r i	M e r c a t o d i v a l o r i m o b i l i a r i	T i p o l o g g e s t i o n e	T i p o g e s t i o n e	T i p o s o g g e t t o d e l e g a n t e	T i p o s o g g e t t o d e l e g a t o	C a n a l i d i s t r i b u t i v i	P r o v i n c i a	C a t e g o r i a d e l e g a n t e	R a p p o r t o c o n t r o p a r t e	I n d i c a t o r e d e l e g a n t e	C a t e g o r i a E m i t t e n t i	C l i e n t e l a M I F I D	S e r v i z i o C o n s u l e n z a	
	29	INOPERATIVITA' NEL MESE																		
		Gestioni delegate da terzi:																		
	38	- acquisti		X	X	X1	X		X	X						X				
	40	- vendite		X	X	X1	X		X	X						X				
		Portafoglio di fine periodo:																		
	59	- titoli	X						X	X									X	X
	67	- altri strumenti finanziari		X	X	X1			X	X							X	X1		
	72	- liquidità							X	X										
	42	- patrimonio gestito							X	X										
	44	- raccolta effettuata nel periodo							X	X										
	46	- rimborsi effettuati nel periodo							X	X										
	56	- numero contratti in essere a fine periodo							X	X										
41405	74	INOPERATIVITA' NEL MESE																		
		Attività di gestione di portafogli																		
		Gestioni proprie delegate a terzi:																		
	02	- acquisti		X	X	X1			X		X									
	04	- vendite		X	X	X1			X		X									
		Portafoglio di fine periodo:																		
		- titoli	X						X		X								X	
	34	- altri strumenti finanziari		X	X	X1			X		X						X	X1	X	
	35	- liquidità							X		X									
	08	- patrimonio gestito							X		X									
	10	- raccolta effettuata nel periodo							X		X									
	12	- rimborsi effettuati nel periodo							X		X									
	14	- rimborsi effettuati nel periodo							X		X									
	16	- numero contratti in essere a fine periodo							X		X									
41420	99	INOPERATIVITA' NEL MESE																		
		ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO:																		
		Per conto di società del gruppo																		
	02	- titoli collocati con garanzia: strumenti finanziari provvisti di codici ISIN	X									X	X	X1					X	X
	04	- titoli collocati con garanzia: strumenti finanziari privi di codici ISIN				X1						X	X	X1					X	X
	06	- titoli collocati senza garanzia: strumenti finanziari provvisti di codici ISIN	X									X	X	X1					X	X
	08	- titoli collocati senza garanzia: strumenti finanziari privi di codici ISIN				X1						X	X	X1					X	X
	10	- titoli sottoscritti				X1											X			
	12	- titoli da collocare				X1											X			
	14	- assegnazioni				X1											X			

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VI - SEGNALAZIONI STATISTICHE	Codice ISIN	Residenza	Divisa	Categoria di valori mobiliari	Mercatore di negoziazione	Tipo loggia operativa	Tipo gestito	Tipo soggetto delegante	Tipo sottoggettore	Canali di distribuzione	Provincia	Categoria del contratto	Rappresentazione del contratto	Indicatore di quotazione	Categoria di emissione	Classe della MIFID	Servizio Consulenza
	16	- numero di clienti Per conto di altre società										X							
	18	- titoli collocati con garanzia: strumenti finanziari provvisti di codici ISIN	X									X	X	X1				X	X
	20	- titoli collocati con garanzia: strumenti finanziari privi di codici ISIN			X1							X	X	X1				X	X
	22	- titoli collocati senza garanzia: strumenti finanziari provvisti di codici ISIN	X									X	X	X1				X	X
	24	- titoli collocati senza garanzia: strumenti finanziari privi di codici ISIN			X1							X	X	X1				X	X
	26	- titoli sottoscritti			X1										X				
	28	- titoli da collocare			X1										X				
	30	- assegnazioni			X1										X				
	32	- numero di clienti										X							
41422	99	INOPERATIVITA' NEL MESE Rimborsi richiesti dalla clientela:																	
	02	- parti di o.i.c.r. italiani																	
	04	- parti di o.i.c.r. esteri																	
	06	- titoli di Stato																	
	08	- obbligazioni emesse da banche																	
	10	- obbligazioni emesse da altri soggetti																	
	12	- altri strumenti finanziari																	
41424		Servizi e prodotti collocati:																	
	02	- gestioni di portafogli del gruppo										X							
	04	- gestioni di portafogli di terzi										X							
	06	- prodotti assicurativi del gruppo										X							
	08	- prodotti assicurativi di terzi										X							
	10	- numero di clienti										X							
41426		ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI:																	
	02	- numero operazioni intermedie nel periodo con società del gruppo										X						X	X
	04	- numero operazioni intermedie nel periodo con altri soggetti										X						X	X
	06	- controvalore operazioni di acquisto intermedie nel periodo con società del gruppo			X2							X		X				X	X
	08	- controvalore operazioni di acquisto intermedie nel periodo con altri soggetti			X2							X		X				X	X
	10	- controvalore operazioni di vendita intermedie nel periodo con società del gruppo			X2							X		X				X	X

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VI - SEGNALAZIONI STATISTICHE	C o d i c e I S I N	R e s i d e n z a	D i v i s a	C a t e g o r i a v a l o r i m o b i l i a r i	M e r c a t o d i v e n d i t e r i z i o n e	T i p o l o g g e s t i o n e	T i p o g e s t i o n e	T i p o s o g g e t t o d e l e g a n t e	T i p o s o g g e t t o d e l e g a t o	C a n a l i d i s t r i b u t i v i	P r o v i n c i a	C a t e g o r i a d i C o n t r o p a r t e	R a p p o r t o c o n t r o l l e m i t t e n t e	I n d i c a t o r e d i q u o t a z i o n e	C a t e g o r i a E m i t t e n t i	C l i e n t e l a M I F I D	S e r v i z i o C o n s u l e n z a	
	12	- controvalore operazioni di vendita in- termediate nel periodo con altri soggetti				X2						X			X				X	X
41428	14	- numero di clienti																		
	99	INOPERATIVITA' NEL MESE																		
	02	ATTIVITÀ DI CONSULENZA:																		
	04	- numero contratti in essere																		
	04	- numero contratti in essere per consu- lenza alle imprese in materia di struttu- ra finanziaria																		
	06	- numero di clienti																		
41432	99	INOPERATIVITA' NEL MESE																		
	00	Numero di clienti serviti da promotori finanziari dipendenti																		
41434	00	Numero di clienti serviti da promotori finan- ziari mandatari e agenti																		
41418		ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE:																		
	02	- Volumi scambiati																		
41419	99	INOPERATIVITA' NEL MESE																		
		STRUMENTI FINANZIARI DELLA CLIENTELA																		
	02	titoli di debito: valore nominale	X													X			X	X
	06	Titoli di capitale e quote di OICR: quantità	X												X				X	X
	10	Titoli di debito, di capitale e quote di OICR: Fair value	X												X				X	X
		Derivati:																		
	14	- Valore nozionale				X1										X	X	X	X	X
	18	- Fair Value				X1									X	X	X	X	X	X
	22	Numero clienti																		

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VII – BILANCIO CONSOLIDATO
		SOTTOSEZIONE 1 - DATI PATRIMONIALI – ATTIVO
44500	00	Cassa e disponibilità liquide
44502	00	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
44504	00	Attività finanziarie al fair value
44506	00	Attività finanziarie disponibili per la vendita
44508	00	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
44510	00	Crediti verso banche
44512	00	Crediti verso enti finanziari
44516	00	Crediti verso clientela
44518	00	Crediti verso promotori finanziari
44520	00	Derivati di copertura
44522	00	Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica
44524	00	Partecipazioni
44526	00	Attività materiali
44528	00	Attività immateriali
44530	00	Attività fiscali
44532	00	Capitale sottoscritto e non versato
44534	00	Azioni proprie
44536	00	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
44538	00	Altre attività
44540	00	Disavanzi di esercizi precedenti
44542	00	Perdita dell'esercizio

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VII – BILANCIO CONSOLIDATO
		SOTTOSEZIONE 2 - DATI PATRIMONIALI – PASSIVO
44544	00	Debiti verso banche
44546	00	Debiti verso enti finanziari
44550	00	Debiti verso clientela
44552	00	Debiti verso promotori finanziari
44554	00	Titoli in circolazione
44556	00	Passività finanziarie di negoziazione
44558	00	Passività finanziarie al fair value
44560	00	Passività subordinate
44562	00	Derivati di copertura
44564	00	Adeguamento di valore delle passività oggetto di copertura generica
44566	00	Passività fiscali
44568	00	Passività associate ad attività in via di dismissione
44570	00	Altre passività
44572	00	Fondo trattamento di fine rapporto
44574	00	Fondi per rischi ed oneri
44576	00	Capitale
44578	00	Strumenti di capitale
44580	00	Sovrapprezzi di emissione
44582	00	Riserve
44584	00	Riserve da valutazione
44586	00	Utile dell'esercizio
44588	00	Patrimonio di pertinenza di terzi

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VII – BILANCIO CONSOLIDATO
		SOTTOSEZIONE 3 - DATI DI CONTO ECONOMICO – COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO
44600	00	Perdite generate dall'attività di negoziazione
44602	00	Minusvalenze generate dall'attività di negoziazione
44604	00	Perdite generate dall'attività di copertura
44606	00	Perdite generate da attività finanziarie al fair value
44608	00	Perdite generate da passività finanziarie al fair value
44610	00	Perdite generate dalla cessione o dal riacquisto di attività e passività finanziarie
44612	00	Commissioni passive
44614	00	Interessi passivi e oneri assimilati
44616	00	Rettifiche di valore per deterioramento
44618	00	Spese amministrative
44620	00	Rettifiche di valore su attività materiali
44622	00	Rettifiche di valore su attività immateriali
44624	00	Svalutazioni del fair value di attività materiali e immateriali
44626	00	Accantonamenti ai fondi rischi e oneri
44628	00	Altri oneri di gestione
44630	00	Perdite da partecipazioni
44632	00	Perdite da cessione di investimenti
44634	00	Perdite da gruppi di attività in via di dismissione
44636	00	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
44638	00	Imposte relative a gruppi di attività in via di dismissione
44640	00	Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi
44642	00	Utile dell'esercizio

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VII – BILANCIO CONSOLIDATO
		SOTTOSEZIONE 4 - DATI DI CONTO ECONOMICO – COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
44650	00	Profitti generati dall'attività di negoziazione
44652	00	Plusvalenze generate dall'attività di negoziazione
44654	00	Profitti generati dall'attività di copertura
44656	00	Profitti generati da attività finanziarie al fair value
44658	00	Profitti generati da passività finanziarie al fair value
44660	00	Profitti generati dalla cessione o dal riacquisto di attività e passività finanziarie
44662	00	Commissioni attive
44664	00	Proventi da attività connesse e strumentali
44666	00	Interessi attivi e proventi assimilati
44668	00	Dividendi e altri proventi assimilati
44670	00	Riprese di valore
44672	00	Riprese di valore su attività materiali
44674	00	Riprese di valore su attività immateriali
44676	00	Rivalutazioni del fair value di attività materiali e immateriali
44678	00	Riattribuzioni fondi rischi e oneri
44680	00	Altri proventi di gestione
44682	00	Utili da partecipazioni
44684	00	Utili da cessione di investimenti
44686	00	Utili da gruppi di attività in via di dismissione
44688	00	Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi
44690	00	Perdita dell'esercizio

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Sezione: I – DATI PATRIMONIALI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Sottosezione 1 Attivo

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4380000**

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 10 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43802**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale, ripartito – nelle diverse forme tecniche – secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite a tale voce contabile.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** QUOTE DI OICR
- 10** STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 14** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43804**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 30 dell'attivo dello stato patrimoniale, ripartito – nelle diverse forme tecniche – secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite a tale voce contabile.

- 02** TITOLI DI STATO

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 1 – Attivo

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 TITOLI DI CAPITALE

08 QUOTE DI OICR

12 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43806**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale, ripartito – nelle diverse forme tecniche – secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferite a tale voce contabile.

02 TITOLI DI STATO

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 TITOLI DI CAPITALE

08 QUOTE DI OICR

12 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43808**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, ripartito – nelle diverse forme tecniche – secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferite a tale voce contabile.

02 TITOLI DI STATO

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 1 – Attivo

08 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43810**

CREDITI VERSO BANCHE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della Tabella di nota integrativa 6.1 (colonna “verso banche”), presente nell’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” e riferita alla voce 60 dell’attivo dello stato patrimoniale.

02 DEPOSITI E CONTI CORRENTI

04 CREDITI PER SERVIZI

06 CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

10 ALTRI CREDITI

Voce: **43812**

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della Tabella di nota integrativa 6.1 (colonna “verso enti finanziari”), presente nell’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” e riferita alla voce 60 dell’attivo dello stato patrimoniale.

02 CREDITI PER SERVIZI

04 CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

08 ALTRI CREDITI

Voce: **43816**

CREDITI VERSO CLIENTELA

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della Tabella di nota integrativa 6.1 (colonna “verso clientela), presente nell’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” e riferita alla voce 60 dell’attivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

02 CREDITI PER SERVIZI

04 CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

06 CREDITI PER FINANZIAMENTI

10 ALTRI CREDITI

Voce: **4381800**

CREDITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della Tabella di nota integrativa 6.2, presente nell'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari" e riferita alla voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **4382000**

DERIVATI DI COPERTURA

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **4382200**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 80 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43824**

PARTECIPAZIONI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale, ripartito secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferite a tale voce contabile. Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra imprese residenti e non residenti.

02 IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

04 IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

06 IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

Voce: **43826**

ATTIVITÀ MATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 100 dell'attivo dello stato patrimoniale, ripartito secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferite a tale voce contabile.

02 TERRENI

04 FABBRICATI

06 MOBILI

08 STRUMENTALI

10 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43828**

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale, ripartito tenendo in specifica evidenza i dati riferiti all'avviamento e al *software*.

02 AVVIAMENTO

04 SOFTWARE

06 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43830**

ATTIVITÀ FISCALI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 120 dell'attivo dello stato patrimoniale.

02 CORRENTI

04 ANTICIPATE

Voce: **4383200**

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO

Va indicato l'importo delle azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

Voce: **4383400**

AZIONI PROPRIE

Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio dell'ente segnalante.

Voce: **4383600**

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 130 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43838**

ALTRE ATTIVITÀ

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 140 dell'attivo dello stato patrimoniale. E' richiesta una separata evidenziazione per i depositi presso organismi di compensazione e garanzia.

02 DEPOSITI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

04 ALTRE ATTIVITÀ

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4384000**

DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Voce: **4384200**

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Perdita dell'esercizio precedente a quello in corso, determinata secondo quanto illustrato al paragrafo 5 delle "Avvertenze generali", con riferimento alla data del 31 dicembre.

Voce: **4384400**

TOTALE COSTI DEL PERIODO

Costi relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di riferimento della segnalazione.

La voce non deve essere utilizzata nella segnalazione relativa alla chiusura dell'esercizio.

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 2 – Passivo

Sottosezione 2 Passivo

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **43850**

DEBITI VERSO BANCHE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della Tabella di nota integrativa 1.1 (colonna “verso banche”), presente nell’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” e riferita alla voce 10 del passivo dello stato patrimoniale.

- 02** PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE
- 04** PER FINANZIAMENTI IN CONTO CORRENTE
- 06** PER ALTRI FINANZIAMENTI
- 08** ALTRI DEBITI

Voce: **43852**

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della Tabella di nota integrativa 1.1 (colonna “verso enti finanziari”), presente nell’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” e riferita alla voce 10 del passivo dello stato patrimoniale.

- 02** PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE
- 04** PER FINANZIAMENTI
- 06** ALTRI DEBITI

Voce: **43856**

DEBITI VERSO CLIENTELA

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della Tabella di nota integrativa 1.1 (colonna “verso clientela”), presente nell’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” e riferita alla voce 10 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

02 PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

04 ALTRI DEBITI

Voce: **4385800**

DEBITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della Tabella di nota integrativa 1.2, presente nell'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari" e riferita alla voce 10 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43860**

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 20 del passivo dello stato patrimoniale, ripartito – nelle diverse forme tecniche – secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferite a tale voce contabile

02 OBBLIGAZIONI

04 ALTRI TITOLI

Voce: **43862**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 30 del passivo dello stato patrimoniale, ripartito – nelle diverse forme tecniche – secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferite a tale voce contabile

02 DEBITI

04 TITOLI IN CIRCOLAZIONE

06 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **43864**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 40 del passivo dello stato patrimoniale, ripartito – nelle diverse forme tecniche – secondo quanto previsto nelle tabelle di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferite a tale voce contabile

02 DEBITI

04 TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Voce: **4386600**

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale dei debiti, titoli e passività subordinate di cui alle tabelle 1.3, 2.2, 3.2 e 4.2 presenti nella parte di nota integrativa relativa rispettivamente alle voci 10, 20, 30 e 40 del passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce: **4386800**

DERIVATI DI COPERTURA

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 50 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **4387000**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 60 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43872**

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

PASSIVITÀ FISCALI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 70 del passivo dello stato patrimoniale.

02 CORRENTI

04 DIFFERITE

Voce: **4387400**

PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 80 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43876**

ALTRE PASSIVITÀ

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 90 del passivo dello stato patrimoniale. E' richiesta una separata evidenziazione per i debiti presso organismi di compensazione e garanzia.

02 DEBITI VERSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

04 ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **4387800**

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 100 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43880**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 110 del passivo dello stato patrimoniale. E' richiesta una separata evidenziazione per i fondi di quiescenza e per obblighi simili.

02 FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI

04 ALTRI FONDI

Voce: **4388200**

CAPITALE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 120 del passivo dello stato patrimoniale. È richiesta la distinzione tra sottoscrittori residenti e non residenti.

Voce: **4388400**

STRUMENTI DI CAPITALE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 140 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **4388600**

SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 150 del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43888**

RISERVE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 3 della Tabella di nota integrativa 3.1.2.1, presente nell'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari" (Parte D - "Altre informazioni" - Sezione 3 - "Informazioni sul patrimonio") e riferita alla voce 160 del passivo dello stato patrimoniale.

02 RISERVA LEGALE

08 RISERVA STATUTARIA

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

10 AZIONI PROPRIE

12 ALTRE RISERVE

Voce: **43890**

RISERVE DA VALUTAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 3 della Tabella di nota integrativa 3.1.2.1, presente nell'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari" (Parte D - "Altre informazioni" - Sezione 5 - "Informazioni sul patrimonio") e riferita alla voce 170 del passivo dello stato patrimoniale.

02 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ MATERIALI

06 ATTIVITÀ IMMATERIALI

08 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

10 LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE

14 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

16 DIFFERENZE DI CAMBIO

18 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

20 UTILI/PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI

22 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Voce: **4389200**

UTILE DELL'ESERCIZIO

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Utile dell'esercizio precedente a quello in corso, determinato secondo quanto illustrato al paragrafo 5 delle "Avvertenze generali", con riferimento alla data del 31 dicembre.

Voce: **4389400**

TOTALE RICAVI DEL PERIODO

Ricavi relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di riferimento della segnalazione.

La voce non deve essere utilizzata nella segnalazione relativa alla chiusura dell'esercizio.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Sottosezione 3 Altre informazioni

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44046**

PARTECIPAZIONI: IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 IMPRESE ASSICURATIVE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni in imprese assicurative, riassicurative e in società di partecipazioni assicurative italiane ed estere.

08 ALTRE

Voce: **44047**

PARTECIPAZIONI: IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 IMPRESE ASSICURATIVE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni in imprese assicurative, riassicurative e in società di partecipazioni assicurative italiane ed estere.

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 3 – Altre informazioni

08 ALTRE

Voce: **44048**

PARTECIPAZIONI: IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 BANCHE

08 IMPRESE ASSICURATIVE

10 ALTRE

Voce: **44054**

MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO

Margini disponibili su linee di credito a favore dell'ente segnalante.

02 REVOCABILI

04 IRREVOCABILI

Voce: **44055**

GARANZIE

02 RILASCIATE

04 RICEVUTE

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **4405602**

SOFFERENZE

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Esposizioni Deteriorate”

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Sottosezione 4 Rapporti con società del gruppo

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **44060**

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

08 BANCHE

10 IMPRESE ASSICURATIVE

14 ALTRE

Voce: **44061**

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

02 PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

04 PER SERVIZI

06 CREDITI PER FINANZIAMENTI

08 ALTRI

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **44062**

CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

04 PER SERVIZI

06 ALTRI

Voce: **44063**

TITOLI IN PORTAFOGLIO EMESSI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 TITOLI DI DEBITO

04 TITOLI DI CAPITALE

06 ALTRI

La presente sottovoce ricomprende, tra l'altro, le parti di o.i.c.r. e le opzioni emesse da società del gruppo.

Voce: **4406402**

ALTRE ATTIVITÀ NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Voce: **44065**

DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 DEBITI DI FINANZIAMENTO

04 PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

06 PER SERVIZI RICEVUTI

08 ALTRI

Voce: **4406602**

**PASSIVITÀ SUBORDINATE NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ
DEL GRUPPO**

Voce: **4406702**

**ALTRE PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL
GRUPPO**

Voce: **44068**

GARANZIE

02 RILASCIATE A SOCIETÀ DEL GRUPPO

04 RICEVUTE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Sottosezione 5 Valori di terzi

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Nella presente sottosezione la ripartizione delle voci in funzione dell'attributo "categoria controparte" si riferisce ai terzi depositanti gli strumenti finanziari o i valori.

Per quanto concerne la ripartizione in funzione dell'attributo "residenza" si fa riferimento:

- nelle voci 44070 e 44071, ai terzi depositanti gli strumenti finanziari o i valori;
- nelle voci 44072 e 44074, al soggetto depositario degli strumenti finanziari o dei valori.

Le voci rispecchiano la situazione dei valori di terzi a seguito del regolamento delle operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari.

Voce: **44070**

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI

Le informazioni di cui alla presente voce vanno ripartite in funzione del servizio d'investimento che ha originato le consistenze riferite ai valori di terzi.

Circa l'attribuzione degli importi alle sottovoci "subdepositati" e "presso terzi", si precisa che ricorre la prima delle due ipotesi allorché la SIM, abilitata alla custodia di beni di terzi, si avvalga - secondo quanto previsto nel contratto di custodia ed amministrazione stipulato con il cliente - di un terzo soggetto "subdepositario". La seconda ipotesi ricorre invece quando la SIM non è abilitata alla custodia oppure la detenzione dei valori di terzi non è prevista nel contratto con il cliente.

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

ATTIVITÀ DI GESTIONE

02 PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi, relativi all'attività di gestione, in deposito presso l'ente segnalante.

03 SUBDEPOSITATI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi, relativi all'attività di gestione subdepositati presso terzi.

04 PRESSO TERZI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi all'attività di gestione in deposito presso terzi.

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E RACCOLTA ORDINI

06 PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi, che hanno formato oggetto di operazioni di negoziazione o di raccolta ordini.

07 SUBDEPOSITATI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi riferiti ad operazioni di negoziazione o di raccolta ordini subdepositati presso terzi.

08 PRESSO TERZI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi, che hanno formato oggetto di operazioni di negoziazione o di raccolta ordini in deposito presso terzi.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

14 PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi all'attività di collocamento in deposito presso l'ente segnalante.

16 SUBDEPOSITATI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi all'attività di collocamento subdepositati presso terzi.

18 PRESSO TERZI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi all'attività di collocamento in deposito presso terzi.

ALTRE ATTIVITÀ

20 PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi ad attività diverse da quelle di gestione, negoziazione, raccolta ordini e collocamento in deposito presso l'ente segnalante.

22 SUBDEPOSITATI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi ad attività diverse da quelle di gestione, negoziazione, raccolta ordini e collocamento, oggetto di contratti di custodia e amministrazione con l'ente segnalante e da quest'ultimo subdepositati presso terzi.

24 PRESSO TERZI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi ad attività diverse da quelle di gestione, negoziazione, raccolta ordini e collocamento in deposito presso terzi.

Voce: **44071**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE DI TERZI

Ammontare delle disponibilità liquide di terzi, in deposito presso banche o presso altri soggetti.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

02 TRANSITORIAMENTE PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Ammontare delle disponibilità liquide di terzi, transitoriamente in deposito presso l'ente segnalante ai sensi delle disposizioni vigenti.

ATTIVITÀ DI GESTIONE

04 PRESSO BANCHE

06 PRESSO ALTRI

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E RACCOLTA ORDINI

08 PRESSO BANCHE

10 PRESSO ALTRI

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

16 PRESSO BANCHE

18 PRESSO ALTRI

ALTRE ATTIVITÀ

20 PRESSO BANCHE

22 PRESSO ALTRI

Voce: **44072**

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI PRESSO TERZI: RIPARTIZIONE PER TIPO DI DEPOSITARIO

Ammontare degli strumenti finanziari di terzi in deposito presso terzi, ripartiti in funzione del tipo di soggetto depositario.

Vanno segnalati nella presente voce i valori di terzi per i quali la SIM non è abilitata alla custodia oppure la detenzione dei valori di terzi non è prevista nel contratto con il cliente.

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

02 PRESSO ALTRE SIM

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Sono ricomprese le imprese di investimento estere.

04 PRESSO BANCHE

06 PRESSO ORGANISMI DI DEPOSITO ACCENTRATO

08 PRESSO ALTRI

Voce: **44074**

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI SUBDEPOSITATI PRESSO TERZI: RIPARTIZIONE PER TIPO DI SUBDEPOSITARIO

Ammontare degli strumenti finanziari di terzi subdepositati presso terzi, ripartiti in funzione del tipo di soggetto subdepositario.

Vanno segnalati nella presente voce i valori di terzi per i quali la SIM, abilitata alla custodia di beni di terzi, si avvalga - secondo quanto previsto nel contratto di custodia ed amministrazione stipulato con il cliente - di un terzo soggetto "subdepositario".

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

02 PRESSO ALTRE SIM

Sono ricomprese le imprese di investimento estere.

04 PRESSO BANCHE

06 PRESSO ORGANISMI DI DEPOSITO ACCENTRATO

08 PRESSO ALTRI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 6 – Valori propri

Sottosezione 6 Valori propri

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 6 – Valori propri

Alcune delle voci dalla presente sottosezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce ai depositari degli strumenti finanziari o dei valori e non all'emittente degli stessi.

Nelle operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari le voci devono essere movimentate al momento del regolamento delle operazioni medesime.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 6 – Valori propri

Voce: **44077**

STRUMENTI FINANZIARI PROPRI DEPOSITATI PRESSO TERZI

Ammontare degli strumenti finanziari di proprietà dell'ente segnalante depositati presso terzi, ripartiti in funzione del tipo di soggetto depositario.

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

02 **PRESSO SIM**

Sono ricomprese le imprese di investimento estere.

04 **PRESSO BANCHE**

06 **PRESSO ORGANISMI DI DEPOSITO ACCENTRATO**

08 **PRESSO ALTRI**

Voce: **4407802**

STRUMENTI FINANZIARI PROPRI IN GIACENZA PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Ammontare degli strumenti finanziari di proprietà dell'ente segnalante in giacenza presso l'ente medesimo.

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

Sezione: II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI

Dicembre 2009

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Sottosezione 1 Componenti negative di reddito

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **43900**

PERDITE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “perdite da negoziazione” presente nella tabella 1.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 10 del conto economico.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ
- 14** SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43902**

MINUSVALENZE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “minusvalenze” presente nella tabella 1.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 10 del conto economico.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

12 SU ALTRE ATTIVITÀ

14 SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **4390400**

PERDITE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale degli oneri dell'attività di copertura presente nella tabella 2.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferita alla voce contabile 20 del conto economico.

Voce: **43906**

PERDITE GENERATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il contenuto della presente voce corrisponde alle colonne "perdite da realizzo" e "minusvalenze" relative alle attività finanziarie presenti nella tabella 4.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferita alla voce contabile 40 del conto economico.

02 SU TITOLI DI STATO

04 SU ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 SU TITOLI DI CAPITALE

08 SU QUOTE DI OICR

10 SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43908**

PERDITE GENERATE DA PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Il contenuto della presente voce corrisponde alle colonne “perdite da realizzo” e “minusvalenze” relative alle passività finanziarie presenti nella tabella 4.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 40 del conto economico.

- 02 SU DEBITI
- 04 SU TITOLI
- 06 SU ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **43910**

PERDITE GENERATE DALLA CESSIONE O DAL RIACQUISTO DI

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “perdita” presente nella tabella 3.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 30 del conto economico.

- 02 ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA
- 04 ATTIVITÀ DETENUTE SINO A SCADENZA
- 06 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 08 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43912**

COMMISSIONI PASSIVE

Oneri relativi ai servizi ricevuti dall'ente segnalante.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 60 del conto economico. Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra controparti residenti e non residenti.

- 02 NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

04 COLLOCAMENTO

06 GESTIONE DI PORTAFOGLI

Sono comprese le commissioni pagate per i servizi ricevuti dall'ente segnalante e quelle pagate per le gestioni di portafogli delegate a terzi

08 RACCOLTA ORDINI

10 CONSULENZA

12 OFFERTA FUORI SEDE

14 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE

16 ALTRI SERVIZI

Voce: **43914**

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 80 del conto economico.

02 SU RAPPORTI DI CONTO CORRENTE BANCARIO

04 SU ALTRI FINANZIAMENTI

In questa sottovoce non vanno segnalati gli interessi passivi riferiti a titoli classificati, a fini contabili, tra i debiti. Tali interessi passivi sono segnalati nella sottovoce successiva riferita ai titoli.

06 SU TITOLI

08 SU OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE

10 ALTRI INTERESSI PASSIVI

Voce: **43916**

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore” presente nelle tabelle 8.1, 8.2 e 8.3 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite alla voce contabile 100 del conto economico.

- 02** ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
- 04** ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA
- 08** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 10** ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce: **43918**

SPESE AMMINISTRATIVE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 110 del conto economico, ripartito secondo quanto previsto nella tabella di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita a tale voce contabile. Con riferimento alle sottovoci 08, 10 e 12 è richiesta la distinzione tra controparti residenti e non residenti.

- 01** AMMINISTRATORI E SINDACI
- 04** PERSONALE DIPENDENTE
- 07** ALTRO PERSONALE

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

- 08** COSTI PER SERVIZI EAD
Costi sostenuti per servizi di elaborazione dati e telematici.
- 10** AFFITTI
Costi sostenuti per fitti e canoni passivi.
- 12** ALTRE

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4392000**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde alle colonne “Rettifiche di valore per deterioramento” e “Ammortamento” presenti nella tabella 10.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite alla voce contabile 120 del conto economico.

Voce: **4392200**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde alle colonne “Rettifiche di valore per deterioramento” e “Ammortamento” presenti nella tabella 11.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite alla voce contabile 130 del conto economico.

Voce: **4392400**

SVALUTAZIONI DEL FAIR VALUE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “Svalutazioni” presente nella tabella 12.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite alla voce contabile 140 del conto economico.

Voce: **4392600**

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI E ONERI

Voce: **4392800**

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Oneri non riconducibili nelle altre voci di costo.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Il contenuto della presente voce corrisponde alle componenti negative della voce 160 del conto economico.

Voce: **4393000**

PERDITE DA PARTECIPAZIONI

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale degli oneri relativi a partecipazioni, presente nella tabella 15.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferita alla voce contabile 170 del conto economico.

Voce: **4393200**

PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale delle perdite da cessione di investimenti (immobili e altre attività), presente nella tabella 16.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferita alla voce contabile 180 del conto economico.

Voce: **4393400**

PERDITE DA GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale delle perdite da gruppi di attività in via di dismissione di cui alla voce 200 del conto economico.

Voce: **4393600**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 190 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4393800**

IMPOSTE RELATIVE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde all'importo riferito alle imposte relative a gruppi di attività in via di dismissione presente nella voce 200 del conto economico "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Voce: **4394000**

UTILE DELL'ESERCIZIO

Utile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto al paragrafo 5 delle "Avvertenze generali".

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Sottosezione 2 Componenti positive di reddito

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **43950**

PROFITTI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “utili da negoziazione” presente nella tabella 1.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 10 del conto economico.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 14** SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43952**

PLUSVALENZE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “plusvalenze” presente nella tabella 1.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 10 del conto economico.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

12 SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

14 SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **4395400**

PROFITTI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale dei proventi dell'attività di copertura presente nella tabella 2.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferita alla voce contabile 20 del conto economico.

Voce: **43956**

PROFITTI GENERATI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il contenuto della presente voce corrisponde alle colonne "utili da realizzo" e "plu-svalenze" relative alle attività finanziarie presenti nella tabella 4.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", riferita alla voce contabile 40 del conto economico.

02 SU TITOLI DI STATO

04 SU ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 SU TITOLI DI CAPITALE

08 SU QUOTE DI OICR

10 SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43958**

PROFITTI GENERATI DA PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il contenuto della presente voce corrisponde alle colonne "utili da realizzo" e "plu-svalenze" relative alle passività finanziarie presenti nella tabella 4.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bi-

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

lancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 40 del conto economico.

02 SU DEBITI

04 SU TITOLI

06 SU ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **43960**

PROFITTI GENERATI DALLA CESSIONE O DAL RIACQUISTO DI

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “Utile” presente nella tabella 3.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 30 del conto economico.

02 ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

06 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

08 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43962**

COMMISSIONI ATTIVE

Proventi relativi ai servizi prestati nell’ambito delle attività di intermediazione mobiliare svolte dall’ente segnalante. Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra controparti residenti e non residenti.

02 NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

04 COLLOCAMENTO CON GARANZIA

Nella presente sottovoce vanno comprese, fra l’altro, le commissioni di underwriting relative alle operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, pari alla differenza fra il prezzo di emissione dei titoli e il prezzo effettivamente pagato

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

all'emittente. Eventuali differenze tra il prezzo di emissione e quello ricavato sul mercato a seguito del collocamento vanno rilevate come profitti o perdite da operazioni finanziarie.

06 COLLOCAMENTO SENZA GARANZIA

10 GESTIONI PROPRIE

Sono comprese le commissioni percepite per l'attività di gestione di portafogli svolta dall'ente segnalante con esclusione di quelle rivenienti dallo svolgimento della medesima attività esercitata su delega di terzi, che dovranno essere indicate nell'apposita sottovoce 12.

12 GESTIONI DI TERZI

Sono comprese anche le provvigioni.

14 RACCOLTA ORDINI

16 CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

18 OFFERTA FUORI SEDE

Sono compresi anche i proventi derivanti dalla promozione di servizi finanziari.

22 GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE

24 ALTRE

Voce: **43964**

PROVENTI DA ATTIVITÀ CONNESSE E STRUMENTALI

Proventi relativi ai servizi prestati nell'ambito delle attività connesse e strumentali a quelle di intermediazione mobiliare.

02 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE

04 RAPPRESENTANZA IN ITALIA DI INTERMEDIARI ESTERI

06 STUDI, RICERCHE E ANALISI E CONSEGUENTE ATTIVITÀ EDITORIALE IN MATERIA ECONOMICA E FINANZIARIA

08 ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

- 10 FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
- 12 CONSULENZA IN MATERIA DI FINANZA D'IMPRESA
- 14 ALTRI

Voce: **43966**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 70 del conto economico.

- 02 SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI
- 04 SU OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE
- 06 SU CREDITI PER SERVIZI
- 08 SU TITOLI DI DEBITO
- 10 SU FINANZIAMENTI DI CONTRATTI DI BORSA E OPERAZIONI ASSIMILABILI
- 12 ALTRI

Voce: **43968**

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI SIMILI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 90 del conto economico.

- 02 SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE
Sono ricompresi - nella presente sottovoce - i dividendi e gli altri proventi di azioni o quote di o.i.c.r. riferiti a titoli inclusi nei portafogli: attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie al *fair value*.
- 04 SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO
- 06 SU ALTRE PARTECIPAZIONI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **43970**

RIPRESE DI VALORE

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” presente nelle tabelle 8.1, 8.2 e 8.3 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite alla voce contabile 100 del conto economico.

- 02** ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
- 04** ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA
- 08** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 10** ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce: **4397200**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” presente nella tabella 10.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite alla voce contabile 120 del conto economico.

Voce: **4397400**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” presente nella tabella 11.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite alla voce contabile 130 del conto economico.

Voce: **4397600**

RIVALUTAZIONI DEL FAIR VALUE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Il contenuto della presente voce corrisponde alla colonna “Rivalutazioni” presente nella tabella 12.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferite alla voce contabile 140 del conto economico.

Voce: **4397800**

RIATTRIBUZIONI FONDI RISCHI E ONERI

In questa voce vanno segnalate le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce *b)* (“altri fondi”) della voce 110 (“fondi per rischi e oneri”) del passivo dello stato patrimoniale.

Voce: **4398000**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde alle componenti positive della voce 160 del conto economico.

Voce: **4398200**

UTILI DA PARTECIPAZIONI

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale dei proventi relativi a partecipazioni, presente nella tabella 15.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 170 del conto economico.

Voce: **4398400**

UTILI DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale degli utili da cessione di investimenti (immobili e altre attività), presente nella tabella 16.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, riferita alla voce contabile 180 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **4398600**

UTILI DA GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale degli utili da gruppi di attività in via di dismissione di cui alla voce 200 del conto economico (al lordo delle imposte relative alle attività in questione).

Voce: **4398800**

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Perdita dell'esercizio determinata secondo quanto previsto al paragrafo 5 delle "Avvertenze generali".

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Sottosezione 3 Altre informazioni

Voce: **44130**

COMMISSIONI PASSIVE PER SERVIZI RICHIESTI IN PROPRIO

Ammontare delle commissioni passive pagate per l'esecuzione di servizi richiesti dall'ente segnalante per proprio conto. Non vanno pertanto incluse nella presente voce le commissioni passive pagate ad altri intermediari per l'esecuzione di operazioni per conto dei clienti. Le sottovoci della presente voce rappresentano un dettaglio delle corrispondenti sottovoci della voce 43912.

02 **NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI**

Commissioni pagate per compravendite di titoli effettuate, per il tramite di altri intermediari, per finalità proprie dell'ente segnalante.

04 **COLLOCAMENTO**

Commissioni pagate per il collocamento di titoli emessi dall'ente segnalante, effettuato da parte di altri intermediari.

06 **GESTIONE DI PORTAFOGLI**

Commissioni pagate per la gestione, da parte di altri intermediari, del patrimonio dell'ente segnalante.

08 **RACCOLTA ORDINI**

Commissioni pagate per ordini di compravendite di titoli conferiti ad altri intermediari, per finalità proprie dell'ente segnalante.

10 **CONSULENZA**

Commissioni pagate per il servizio di consulenza prestato all'ente segnalante da altri soggetti.

12 **OFFERTA FUORI SEDE**

Commissioni pagate a promotori finanziari o a intermediari che svolgono offerta fuori sede di prodotti e servizi finanziari propri dell'ente segnalante.

20 **CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE**

Commissioni pagate per il deposito e l'amministrazione, da parte di altri intermediari, dei titoli in cui è investito il patrimonio dell'ente segnalante.

22 **ALTRI SERVIZI**

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **4411800**

COMMISSIONI PASSIVE CORRISPOSTE A SOCIETA' DEL GRUPPO

La presente voce rappresenta un dettaglio della voce 43912.

Voce: **4412000**

COMMISSIONI ATTIVE PERCEPITE DA SOCIETA' DEL GRUPPO

La presente voce rappresenta un dettaglio della voce 43962.

Voce: **44131**

SPESE PER IL PERSONALE

Spese per prestazioni lavorative, erogate in ogni forma (salari, stipendi, oneri sociali, premi, provvigioni, ecc.) al personale, dipendente e non, adibito anche a sedi diverse da quella principale.

Tali spese vanno ripartite in funzione della struttura nella quale il personale è stato prevalentemente utilizzato nel periodo di riferimento.

- 02** ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE/COLLOCAMENTO/RACCOLTA ORDINI
- 04** ATTIVITÀ DI GESTIONE
- 05** ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE
- 06** ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE
- 07** ATTIVITÀ DI CONSULENZA
- 08** FUNZIONE DI CONTROLLO
- 12** ORGANO AMMINISTRATIVO, ORGANO DI CONTROLLO E DIREZIONE GENERALE
- 14** CONTABILITÀ E BACK-OFFICE

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

16 SISTEMI INFORMATIVI

18 ALTRE STRUTTURE

Voce: **44122**

SPESE AMMINISTRATIVE

Ammontare delle spese amministrative sostenute dall'ente segnalante, con specifica indicazione di quelle riferite a servizi dati in outsourcing a società del gruppo o ad altri soggetti.

02 SPESE PER SERVIZI EAD IN OUTSOURCING A SOCIETÀ DEL GRUPPO

04 SPESE PER SERVIZI EAD IN OUTSOURCING AD ALTRI SOGGETTI

06 SPESE PER FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO IN OUTSOURCING A SOCIETÀ DEL GRUPPO

08 SPESE PER FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO IN OUTSOURCING AD ALTRI SOGGETTI

10 SPESE PER ALTRE FUNZIONI IN OUTSOURCING A SOCIETÀ DEL GRUPPO

12 SPESE PER ALTRE FUNZIONI IN OUTSOURCING AD ALTRI SOGGETTI

14 ALTRE SPESE VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

16 ALTRE SPESE VERSO ALTRI SOGGETTI

NUMERO ADDETTI

Voce: **44136**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE/COLLOCAMENTO/RACCOLTA ORDINI

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alle attività di negoziazione, collocamento e raccolta ordini.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni
Sottosezione: 3 – Altre informazioni

- 02** DIRIGENTI E FUNZIONARI
- 04** PERSONALE DIPENDENTE
- 06** PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44137**

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa all'attività di gestione di portafogli.

- 02** DIRIGENTI E FUNZIONARI
- 04** PERSONALE DIPENDENTE
- 06** PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44145**

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa all'attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

- 02** DIRIGENTI E FUNZIONARI
- 04** PERSONALE DIPENDENTE
- 06** PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44138**

ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alle attività di offerta fuori sede.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

Sono compresi i dirigenti e funzionari che pur avendo la qualifica di promotore finanziario svolgono in prevalenza compiti direttivi e di coordinamento.

04 PROMOTORI DIPENDENTI

Vanno indicati solo i promotori finanziari che svolgono effettivamente l'attività di offerta fuori sede per conto dell'ente segnalante.

06 PROMOTORI MANDATARI E AGENTI

Vanno indicati solo i promotori finanziari che svolgono effettivamente l'attività di offerta fuori sede per conto dell'ente segnalante.

08 PROMOTORI PRATICANTI

10 ALTRI ADDETTI

Voce: **44124**

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nell'attività di consulenza.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44126**

CONTABILITÀ E BACK-OFFICE

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento nella struttura organizzativa relativa alla contabilità e al back-office.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44128**

SISTEMI INFORMATIVI

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento nella struttura organizzativa relativa ai sistemi informativi.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44139**

FUNZIONE DI CONTROLLO

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alla funzione di controllo.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44140**

ALTRE FUNZIONI

Numero degli altri addetti inseriti stabilmente, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura aziendale, diversi da quelli di cui alle voci precedenti.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44141**

NUMERO SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA

Numero delle sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita, con l'esclusione della sede legale e della principale sede operativa.

02 SEDI SECONDARIE IN ITALIA

04 FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA IN ITALIA

06 SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA ALL'ESTERO

Voce: **4414202**

NUMERO ADDETTI PRESSO SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA

Numero degli addetti utilizzati prevalentemente presso le sedi secondarie, le filiali e gli altri uffici di vendita di cui alla voce precedente.

Sono esclusi i promotori finanziari utilizzati in prevalenza nell'attività di offerta fuori sede (il cui numero è segnalato alla voce 44138).

Sezione: IV – PATRIMONIO DI VIGILANZA

Le voci 4422502 (Altri elementi positivi del patrimonio di base), 4422802 (Altri elementi negativi del patrimonio di base), 4423902 (Altri elementi positivi del patrimonio supplementare) e 4424202 (Altri elementi da dedurre) sono finalizzate a conferire la necessaria elasticità allo schema del patrimonio a fronte di provvedimenti della Vigilanza di carattere generale o particolare. Pertanto, devono essere compilate dalle SIM solo a fronte di specifiche comunicazioni della Banca d'Italia.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza riferito al mese di dicembre di ciascun anno è calcolato secondo i criteri del bilancio di esercizio, anche nel caso in cui non sia stato ancora approvato.

A tal fine, gli amministratori procedono alla valutazione delle attività aziendali risultanti dalla situazione in essere al 31 dicembre, alla determinazione dei fondi e alla quantificazione delle riserve secondo la previsione di attribuzione dell'utile relativo all'esercizio chiusosi alla suddetta data.

Sono tempestivamente comunicate alla Banca d'Italia le eventuali variazioni che dovessero essere successivamente apportate in sede di approvazione del bilancio e di attribuzione dell'utile.

Queste disposizioni si applicano anche alle SIM che, ai fini della redazione del bilancio, chiudono i conti in data diversa dal 31 dicembre. Pertanto nel calcolo del patrimonio di vigilanza relativo alla fine dell'anno queste devono procedere alle valutazioni e alle movimentazioni dei fondi e delle riserve con riguardo alla situazione riferita al 31 dicembre.

Le disposizioni precedenti si applicano anche per il calcolo del patrimonio di vigilanza riferito al mese di giugno di ciascun anno. Pertanto, gli amministratori procedono nuovamente, ai soli fini del calcolo patrimoniale e in base ai medesimi criteri adottati per la redazione del bilancio, alle pertinenti valutazioni delle attività aziendali risultanti dalla situazione in essere al 30 giugno, alla quantificazione delle riserve, alla determinazione dei fondi e all'attribuzione dell'utile semestrale.

In assenza del descritto atto formale dell'organo amministrativo, il patrimonio riferito al 31 dicembre e al 30 giugno andrà calcolato senza tener conto dei relativi risultati reddituali.

L'ammontare degli utili annuali e semestrali che, secondo le modalità sopraindicate, entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza è preventivamente verificato dall'organo di controllo e dai revisori esterni.

Gli importi relativi alle voci 4418402 (avviamento), 4418502 (altre attività immateriali) e quelli delle altre immobilizzazioni materiali, incluse nella voce 4420602 (componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre) devono essere riportati a valore di bilancio, salvo quanto di seguito specificato. Ne consegue che tali poste non devono essere decurtate a seguito di svalutazioni o procedure di impairment che non risultino da un bilancio regolarmente approvato.

La segnalazione mensile degli elementi patrimoniali (positivi e negativi) recepisce anche le variazioni avvenute nel mese (o nel trimestre) dipendenti da:

- operazioni di modifica del capitale sociale e connesse variazioni dei sovrapprezzi di emissione e delle riserve;

- acquisti e vendite di azioni di propria emissione;
- acquisti e dismissioni di immobilizzazioni materiali e immateriali;
- assunzioni e dismissioni di partecipazioni;
- emissioni e rimborsi di passività subordinate;
- assunzioni e rimborsi di crediti oltre 90 giorni;
- assunzioni e dismissioni di attività subordinate nei confronti di società partecipate;
- processi di ristrutturazione aziendale quali fusioni, incorporazioni, conferimenti, scissioni, ecc.

Le attività acquistate nel corso del mese sono valutate al costo di acquisto.

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Patrimonio di base – elementi positivi

Voce 4417002 Capitale sociale sottoscritto

Voce 4422402 Riserve

Sono comprese la riserva legale, le riserve statutarie, gli utili portati a nuovo e le altre riserve ricondotte in bilancio nella voce 160 del passivo dello stato patrimoniale nonché le riserve per sovrapprezzi di emissione.

Voce 4424302 Utile del periodo

Voce 4424402 Strumenti innovativi e non innovativi di capitale

La somma degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale è computabile nel patrimonio di base per un importo non eccedente il 20% del patrimonio di base stesso (ivi compresi gli strumenti non innovativi e quelli innovativi di capitale). Gli strumenti innovativi di capitale, inoltre, non possono superare l'ulteriore limite del 15% del patrimonio di base (inclusi i soli strumenti innovativi di capitale). Gli strumenti non innovativi di capitale si differenziano da quelli innovativi per il fatto di non presentare clausole di revisione automatica del tasso di remunerazione (c.d. "step up") collegate con la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente, ovvero altre previsioni che costituiscano un incentivo al rimborso anticipato.; l'eventuale eccedenza deve essere computata nel patrimonio supplementare di secondo livello (Voce 4424502).

Voce 4422502 Altri elementi positivi del patrimonio di base

Patrimonio di base – elementi negativi

Voce 4418202 Importi da versare a saldo azioni

Versamenti che l'ente segnalante deve ancora ricevere da parte dei sottoscrittori a fronte del capitale sottoscritto di cui alla voce 4417002 (ad esclusione dei versamenti relativi ai sovrapprezzi e alle spese di emissione).

Voce 4418302 Azioni proprie

Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio dell'ente segnalante.

Voce 4418402 Avviamento

Voce 4418502 Altre attività immateriali

Sono comprese le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio (al netto dell'"avviamento") nonché le attività immateriali eventualmente incluse tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Se le immobilizzazioni immateriali sono valutate al fair value, queste andranno dedotte al netto della relativa riserva di valutazione.

Voce 4418602 Perdite di esercizi precedenti

Voce 4420002 Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso

Sono incluse tutte le perdite di rilevante entità verificatesi in comparti aziendali diversi dalla negoziazione per conto proprio o dal collocamento con garanzia dall'inizio dell'esercizio successivo a quello il cui bilancio sia già stato approvato.

Voce 4422602 Riserve negative da valutazione su attività disponibili per la vendita

Nella presente voce figura il saldo negativo tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferito, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.

Sono escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati, classificati in bilancio nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell'ente segnalante.

Voce 4422702 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali

Nella presente voce figura il saldo positivo fra le seguenti componenti rilevate in conto economico: 1) le plusvalenze e le minusvalenze cumulate derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili detenuti a scopo di investimento; 2) le minusvalenze cumulate derivanti dalla valutazione al "valore rivalutato" delle attività materiali detenute ad uso funzionale.

Non concorrono alla formazione del saldo le eventuali svalutazioni da deterioramento.

Tali disposizioni si applicano anche alle attività materiali dedotte dal patrimonio di vigilanza dell'ente segnalante (cfr. voce 4420602).

Voce 4422802 Altri elementi negativi del patrimonio di base

Patrimonio supplementare di secondo livello

Voce 4423602 Riserve positive da valutazione su attività disponibili per la vendita (quota computabile)

Nella presente voce figura il 50% del saldo positivo (quota computabile) tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferito, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli

O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.

Sono escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell’ente segnalante.

L’importo da segnalare è al netto del relativo effetto fiscale.

Voce 4423702 Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili

La presente voce include le componenti di riserve da valutazioni riferite alle attività materiali ad uso funzionale e alle leggi speciali di rivalutazione (Cfr. rispettivamente seconda e quinta colonna della tabella 12.6 del passivo della nota integrativa nel Provvedimento 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari). La prima delle due componenti, riferita alle attività materiali ad uso funzionale, è computabile al 50% ai fini del calcolo del patrimonio supplementare (Nella presente voce va segnalato esclusivamente l’importo computabile).

Sono escluse le riserve da valutazione riferite alle attività materiali dedotte dal patrimonio di vigilanza dell’ente segnalante (cfr. voce 4420602).

Voce 4424502 Strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base

Nella presente voce forma oggetto di rilevazione l’ammontare degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale emessi eccedente l’importo segnalato nel patrimonio di base (voce 4424402).

Voce 4420202 Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione

Ammontare degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a cinque anni computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Deve essere indicata solo la parte di passività subordinate ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 50 per cento del patrimonio di base).

Voce 4423802 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali (quota computabile)

Nella presente voce figura il 50% dell’importo segnalato nella voce 4422702 “Plusvalenza cumulata netta su attività materiali”.

Voce 4423902 Altri elementi positivi del patrimonio supplementare

Voce 4420402 Eccedenza

Eccedenza del patrimonio supplementare di secondo livello rispetto all'ammontare massimo ammesso, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nel calcolo del patrimonio di vigilanza, pari all'ammontare del patrimonio di base. Qualora quest'ultimo risulti negativo, la voce in questione non deve essere segnalata.

Patrimonio supplementare di terzo livello

Voce 4417802 Proventi/perdite netti da negoziazione

Ammontare del saldo, con il pertinente segno algebrico, tra i proventi e le perdite da negoziazione – ripartiti in funzione della tipologia di strumento finanziario su cui sono stati realizzati - rilevati tra il 1° gennaio e il 31 marzo, con riferimento alla segnalazione riferita al 31 marzo e tra il 1° luglio e il 30 settembre, con riferimento al 30 settembre ⁽¹⁾.

Sono inclusi i risultati prodotti da operazioni su strumenti finanziari derivati chiusi o scaduti fino alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi i premi relativi ad opzioni abbandonate e i differenziali su strumenti finanziari quotati e swaps.

I proventi e le perdite da negoziazione devono essere computati nel patrimonio di vigilanza dalle sole SIM che svolgono le attività di:

- negoziazione in conto proprio;
- collocamento con garanzia, con riferimento agli strumenti finanziari oggetto dell'attività medesima.

La voce comprende anche le componenti reddituali positive o negative originate da operazioni su strumenti finanziari e valute connesse con le attività di cui sopra, fra le quali rientra, ad esempio, il giorno di rateo di interesse riconosciuto dalla Banca d'Italia ai soggetti che hanno sottoscritto apposita convenzione in fase di sottoscrizione dei titoli di Stato e le commissioni attive di collocamento. Non rientrano nella presente voce i proventi relativi all'attività di negoziazione per conto terzi.

Si ricorda che, ai fini della verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali, le SIM dovranno tenere costantemente aggiornato il calcolo delle componenti reddituali in questione.

Voce 4417902 Plus/minusvalenze nette

Ammontare del saldo, con il pertinente segno algebrico, tra le plusvalenze e le minusvalenze - ripartite in funzione della tipologia di strumento finanziario su cui sono state realizzate - rilevate dall'inizio dell'esercizio successivo a quello il cui bilancio sia già stato approvato (con delibera dell'organo amministrativo e verifica dell'organo di controllo e dei revisori esterni), al lordo del prevedibile effetto fiscale.

Sono inclusi i risultati della valutazione delle operazioni su strumenti finanziari derivati non ancora chiusi o scaduti alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi i margini di variazione degli strumenti finanziari quotati.

¹ Coerenti criteri segnaletici vanno applicati nel caso di segnalazione mensile del patrimonio di vigilanza.

Si fa presente che, indipendentemente dai criteri utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari in bilancio, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le plus/minusvalenze dovranno essere calcolate per tutti gli strumenti finanziari, quotati e non quotati, in bilancio e fuori bilancio.

Le plus/minusvalenze sono calcolate raffrontando il valore contabile degli strumenti finanziari e il valore di mercato degli stessi alla data di riferimento della segnalazione, tenendo conto – per gli strumenti finanziari denominati in valuta – anche delle variazioni del tasso di cambio.

Per la valutazione degli strumenti finanziari a prezzi di mercato va tenuto conto:

- per i contratti derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (es. swaps, Fras, ecc.), delle modalità comunemente adottate per la valutazione di contratti della specie (es. attualizzazione dei flussi futuri di cassa);
- per i titoli non quotati, del presumibile valore di realizzo.

Si ricorda che, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, la valutazione a prezzi di mercato dovrà essere effettuata giornalmente, almeno per tutti gli strumenti finanziari quotati.

Le plus/minusvalenze devono essere computate nel patrimonio di vigilanza dalle sole SIM che svolgono le attività di:

- negoziazione in conto proprio;
- collocamento con garanzia, con riferimento agli strumenti finanziari oggetto dell'attività medesima.

Voce 4420502 Passività subordinate di terzo livello (150 per cento)

Questa voce deve essere valorizzata in alternativa alla voce 4420504.

Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a due anni computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni. Deve essere indicata solo la parte ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 150 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito).

In luogo delle passività subordinate, gli enti possono includere nella presente voce, sempre fino al limite del 150 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito, elementi del patrimonio supplementare di secondo livello non già inseriti nel computo del patrimonio stesso.

Voce 4420504 Passività subordinate di terzo livello (250 per cento)

Questa voce deve essere valorizzata in alternativa alla voce 4420502. Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a due anni computabili nel patrimonio di vigilanza nel maggior limite del 250 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito.

In luogo delle passività subordinate, gli enti possono includere nella presente voce, sempre fino al limite del 250 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del

requisito patrimoniale per il rischio di credito, elementi del patrimonio supplementare di secondo livello non già inseriti nel computo del patrimonio stesso.

Questa voce può essere valorizzata solo in particolari circostanze e previo consenso della Banca d'Italia.

Voce 4418102 Effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri

Nella presente voce va indicato l'ammontare del prevedibile effetto fiscale e di altri prevedibili oneri nonché l'ammontare stimato (pro-quota) dei dividendi da distribuire a fine esercizio relativi agli importi delle voci 4417802 (Proventi/perdite netti da negoziazione) e 4417902 (Plus/minusvalenze nette). Il criterio per la determinazione dei dividendi che si ritiene di distribuire è demandato agli enti segnalanti, che potranno far riferimento, a titolo esemplificativo, alle politiche di distribuzione degli utili adottate in passato.

Elementi da dedurre

Voce 4418802 Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione

Sono inserite nella presente voce:

- le partecipazioni in banche, IMEL, SIM e società finanziarie superiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti ⁽²⁾;
- le partecipazioni in banche, IMEL, SIM e società finanziarie pari o inferiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti, diversi da quelli indicati nel precedente alinea, anche non partecipati. Tali interessenze sono dedotte per la parte del loro ammontare complessivo che ecceda il 10 per cento del valore positivo del patrimonio di base e supplementare di secondo livello.
- Le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse da tali società.

Gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate indicati ai precedenti alinea sono dedotti solo se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti.

Non devono essere indicate le partecipazioni consolidate nel patrimonio del gruppo di appartenenza detenute dalle SIM rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

Si fa presente che la nozione di partecipazione contenuta nei principi IAS/IFRS si riferisce unicamente alle interessenze di controllo esclusivo, di controllo congiunto e di influenza notevole. Gli intermediari, ai fini del calcolo degli elementi del patrimonio di vigilanza,

² Vanno dedotte inoltre le partecipazioni in azioni nominative di società di investimento a capitale variabile (SICAV) superiori a 20.000 azioni, a condizione che la SICAV non sia inclusa nel perimetro di consolidamento del gruppo bancario di appartenenza a seguito di specifico provvedimento della Banca d'Italia.

continuano a fare riferimento alla nozione di partecipazione prevista dalla normativa prudenziale vigente e non a quella contenuta nei principi contabili IAS/IFRS. Ai fini dell'individuazione delle partecipazioni si fa riferimento all'insieme dei titoli detenuti, indipendentemente dal portafoglio di allocazione degli stessi.

Le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati vanno dedotti in base al loro valore di bilancio. Tuttavia, con riferimento alle attività classificate in bilancio nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", l'importo da dedurre è al lordo (al netto) della riserva negativa (riserva positiva) rilevata in bilancio sulle medesime attività.

Voce 4420602 Componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre

Sono inclusi fra l'altro nella presente voce:

- il valore dei beni mobili e immobili. Il valore dei beni immobili gravati da garanzia reale per finanziamenti ottenuti va computato nella presente voce al netto del debito residuo in linea capitale relativo ai finanziamenti in questione. Il valore degli immobili è dedotto al netto della riserva positiva rilevata in bilancio su tali beni ed includendo le minusvalenze (escludendo le plusvalenze) riferite a tali beni;
- l'ammontare delle partecipazioni, inclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate nei confronti di soggetti diversi da quelli di cui alla precedente voce 4418802. Le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati vanno dedotti in base al loro valore di bilancio. Tuttavia, con riferimento alle attività classificate in bilancio nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", l'importo da dedurre è al lordo (al netto) della riserva negativa (riserva positiva) rilevata in bilancio sulle medesime attività;
- l'ammontare dei crediti verso qualsiasi controparte con vita residua oltre 90 gg., ad eccezione di quelli rivenienti da operazioni di riporto attivo, di acquisto di titoli con patto di rivendita (pronti contro termine) e di prestito titoli, dei depositi versati presso casse di compensazione e garanzia a fronte di contratti derivati stipulati in mercati regolamentati e dei crediti verso l'erario.

Si rammenta che – ai sensi delle vigenti disposizioni – la presente voce deve essere segnalata esclusivamente dalle SIM non appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza su base consolidata.

Voce 4424202 Altri elementi da dedurre

Totali

Voce 4420802 Totale patrimonio di base

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci 4417002 (Capitale sociale sottoscritto), 4422402 (Riserve, 4424302 (Utile del periodo), 4424402 (Strumenti innovativi e non innovativi di capitale), 4422502 (altri elementi positivi del patrimonio di base) al netto delle voci da 4418202 (Importi da versare a saldo azioni) a 4418602 (Perdite di esercizi precedenti), della voce 4420002 (Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso), della voce 4422602 (Riserve negative da valutazione su attività

disponibili per la vendita), della voce 4422702 (Plusvalenza cumulata netta su attività materiali) e della voce 4422802 (altri elementi negativi del patrimonio di base).

Voce 4420902 Totale patrimonio supplementare di secondo livello

Nella presente voce va indicata la somma delle voci 4423602 (Riserve positive da valutazione su attività disponibili per la vendita, quota computabile), 4423702 (Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili), 4424502 (Strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base), 4420202 (Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione) e 4423802 (Plusvalenza cumulata netta su attività materiali, quota computabile), 4423902 (altri elementi positivi del patrimonio supplementare) al netto della voce 4420402 (Eccedenza).

Voce 4421302 Totale patrimonio supplementare di terzo livello

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci 4417802 (proventi/perdite netti da negoziazione), 4417902 (Plus/minusvalenze nette), 4420502 (passività subordinate di terzo livello – 150 per cento) e 4420504 (passività subordinate di terzo livello – 250 per cento), al netto della voce 4418102 (effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri).

Voce 4421402 Totale elementi da dedurre

Nella presente voce va indicata la somma delle voci 4418802 (partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione), 4420602 (Componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre) e 4424202 (altri elementi da dedurre)

Voce 4421502 Patrimonio di vigilanza

Nella presente voce va indicato l'ammontare, con il pertinente segno algebrico, del patrimonio di vigilanza. Esso è pari alla somma delle voci 4420802 (totale patrimonio di base), 4420902 (totale patrimonio supplementare di secondo livello) e 4421302 (totale patrimonio supplementare di terzo livello) da cui va sottratta la voce 4421402 (totale elementi da dedurre).

Voce 4421602 Patrimonio rettificato di secondo livello

Nella presente voce va indicata, con il pertinente segno algebrico, la somma delle voci 4420802 (totale patrimonio di base) e 4420902 (totale patrimonio supplementare di secondo livello), al netto degli importi relativi alla voce 4418802 (partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione), degli importi relativi alla voce 4420602 (componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre) e degli altri elementi da dedurre come disciplinato dal Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 12, paragrafo 4.5.3. (Metodo IRB eccedenza perdite attese su rettifiche di valore nette complessive).

ALTRE INFORMAZIONI

Voce 4419702 Capitale deliberato

Ammontare del capitale deliberato dall'assemblea dei soci, anche se non ancora sottoscritto.

Voce 4419802 Altre poste di natura patrimoniale

Include eventuali poste particolarmente rilevanti (es. versamenti in conto aumento capitale, versamenti in conto copertura perdite, ecc.) sul cui contenuto dovranno essere fornite indicazioni alla Banca d'Italia.

Si precisa che questa voce non costituisce una componente del patrimonio di vigilanza.

Voce 4421802 Composizione dei proventi/perdite netti e delle plus/minusvalenze nette relativi all'esercizio in corso

Proventi/perdite netti da negoziazione e plus/minusvalenze nette relativi al periodo dall'inizio dell'esercizio in corso fino alla data di riferimento della segnalazione, ripartiti in funzione della tipologia di strumento finanziario cui si riferiscono. Ad esempio:

- chiusura esercizio il 31.12. La segnalazione relativa al 30.4 include il saldo progressivo dall'1.1 al 30.4, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio; quella al 31.8 il saldo dall'1.1 al 31.8.
- chiusura esercizio il 30.9. La segnalazione relativa al 31.12 include il saldo progressivo dall'1.10 al 31.12, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio; quella al 30.9 include il saldo progressivo dall'1.10 dell'anno precedente al 30.9; quella al 30.11 dall'1.10 dell'anno in corso al 30.11. Tale voce deve essere segnalata con periodicità mensile.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sezione V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Sezione V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Premessa

Nella quantificazione delle attività di rischio ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali si deve considerare l'impatto dei filtri prudenziali sul patrimonio di vigilanza, al fine di assicurare coerenza tra numeratore e denominatore dei coefficienti. In tale ottica, ad esempio, le plus/minusvalenze da fair value contribuiscono alla determinazione delle attività di rischio nei limiti in cui tali componenti sono state computate nel patrimonio di vigilanza.

Le SIM che utilizzano modelli interni per la misurazione dei rischi operativi, di mercato, di credito e controparte, redigono le segnalazioni secondo quanto previsto dalla Circolare 155 del 18 dicembre 1991 e suoi successivi aggiornamenti (¹).

Posizioni in titoli

Le posizioni in titoli possono essere:

- a) creditorie (lunghe) o debitorie (corte) lorde;
- b) compensate;
- c) creditorie o debitorie nette.

Le posizioni creditorie lorde sono costituite dai titoli in portafoglio, dai titoli da ricevere per operazioni da regolare e dalle altre operazioni "fuori bilancio" che comportano l'obbligo o il diritto di acquistare titoli, tassi o indici.

Le posizioni debitorie lorde sono costituite dai titoli da consegnare per operazioni non regolate e dalle altre operazioni "fuori bilancio" che comportano l'obbligo o il diritto di vendere titoli, tassi o indici.

Le posizioni compensate sono costituite dal minore dei due importi relativi ad una posizione debitoria e ad una posizione creditoria.

Le posizioni creditorie o debitorie nette sono quelle che residuano dalla compensazione tra le posizioni creditorie lorde e quelle debitorie lorde.

Le posizioni creditorie o debitorie lorde e nette nonché le posizioni compensate possono essere riferite a singoli titoli, a categorie di titoli o di emittenti.

Nel calcolo delle posizioni creditorie e debitorie nette, non è consentita la compensazione tra titoli convertibili e posizioni nel titolo sottostante.

¹ In particolare per il rischio operativo (TSA e AMA) si veda la sezione 9, per il rischio di mercato (VAR) la sezione 7, per il rischio di credito (IRB) e controparte (EPE) la sezione 3.

Le posizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” su titoli (opzioni su titoli, futures su titoli reali, compravendita a termine di titoli) sono considerate come posizioni nei titoli sottostanti e, quindi, possono andare a compensare quelle nei titoli medesimi.

Nella determinazione della posizione debitoria o creditoria netta i titoli assunti nell’ambito di operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente non sono computati durante il periodo del collocamento. A partire dal giorno di chiusura del collocamento stesso sono computati – al netto degli impegni irrevocabili di acquisto assunti da terzi sulla base di un contratto formale – per importi ridotti delle seguenti percentuali:

- giorno di chiusura del collocamento 100 per cento
- 1° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 90 per cento
- 2°-3° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 75 per cento
- 4° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 50 per cento
- 5° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 25 per cento
- dal 6° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento i titoli in questione devono essere computati per l’intero importo.

Il giorno di chiusura del collocamento è, ai fini che qui interessano, il giorno in cui l’intermediario, a fronte dell’impegno generale ad assumere i titoli oggetto del collocamento eventualmente non collocati, determina con certezza l’ammontare esatto dei titoli che devono da esso essere acquistati o sottoscritti ad un prezzo determinato. In altri termini, il giorno in parola è il primo giorno, successivo al lasso temporale riconosciuto ai risparmiatori per sottoscrivere i titoli, nel quale l’intermediario viene a conoscenza dell’ammontare dei titoli da acquisire. Pertanto, ai fini che qui rilevano, è ininfluenza il momento, che può essere successivo, del regolamento (scambio titoli contro denaro) dell’operazione di assunzione degli strumenti finanziari da parte dell’intermediario.

Per impegni irrevocabili di acquisto assunti da terzi sulla base di un contratto formale, si intendono i contratti in base ai quali un terzo si sia assunto l’impegno ad acquistare o a sottoscrivere tutti o parte dei titoli che vengono assunti dall’intermediario. Per esempio, nel caso di aumenti di capitale, l’intermediario sottoscrive i titoli e, a fronte di tale impegno, ottiene da altra impresa del proprio gruppo l’impegno ad acquistare, ad un prezzo precisato, parte dei titoli medesimi. Tale impegno deve risultare da un atto scritto e costituire una obbligazione giuridicamente rilevante.

Per quanto concerne le posizioni nette risultanti dalla combinazione di più posizioni composte da categorie diverse di valori mobiliari, ai soli fini dell’attributo “Categoria valori mobiliari” da segnalare nelle sottosezioni 1, 2 e 4, occorre applicare i seguenti criteri convenzionali:

- 1) si procede in primo luogo a compensare le posizioni di segno opposto appartenenti alla medesima tipologia di contratti;
- 2) se dopo aver operato la compensazione prevista al punto 1) sussistono all’interno della categoria degli strumenti derivati posizioni di segno opposto, si procede alla loro compensazione attribuendo il residuo alla tipologia di strumenti che presenta il maggior valore assoluto;

- 3) se dopo aver operato la compensazione prevista al punto 2) sussistono posizioni di segno opposto nelle due categorie “contratti derivati” e “titoli”, si procede alla loro compensazione attribuendo il residuo alla categoria che presenta il maggior valore assoluto.

Criteria di valutazione delle attività

I titoli di debito e di capitale quotati sono valutati al valore di mercato.

Si considerano quotati i valori mobiliari negoziati su mercati regolamentati. Ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali, sono considerati quotati anche i titoli per i quali sia prevista l'ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato in tempi molto ristretti.

I titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati sono valutati al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto per i primi anche dell'andamento dei tassi di interesse.

Le opzioni e i warrant sono valutati ad un valore pari a “delta” volte quello del valore di mercato (ovvero del presumibile valore di realizzo) dell'attività sottostante o del valore nominale del capitale di riferimento. Il coefficiente “delta” esprime la relazione tra la variazione del prezzo dell'opzione e la variazione del prezzo (o del livello corrente) dell'attività sottostante.

Per le metodologie di base maggiormente diffuse per il calcolo del coefficiente “delta” si vedano le Istruzioni di Vigilanza. Gli intermediari possono tuttavia utilizzare metodologie alternative, salvo preventiva comunicazione delle stesse alla Banca d'Italia.

I futures sono valutati ad un valore pari al prodotto tra il prezzo di mercato del contratto alla data della segnalazione e il valore nominale o il capitale di riferimento dello stesso. Il risultato deve essere moltiplicato per il coefficiente “delta” nel caso di options su futures.

I Fras e gli Interest rate swaps sono valutati ad un valore pari al valore nominale del capitale di riferimento.

Data di riferimento delle operazioni

Si ricorda che il calcolo delle coperture patrimoniali deve essere effettuato facendo riferimento alle posizioni in titoli comprensive delle operazioni non regolate alla data di riferimento della segnalazione.

Gestioni patrimoniali garantite

Nelle gestioni patrimoniali, l'impegno verso una controparte alla restituzione del capitale investito e/o alla corresponsione di un rendimento minimo equivale all'emissione di un'opzione put a favore della controparte, che ha come sottostante gli strumenti finanziari della gestione e come prezzo d'esercizio un valore pari all'importo garantito. Pertanto, l'intermediario che assume l'impegno è tenuto a rilevare un'opzione put emessa.

Quest'ultima va classificata nel portafoglio di negoziazione, in quanto – sebbene l'opzione duri sino alla chiusura del servizio di gestione patrimoniale cui essa è collegata - le attività sottostanti devono formare oggetto di gestione dinamica e vanno sottoposte a “turnover”.

Ai fini dell'assolvimento dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, si precisa che le singole attività sottostanti devono essere sottoposte, in funzione della loro natura, ai requisiti relativi a titoli di debito, titoli di capitale o quote di OICR. Tuttavia, qualora l'ente segnalante - a fini gestionali interni - non proceda alla scomposizione analitica delle attività che compongono la gestione ma trattino quest'ultima come un unico insieme, anche a fini prudenziali la gestione può essere trattata come un'attività sintetica.

Qualora la gestione patrimoniale sia composta interamente da titoli di debito: a) la durata residua dell'attività sintetica è convenzionalmente pari alla duration modificata del complesso dei titoli di debito che compongono la gestione; b) la ponderazione per il rischio specifico dell'attività sintetica è quella della tipologia di titoli di debito più rischiosa prevista dal contratto di gestione patrimoniale.

Qualora la gestione patrimoniale sia composta interamente da titoli di capitale, essa può essere sinteticamente trattata come un titolo di capitale quotato solo se il contratto di gestione patrimoniale preveda d'investire unicamente in titoli di capitale quotati in mercati ufficiali oppure in contratti derivati su indici di Borsa negoziati su mercati ufficiali e che riguardino indici ampiamente diversificati. In caso contrario, la gestione va sinteticamente trattata come un titolo di capitale non quotato.

Nel caso di gestioni di tipo misto, l'attività sintetica va ripartita per natura (titolo di debito, titolo di capitale, quote di OICR) proporzionalmente al peso che ciascuna categoria di attività ha all'interno della gestione. Alle frazioni classificate come titoli di debito e di capitale si applicano le menzionate regole convenzionali.

In particolare, per i titoli di debito e di capitale, il “delta equivalent value” va calcolato moltiplicando il valore corrente di ciascun titolo sottostante, ovvero della gestione patrimoniale nel caso in cui non si proceda alla scomposizione analitica delle attività che la compongono per il “delta” dell'intero portafoglio (comprensivo degli eventuali investimenti in quote di OICR). Anche i requisiti patrimoniali per i fattori “gamma” e “vega” devono essere determinati con riferimento a ciascun sottostante, ovvero all'attività sintetica qualora non si proceda alla scomposizione analitica delle attività che compongono la gestione patrimoniale.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 1 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

Sottosezione 1 Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

Voce: **44210**

TITOLI DI DEBITO

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in titoli di debito.

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

◦
◦ ◦

Ai fini della determinazione delle posizioni nette valgono le disposizioni che seguono.

I futures con titolo sottostante fittizio non devono essere computati nella determinazione della posizione netta di specifici titoli.

I futures su titoli e tassi di interesse, i “forward rate agreements” (di seguito Fras), gli acquisti e le vendite a termine di titoli di debito, le opzioni su titoli di debito danno luogo, per ciascuna operazione, a due posizioni contrapposte valorizzate convenzionalmente ad un uguale importo (metodo della doppia entrata) di cui una relativa all’attività negoziata con durata pari a quella dell’attività stessa, incrementata – per i Fras e per i contratti derivati con titolo sottostante fittizio – del periodo intercorrente tra la data di rilevazione e la data di liquidazione e l’altra di segno opposto, di durata pari al periodo intercorrente tra la data di rilevazione e la data di liquidazione dell’operazione. Quest’ultima posizione non è riferita al titolo oggetto del contratto e, pertanto, non può andare a compensare la posizione nel titolo stesso ², ma può essere compensata con un’analoga posizione di segno contrario in base alle regole previste per la compensazione degli strumenti derivati (cfr. infra).

Secondo il metodo descritto:

- un acquisto (vendita) a termine di un titolo di debito determina:
 - a) una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
 - b) una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- un’operazione di acquisto (vendita) di titoli di debito con patto di rivendita (riacquisto) determina una posizione creditoria (debitoria) con scadenza pari alla data di liquidazione dell’operazione;
- un acquisto (vendita) di futures su titoli di debito determina:
 - a) una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;

² Si ricorda che, nelle segnalazioni, la posizione relativa alla data di regolamento deve essere indicata valorizzando l’apposito codice dell’attributo “categoria valori mobiliari” (cfr. Avvertenze generali, Criteri di classificazione).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 1 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

- a) le posizioni siano di pari valore nominale unitario e siano denominate nella stessa valuta;
- b) il tasso di riferimento, per le posizioni a tasso variabile, o il tasso nominale, per le posizioni a tasso fisso, sia strettamente allineato. Tale condizione si ritiene soddisfatta ove il tasso di riferimento per le posizioni a tasso variabile sia identico ovvero il tasso di interesse nominale per le posizioni a tasso fisso non differisca più dello 0,15 per cento su base annua;
- c) la successiva data di revisione del tasso di interesse, per le posizioni a tasso variabile, o la vita residua, per le posizioni a tasso fisso:
 - cadano nello stesso giorno, se inferiori ad un mese;
 - differiscano per non più di sette giorni, se comprese tra un mese e un anno;
 - differiscano per non più di trenta giorni, se superiori ad un anno.

°
° °

Ai fini della ripartizione secondo l'attributo "valuta", l'ente suddivide le proprie posizioni nette in relazione alla valuta in cui sono denominate.

Ai fini della ripartizione secondo l'attributo "vita residua", va tenuto presente che:

- a) deve essere operata una distinzione tra titoli senza cedola o con cedola in corso avente un rendimento su base annua inferiore al 3 per cento e titoli con cedola in corso avente un rendimento su base annua pari o maggiore del 3 per cento;
- b) i titoli a tasso variabile sono imputati alla fascia di vita residua corrispondente alla prossima data di revisione del tasso;
- c) le rate di ammortamento dei titoli di debito a tasso fisso con piano di ammortamento rateale sono imputate alla fascia di vita residua relativa alla scadenza di ciascuna rata;
- d) le posizioni relative a futures, Fras, opzioni, warrant e swaps su tassi d'interesse o titoli fittizi sono imputate alle fasce di vita residua secondo quanto previsto in premessa;
- e) le operazioni "fuori bilancio" su valute danno luogo a posizioni che rilevano ai fini della determinazione della copertura patrimoniale a fronte del rischio generico su titoli di debito per entrambe le valute interessate. Ad esempio, un acquisto (vendita) a termine di valuta contro un'altra valuta determina una posizione creditoria sulla valuta da ricevere e una posizione debitoria sulla valuta da consegnare, con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto.

In relazione a ciò, avuto presente che le posizioni in contratti derivati devono essere "tradotte" in posizioni equivalenti su titoli di debito, si possono avere due possibilità:

- 1) contratti derivati sono tradotti in posizioni sui titoli reali sottostanti (ad esempio, opzioni su titoli, futures su titolo reale, compravendite a termine di titoli, ecc.). In tale ipotesi, le posizioni andranno imputate nella serie di fasce appropriata per il titolo in questione. Pertanto, l'acquisto di una opzione CALL su un BTP con cedola

lazione relativa al 31/3 la SIM compensa sia le posizioni di segno opposto riferite al titolo A sia quelle riferite alla data di regolamento.

10 per cento darà luogo ad una posizione creditoria che andrà imputata nella serie di fasce di vita per titoli con cedola superiore al 3 per cento. Va da sé che anche la connessa posizione debitoria (metodo della doppia entrata) andrà riportata nella medesima serie di fasce;

- 2) contratti derivati sono tradotti in posizioni su titoli fittizi. In particolare:
- nel caso di swaps, la posizione a tasso fisso andrà nella serie di fasce appropriata secondo il livello del tasso fisso medesimo, mentre per quella relativa al tasso variabile dovrà sempre essere utilizzata la fascia relativa a cedole superiori al 3 per cento. Quindi, a titolo di esempio, se un contratto di swap prevede uno scambio tra un tasso fisso dell'8 per cento ed uno variabile il cui valore corrente è il 2,5 per cento, entrambe le posizioni andranno inserite nelle fasce per i titoli con cedola maggiore o pari al 3 per cento;
 - nel caso di Fras, entrambe le posizioni andranno nella stessa serie di fasce di vita residua individuata in funzione del livello del tasso fisso. Quindi, a titolo di esempio, se un Fras prevede uno scambio tra un tasso fisso del 2,5 per cento ed uno variabile il cui valore corrente è il 4 per cento, entrambe le posizioni andranno inserite nelle fasce per i titoli con cedola inferiore al 3 per cento.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 2 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

Sottosezione 2 Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

Voce: **44219**

TITOLI DI DEBITO

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in titoli di debito.

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Il rischio generico su titoli di debito viene calcolato con il metodo della durata finanziaria (*duration*) attraverso il seguente procedimento:

1. Con riferimento a ciascuno strumento finanziario (in bilancio e “fuori bilancio”) soggetto al rischio generico su titoli di debito, occorre calcolare la *duration* modificata - che rappresenta la sensibilità del valore corrente dello strumento medesimo a variazioni dei tassi d’interesse di mercato - servendosi della formula:

$$duration\ modificata = \frac{D}{1+r}$$

dove:

$$D = \frac{\sum_{t=1}^m \frac{tC_t}{(1+r)^t}}{\sum_{t=1}^m \frac{C_t}{(1+r)^t}}$$

r = rendimento alla scadenza
 C_t = flusso di cassa al tempo t
 m = scadenza finale

2. In base alla relativa *duration* modificata, ciascuno strumento viene classificato nella zona appropriata della Tavola seguente.

Tavola

Zona	Duration modificata	Variazioni ipotizzate di tasso
1	da 0 a 1,0	1,0
2	oltre 1,0 fino a 3,6	0,85
3	oltre 3,6	0,7

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 2 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

4. Si calcola quindi la posizione ponderata in base alla *duration* del titolo moltiplicando il suo valore di mercato per la *duration* modificata e per la relativa variazione presunta del tasso d'interesse riferita alla zona in cui è classificato (cfr. colonna 3 della Tavola).
5. Si determinano infine le posizioni ponderate in base alla *duration*, rispettivamente lunghe e corte, compensate all'interno di ciascuna zona e tra zone diverse seguendo gli stessi criteri indicati con riferimento al metodo basato sulla scadenza.
6. La copertura patrimoniale per il rischio generico su titoli di debito in base al metodo della *duration* risulta dalla somma dei seguenti elementi:
 - a) 2% della posizione compensata ponderata in base alla *duration* in ciascuna zona;
 - b) 40% delle posizioni compensate ponderate in base alla *duration* tra la zona 1 e la zona 2 e tra la zona 2 e la zona 3;
 - c) 150% della posizione compensata ponderata in base alla *duration* tra la zona 1 e la zona 3;
 - d) 100% delle posizioni residue non compensate ponderate in base alla *duration*.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Sottosezione 3 Rischio specifico su titoli di debito

Il requisito patrimoniale per il rischio specifico sui titoli di debito si calcola come segue: le posizioni nette in ciascun titolo del portafoglio di negoziazione di vigilanza, calcolate conformemente alle disposizioni sulla compensazione, sono suddivise in categorie omogenee, in funzione della natura dell'emittente o obbligato, della presenza di garanzie, della eventuale valutazione esterna o interna del merito di credito e delle durate residue. A ciascuna di queste categorie è attribuito un fattore di ponderazione, secondo quanto disciplinato dal Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007 (Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3).

Le SIM che, per la determinazione del rischio specifico su titoli di debito utilizzano la metodologia semplificata, imputano le posizioni nelle relative voci in funzione del fattore di ponderazione a ciascuna di esse attribuito. Le esposizioni verso controparti che presentano un fattore di ponderazione pari al 50% (equivalente al requisito per il rischio specifico del 4% riportato nel Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3, Tavola 1) vengono convenzionalmente segnalate tra i titoli di debito qualificati.

I futures e le opzioni con titolo sottostante reale sono imputati nella categoria emittente pertinente al titolo cui fanno riferimento. Non vanno computati gli swaps, i futures e le opzioni senza titolo sottostante o con titolo fittizio nonché i Fras.

In proposito si ricorda che:

- un acquisto (vendita) di futures su titoli di debito determina una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
- un acquisto (vendita) a termine di un titolo di debito determina una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
- l'acquisto (vendita) di una opzione call o la vendita (acquisto) di una opzione put determinano una posizione creditoria (debitoria) sull'attività sottostante. Le medesime disposizioni relative alle opzioni si applicano anche ai warrants (assimilabili ad opzioni call).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Voce: **44252**

TITOLI DI DEBITO 0%

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori emessi o garantiti da soggetti per i quali il Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24 ottobre 2007, al Titolo I, Capitolo 2, Sezione II prevede ponderazione allo 0%.

Voce: **44253**

TITOLI DI DEBITO QUALIFICATI

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori mobiliari qualificati, ossia i cui emittenti presentano un fattore di ponderazione per il requisito del rischio specifico pari a 0,25%, 1% o 1,60% in base alla disciplina vigente in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio. Convenzionalmente sono qui ricomprese anche le posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) nei confronti di emittenti il cui fattore di ponderazione risulta pari al 50% (equivalente al fattore di ponderazione per il rischio specifico del 4%).

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Le posizioni sono ripartite nelle seguenti fasce di vita residua:

- I) fino a 6 mesi;
- II) da oltre 6 mesi a 24 mesi;
- III) oltre 24 mesi.

Voce: **44254**

TITOLI DI DEBITO AD ALTO RISCHIO

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) i cui emittenti presentano un fattore di ponderazione per il requisito del rischio specifico pari al 12% in base alla disciplina vigente in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio.

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Voce: **44256**

ALTRI TITOLI DI DEBITO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori diversi da quelli di cui alle voci 44252, 44253 e 44254.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Sottosezione 4 Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Trattamento dei contratti derivati su indici di borsa

Ai fini della determinazione della copertura patrimoniale per il rischio generico e specifico su titoli di capitale, gli acquisti di futures su indici di borsa sono considerati posizioni creditorie, le vendite come posizioni debitorie. L'acquisto di una opzione call o la vendita di una opzione put su indici di borsa o su futures su indici di borsa sono equiparati a posizioni creditorie. La vendita di una opzione call o l'acquisto di una opzione put su indici di borsa o su futures su indici di borsa sono equiparati a posizioni debitorie.

Tuttavia, ai soli fini della determinazione della posizione lorda generale per il rischio specifico su titoli di capitale gli enti possono non tenere conto dei contratti derivati su indici azionari, qualora essi siano negoziati su mercati regolamentati e riguardino indici ampiamente diversificati. Quest'ultima condizione ricorre per gli indici:

- a) che si riferiscono a mercati regolamentati (esclusi gli indici settoriali) il cui listino comprende almeno duecento titoli;
- b) basati sull'intero listino ovvero su un paniere di titoli che comprende non meno di 30 unità;
- c) al cui valore nessuno dei titoli preso a riferimento concorre con una ponderazione superiore al 10%. Tale soglia è elevabile al 20% ove i primi 5 titoli del paniere cui si riferisce l'indice ordinati secondo il relativo "peso" non ne rappresentino più del 60%.

In alternativa a quanto sopra previsto, gli enti possono fare ricorso all'opzione di cui alle vigenti disposizioni, secondo le quali i contratti derivati su indici di borsa (futures su indici di borsa, opzioni su indici di borsa e su futures su indici di borsa) possono essere scomposti in posizioni in ciascuno dei titoli di capitale che contribuiscono al calcolo dell'indice oggetto dei contratti medesimi. Le posizioni rivenienti dalla scomposizione dell'indice, pertanto, possono essere compensate con le posizioni opposte negli stessi titoli di capitale ai fini della determinazione delle posizioni creditorie e debitorie nette. L'ammontare delle posizioni così compensate va segnalato nella voce 4423302.

È ammessa la compensazione anche se l'insieme delle posizioni in titoli di capitale che vengono compensate non riproducono la composizione dell'indice oggetto del contratto, purché il valore complessivo di tali posizioni rappresenti almeno il 90 per cento del valore di mercato dell'indice. La parte del contratto su indice che non viene compensata viene considerata alla stregua di una posizione creditoria o debitoria.

Il ricorso a tale opzione deve avere carattere continuativo.

Qualora le SIM scelgano di scomporre i contratti derivati su indici, applicano una copertura patrimoniale aggiuntiva pari al due per cento del valore di mercato delle posizioni compensate (cfr. Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 2, Sezione III, paragrafo 2 e 3).

Voce: **44230**

RISCHIO GENERICO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Nelle pertinenti sottovoci delle voci 44230, 44231 e 44232 va indicato l'ammontare delle posizioni nette in titoli di capitale.

Le operazioni a termine e i futures con titolo sottostante reale sono equiparati a posizioni creditorie o debitorie sui titoli cui fanno riferimento. Sulle operazioni a termine su titoli di capitale non deve essere applicato il metodo della doppia entrata.

L'acquisto di una opzione call o la vendita di una opzione put su titoli di capitale sono equiparati a posizioni creditorie sul titolo cui fanno riferimento. La vendita di una opzione call o l'acquisto di una opzione put su titoli di capitale sono equiparati a posizioni debitorie sul titolo cui fanno riferimento.

Un "debt-equity swap", che comporta il pagamento (la riscossione) di un certo ammontare basato su di un tasso di interesse convenuto contro la riscossione (il pagamento) di un altro ammontare basato sul movimento del prezzo di un titolo azionario sottostante o di un indice azionario, è equiparato ad una posizione debitoria (creditoria) in un titolo di debito che frutta il tasso di interesse convenuto ed una creditoria (debetoria) di natura azionaria. La prima posizione non rileva ai fini della determinazione del rischio generico su titoli di capitale, ma deve essere computata come posizione debitoria (creditoria) ai fini del rischio di posizione su titoli di debito (cfr. sottosezioni 1, 2 e 3).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Voce: **44231**

RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO QUALIFICATO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Per la compilazione della presente voce valgono le istruzioni relative alla voce 44230. Per la definizione di portafoglio qualificato, si vedano le vigenti disposizioni in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Voce: **44232**

RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO NON QUALIFICATO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Rientrano nella presente voce i titoli di capitale che non soddisfano le condizioni per essere ricompresi nel portafoglio qualificato (cfr. voce precedente).

Per la compilazione valgono le istruzioni relative alla voce 44230.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Voce: **4423302**

POSIZIONI COMPENSATE DI CONTRATTI DERIVATI SU INDICI

Ammontare delle posizioni compensate per contratti derivati su indici (cfr. premessa della presente sottosezione).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Sottosezione 5 Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio generico e specifico connesso con le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) detenute nel portafoglio di negoziazione di vigilanza le SIM. cfr. Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 2, Sezione IV).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Voce: **44262**

TITOLI DI DEBITO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Voce: 44263

TITOLI DI CAPITALE

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 6 – Rischio di cambio

Sottosezione 6 Rischio di cambio.

Voce: **44250**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA E ORO

- 02** POSIZIONI LUNGHE IN VALUTA
- 04** POSIZIONI CORTE IN VALUTA
- 06** POSIZIONE NETTA IN ORO
- 08** ALTRE QUOTE DI OICR – VALUTE DISTINTE

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in ciascuna valuta - diversa dall'euro - e in oro.

Le SIM che presentano alla data di riferimento della segnalazione una “posizione netta aperta in cambi” determinata secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza non devono compilare la presente sottosezione.

Le posizioni in valuta derivanti dalle quote di O.I.C.R. entrano a far parte del calcolo della posizione netta generale in cambi assunta dalle SIM in base a quanto disposto nel Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 6, paragrafo 4 per la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 7 – Rischio di regolamento

Sottosezione 7 Rischio di regolamento

Voce: **44260**

OPERAZIONI DVP NON REGOLATE

02 DIFFERENZIALE

Va rilevata la differenza tra il prezzo a termine fissato contrattualmente e il fair value degli strumenti finanziari, delle valute o delle merci da ricevere (consegnare).

Per le operazioni non DVP si rimanda alla disciplina sul rischio di credito e controparte.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 8 – Rischio di credito e controparte

Sottosezione 8 Rischio di credito e controparte

Definizioni

Ai fini della presente sottosezione, valgono le seguenti definizioni:

Valore non ponderato dell'attività di rischio

Valore dell'attività di rischio prima dell'applicazione della ponderazione prevista in relazione al rischio di credito; per le attività in bilancio, esso corrisponde al valore contabile; per le garanzie e gli impegni e i contratti derivati, esso è dato dal valore degli "equivalenti creditizi".

Valore ponderato dell'attività di rischio

Corrisponde al valore non ponderato dell'attività di rischio moltiplicato per il coefficiente di ponderazione previsto in relazione al rischio di credito.

Istruzioni di carattere generale

Formano oggetto di segnalazione in questa sottosezione tutte le attività “in bilancio” e “fuori bilancio”, qualunque sia la forma tecnica (crediti verso banche, crediti verso SIM, valori mobiliari, ecc.).

Non costituiscono attività di rischio e non vanno pertanto segnalate nella presente sottosezione le attività dedotte dal patrimonio di vigilanza. In particolare, non andranno segnalati i crediti, verso qualsiasi controparte, con vita residua oltre 90 giorni.

Le SIM autorizzate a prestare il servizio di negoziazione per conto proprio o di collocamento con garanzia non devono tenere conto ai fini del rischio di credito delle attività relative al portafoglio non immobilizzato e ai titoli assunti nell’ambito delle operazioni di collocamento.

I crediti delle SIM in questione rivenienti da operazioni di riporto attivo, di acquisto di titoli con patto di rivendita e di prestito titoli, che non sono detratti dal patrimonio di vigilanza, dovranno essere indicati in questa sottosezione se facenti parte del “portafoglio immobilizzato” (e dunque non sottoposti ai coefficienti per il calcolo dei rischi di mercato).

Le SIM non autorizzate alla prestazione dei servizi sopra citati calcolano il requisito per il rischio di credito su tutte le attività di rischio, ivi compreso l’intero portafoglio titoli. Per entrambe le categorie di SIM non andranno segnalate le attività non esposte a rischio di insolvenza, quali i risconti attivi, i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare, i depositi e i finanziamenti da ricevere, le garanzie ricevute (cioè emesse da terzi a favore della SIM)⁴, ecc.

Si fa presente che ogniqualvolta una SIM, operando sulla base di un mandato conferito dalla clientela, acquisisce a vario titolo denaro o strumenti finanziari di proprietà della stessa che poi affida a terze parti in relazione alle modalità di svolgimento dei servizi prestati (apertura di conti correnti bancari, versamenti di margini presso organismi di compensazione e garanzia, ecc.), la SIM medesima deve rilevare la conseguente esposizione verso le istituzioni “depositarie” dei valori (banca, “clearing house”, ecc.) e tenerne conto ai fini della disciplina sui rischi di credito. Fanno eccezione le operazioni per le quali, in caso di “default” delle citate istituzioni depositarie, sia incondizionatamente esclusa la possibilità per i clienti di rivalersi nei confronti della SIM.

In particolare, le attività devono essere ripartite nelle seguenti categorie, avendo cura di evitare le eventuali duplicazioni:

- a) attività di rischio per cassa;
- b) garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi;
- c) contratti derivati;
- d) operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine;

⁴ Le garanzie ricevute possono peraltro ridurre il requisito patrimoniale richiesto a fronte del rischio di credito (v. infra).

e) compensazione tra prodotti diversi (solo per modelli interni di tipo EPE).

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale per il rischio di credito, le attività così individuate devono essere ponderate sulla base di appositi coefficienti, che esprimono il rischio di inadempienza del debitore. Per l'individuazione delle diverse categorie di controparti e di garanti e delle ponderazioni applicabili per la determinazione del valore ponderato delle attività di rischio occorre fare riferimento, in via generale, ai criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 8 – Rischio di credito e controparte

Voce: **44264**

ATTIVITÀ DI RISCHIO PER CASSA

Voce: **44265**

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI A EROGARE FONDI

Rientrano nella presente categoria tutte le operazioni riferite a garanzie rilasciate e impegni assunti nonché le altre operazioni “fuori bilancio”. Sono ricomprese, ad esempio, le prestazioni di cauzioni, le garanzie rilasciate e gli impegni irrevocabili assunti nell’esercizio dell’attività di negoziazione per conto terzi e di raccolta di ordini, ecc..

Dal computo delle attività di rischio in questione vanno escluse le attività non esposte a rischio di insolvenza e, in particolare, le seguenti voci:

- i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare (a pronti o a termine);
- le proposte di vendita di titoli e di altri valori;
- i depositi e i finanziamenti da ricevere;
- i depositi e i finanziamenti da effettuare, nonché i titoli e gli altri valori da ricevere per operazioni da regolare, nel caso in cui costituiscano rinnovi di rapporti finanziari in essere di cui si è già tenuto conto nel calcolo del rischio di credito;
- i contratti derivati e similari, da indicare nelle sottovoci e con le modalità di seguito previste.

Il “valore non ponderato” delle attività corrisponde, salvo diversa specifica indicazione, al c.d. “equivalente creditizio”. Gli equivalenti creditizi si ottengono con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia, che distinguono tra garanzie rilasciate e impegni a rischio “basso”, “medio” e “pieno”.

Voce: **44266**

CONTRATTI DERIVATI

Rientrano nella presente categoria tutte le posizioni in contratti derivati. Sono ricompresi, ad esempio, gli swaps di tassi di interesse in una sola valuta, i “basis swaps”, i “forward rate agreements”, i “futures” su titoli obbligazionari e su tassi di interesse, gli acquisti di opzioni “cap” e “floor” su tassi di interesse, gli acquisti di opzioni call e put su titoli obbligazionari e su indici di titoli obbligazionari, gli swaps di tassi di interesse in più valute, i contratti a termine collegati ai tassi di cambio, i futures su valute, gli acquisti di opzioni su valute e le altre operazioni con caratteristiche analoghe.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di credito e controparte

Voce: **44267**

**OPERAZIONI SFT E OPERAZIONI CON REGOLAMENTO A LUNGO
TERMINE**

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di credito e controparte

Voce: **44268**

COMPENSAZIONI TRA PRODOTTI DIVERSI

Solo per modelli interni su rischio di controparte (EPE).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di credito e controparte

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Sottosezione 9 Rischio di concentrazione

Istruzioni di carattere generale

Struttura della segnalazione e informazioni da inserire

Nella presente sottosezione vengono segnalate, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, sia l'esposizione totale nei confronti della SIM sia la posizione di rischio. I differenti importi sono segnalati in modo distinto utilizzando il pertinente codice dell'attributo "tipo importo". Questo attributo assume il valore "importo non ponderato" in corrispondenza della segnalazione dell'importo relativo alla esposizione totale; assume il valore "importo ponderato" in corrispondenza della segnalazione della posizione di rischio.

In ognuna delle voci da 4429202 a 4429306 vengono segnalati, per ciascun grande rischio, gli importi dell'esposizione totale e della posizione di rischio relativi ad una singola componente. Pertanto, l'esposizione totale e la complessiva posizione di rischio di ciascun grande rischio sono dati dalla somma dei relativi importi delle suddette voci.

La voce 4429402 contiene, per ciascun grande rischio, gli importi complessivi dell'esposizione totale e della posizione di rischio segnalati come sofferenze.

La voce 4429502 riporta, per ciascun grande rischio, l'ammontare complessivo della copertura patrimoniale aggiuntiva richiesta per i superamenti dei limiti di concentrazione.

La voce 4429602 riporta, per ciascun grande rischio, il rapporto percentuale tra l'ammontare della posizione di rischio complessiva e il patrimonio di vigilanza.

La voce 4429702 riporta il rapporto percentuale tra il totale dei grandi rischi e il patrimonio di vigilanza.

Poiché viene segnalata in modo individuale l'esposizione nei confronti di ogni cliente che costituisce un grande rischio, ogni grande rischio riferito allo stesso cliente o gruppo di clienti connessi deve essere contrassegnato dal codice Censito del cliente o della capogruppo per gli affidamenti concessi a gruppi di clienti connessi (cfr Avvertenze Generali).

L'attributo "tipo posizione" ha la funzione di indicare se il grande rischio si riferisce a un cliente individuale ovvero a un gruppo di clienti connessi e, in questo secondo caso, quale è la natura della connessione che li lega.

L'attributo "categoria controparte" contiene informazioni sulla natura della controparte.

N.B. : nelle istruzioni di compilazione delle singole voci (ad eccezione delle voci da 4429502 a 4429702) vengono fornite indicazioni sui criteri di valorizzazione degli ammontari da segnalare con riferimento esclusivo all'esposizione non ponderata. Per la valorizzazione dell'importo ponderato occorre moltiplicare l'importo dell'esposizione per i pertinenti fattori di ponderazione elencati (cfr. Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Capitolo 7).

Voce: **4429202**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: POSIZIONI LUNGHE NETTE IN TITOLI

Va segnalata, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, l'esposizione derivante dall'assunzione di posizioni lunghe nette nei titoli emessi dal cliente medesimo che rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato. In proposito, si rammenta che, per le SIM autorizzate al collocamento con garanzia ma non alla negoziazione in conto proprio, fanno parte del portafoglio di negoziazione di vigilanza solo le posizioni in titoli assunte in forza di impegni di collocamento.

Per i titoli obbligazionari la SIM deve calcolare la posizione netta relativa a ciascuna emissione di titoli del cliente. Non è quindi ammessa la compensazione tra la posizione lunga in una data emissione e la posizione corta in un'altra emissione del medesimo cliente. Per i titoli di capitale, qualora esistano diverse categorie del medesimo titolo, la posizione netta va calcolata separatamente per singola categoria.

La somma di tutte le posizioni lunghe nette in ciascuna emissione o categoria di titoli costituisce l'esposizione che deve essere segnalata. Se la SIM detiene solo posizioni corte nette non deve essere segnalato alcun importo.

Al fine della valorizzazione delle posizioni, si deve tenere conto, tra l'altro, che:

- I) alle posizioni rivenienti da operazioni di collocamento si applicano i coefficienti di riduzione previsti dalle vigenti disposizioni;
- II) le posizioni nette sono calcolate applicando i criteri di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni.

Per le posizioni relative ad operazioni a termine (compravendite a termine ovvero contratti di opzione) non deve essere usato il metodo c.d. della "doppia entrata", in quanto in questa sede non rileva il profilo della vita residua. Pertanto, ad esempio, un acquisto a termine di un titolo darà luogo esclusivamente ad una posizione lunga.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429204**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: POSIZIONI RELATIVE AL RISCHIO DI CONTROPARTE

Vanno segnalate nella presente voce le esposizioni nei confronti di ciascun cliente che costituisce un grande rischio, relative al rischio di controparte (cfr. sottosezione 7).

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

Voce: **4429206**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: POSIZIONI RELATIVE AL RISCHIO DI REGOLAMENTO

Vanno segnalate nella presente voce le esposizioni nei confronti di ciascun cliente che costituisce un grande rischio, relative al rischio di regolamento (cfr. sottosezione 7).

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

Voce: **4429302**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: ATTIVITÀ IN BILANCIO

Le SIM segnalano in questa voce le esposizioni, iscritte in bilancio “sopra la linea”, nei confronti dei clienti che costituiscono un grande rischio, diverse da quelle relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Le SIM non inseriscono nella presente voce gli attivi (ad es. partecipazioni o crediti con scadenza superiore a 90 giorni) che sono dedotti dal patrimonio di vigilanza (cfr. voci 4418802 e 4420602 della sezione IV del presente manuale).

Sono segnalati nella presente voce, tra l’altro:

- i crediti verso clientela o altri soggetti per commissioni relative a servizi diversi dalla negoziazione per conto proprio e al collocamento con garanzia (ad esempio, negoziazione per conto terzi, gestione, collocamento senza garanzia, raccolta ordini, custodia e amministrazione, ecc.). Tali crediti sono computati al loro valore contabile;
- i crediti per PCT e riporti aventi ad oggetto valori ricompresi nel portafoglio immobilizzato;
- le esposizioni in forma di diritti, commissioni, interessi, crediti, dividendi e depositi di garanzia inerenti contratti derivati negoziati su mercati regolamentati connesse a voci del portafoglio immobilizzato. L’importo da segnalare è pari al valore contabile delle poste in esame;
- i crediti per finanziamenti concessi ai clienti;
- i titoli del portafoglio immobilizzato, comprensivi dei ratei, computati al valore contabile. Non vanno ricomprese in tale aggregato le opzioni acquistate non negoziate in mercati regolamentati, in quanto l’esposizione creditizia ad esse connessa è segnalata nella successiva voce 4429306, per un importo pari all’equivalente creditizio.

Voce: **4429304**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Nella voce sono segnalate tutte le esposizioni derivanti da operazioni fuori bilancio diverse dai contratti derivati. Rientrano in tale voce, tra l'altro, le seguenti categorie di operazioni:

- prestazione di cauzioni;
- attività cedute con obbligo di riacquisto su richiesta del cessionario ⁽⁵⁾, per un importo pari al valore fissato eventualmente nel contratto ovvero, in mancanza, al valore corrente;
- facilitazioni in appoggio all'emissione di titoli (N.I.F. e R.U.F.), per un importo pari al valore facciale della garanzia;
- lettere di credito “stand-by” irrevocabili, per un importo pari al valore della garanzia prestata;
- “put options” emesse concernenti titoli e altri strumenti diversi dalle valute ⁽¹⁾, per un importo pari allo strike price;
- garanzie rilasciate e impegni irrevocabili assunti nell'esercizio dell'attività di negoziazione per conto terzi e di raccolta ordini o mediazione, per un importo pari al valore corrente dei titoli o delle somme di danaro da consegnare;
- garanzie con carattere di sostituti del credito, per l'importo della garanzia prestata;
- impegni di acquisto a pronti e a termine di titoli e di altri strumenti finanziari diversi dalle valute relativi al portafoglio immobilizzato ⁽⁶⁾, per un importo pari al prezzo concordato;
- depositi (e finanziamenti) a pronti e a termine da effettuare, per un importo pari alla somma da erogare;
- parte non pagata di azioni e titoli sottoscritti;
- altri impegni di finanziamento a utilizzo certo, per un importo pari alla somma da erogare.

Contrariamente a quanto avviene per il calcolo del rischio di credito, gli importi delle operazioni in parola non devono essere ponderati in funzione delle caratteristiche dell'operazione (rischio basso, medio o pieno) e sono segnalati al 100 per cento del loro valore.

Sono comunque escluse le seguenti operazioni degli “impegni e rischi”:

- i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare;
- le proposte di vendita di titoli e di altri valori;
- i depositi e i finanziamenti da ricevere;
- i depositi e i finanziamenti da effettuare, nonché i titoli e gli altri valori da ricevere per operazioni da regolare, nel caso in cui costituiscano rinnovi di rapporti finanziari in essere.

⁵ La controparte cui riferire il fattore di ponderazione è rappresentata dal soggetto che ha emesso lo strumento finanziario oggetto di negoziazione o, in mancanza, del soggetto debitore.

⁶ La controparte cui riferire il fattore di ponderazione è rappresentata dal soggetto che ha emesso lo strumento finanziario oggetto di negoziazione.

Voce: **4429306**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: CONTRATTI DERIVATI E SIMILARI

Le SIM segnalano in questa voce le esposizioni nei confronti dei clienti che costituiscono un grande rischio, derivanti da contratti derivati relativi al portafoglio immobilizzato. Non devono essere segnalate:

- le operazioni negoziate su mercati ufficiali, se soggette alla costituzione di margini di garanzia giornalieri;
- le operazioni di durata originaria non superiore a 14 giorni di calendario.

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM che svolgono attività di negoziazione in conto proprio.

Le esposizioni in discorso sono computate al valore dato dall'equivalente creditizio calcolato secondo le vigenti disposizioni, senza applicare i coefficienti in funzione della categoria della controparte.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429402**

DETTAGLIO DEI GRANDI RISCHI: SOFFERENZE

Nella presente voce le SIM segnalano, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, l'importo dei crediti segnalati a sofferenza. Per la definizione di sofferenza si rimanda a quanto previsto nel paragrafo 20 delle "Avvertenze generali".

Voce: **4429502**

COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA

Nella presente voce va segnalata, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, la copertura patrimoniale aggiuntiva richiesta a fronte del superamento dei limiti ai grandi rischi.

Poiché il superamento dei limiti ai grandi rischi è ammesso solo per posizioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza, tale voce non può essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

In proposito, si rammenta che, per le SIM autorizzate al collocamento con garanzia ma non alla negoziazione in conto proprio, fanno parte del portafoglio di negoziazione di vigilanza solo le posizioni in titoli assunte in forza di impegni di collocamento.

Calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva, la SIM:

- D) suddivide, per ciascun cliente per il quale si è verificato un superamento dei limiti di concentrazione, la complessiva posizione di rischio (importo ponderato) nelle sue singole componenti in relazione alla tipologia di esposizione (attività in bilancio diverse dal portafoglio di negoziazione di vigilanza, posizioni lunghe nette in titoli del portafoglio di negoziazione di vigilanza, esposizioni relative al rischio di controparte, ecc.);
- II) colloca tali componenti in “strati” successivi, partendo dalla posizione di rischio totale relativa alle componenti diverse dal portafoglio di negoziazione di vigilanza ed aggiungendo le posizioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza. Queste ultime vengono ordinate al loro interno in modo ascendente in funzione della misura del coefficiente patrimoniale richiesto per il rischio di posizione specifico, di regolamento e di controparte;
- III) attribuisce l’importo che eccede rispetto al limite alle componenti del portafoglio di negoziazione di vigilanza che presentano un coefficiente patrimoniale più alto;
- IV) qualora il superamento non si sia protratto per più di 10 giorni, la copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione è pari al doppio della copertura patrimoniale richiesta a fronte del rischio di posizione specifico, del rischio di regolamento e del rischio di controparte per le posizioni che formano lo sconfinamento individuate conformemente al punto III);
- V) qualora il superamento si sia protratto per più di 10 giorni, la copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione è determinata:
 - A. imputando le singole componenti del superamento agli scaglioni indicati nella colonna della tavola A fino a concorrenza di ciascuno scaglione, nell’ordine determinato ai sensi del punto II). La terza colonna si riferisce alla posizione di rischio in percentuale del patrimonio di vigilanza. Pertanto l’aggregato da considerare è quello segnalato nella voce 4421502 della sezione IV del presente manuale;

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

- B. moltiplicando le coperture patrimoniali relative alle componenti così classificate per i corrispondenti coefficienti indicati nella colonna relativa al coefficiente aggiuntivo della medesima tavola;
- C. sommando, infine, i requisiti patrimoniali risultanti dalla suddetta moltiplicazione.

La copertura patrimoniale aggiuntiva complessivamente richiesta a fronte del rischio di concentrazione è pari alla somma delle coperture patrimoniali aggiuntive determinate come sopra per ciascun superamento.

Voce: **4429602**

RAPPORTO GRANDE RISCHIO/PATRIMONIO

Nella presente voce va segnalato, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, il rapporto tra la complessiva posizione di rischio (cioè l'importo ponderato) e il patrimonio di vigilanza.

Il numeratore è dato dalla somma delle posizioni di rischio segnalate nelle voci da 4429202 a 4429306 per ciascun grande rischio.

Il denominatore è dato dal patrimonio di vigilanza (cfr. voce 4421502 della sezione IV del presente manuale).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429702**

TOTALE GRANDI RISCHI/PATRIMONIO

Nella presente voce va segnalato il rapporto tra il totale delle posizioni di rischio relative a tutti i clienti che costituiscono un grande rischio e il patrimonio di vigilanza.

Il numeratore è dato dalla somma delle posizioni di rischio segnalate nelle voci da 4429202 a 4429306 per tutti i grandi rischi.

Il denominatore è dato dal patrimonio di vigilanza (cfr. voce 4421502 della sezione IV del presente manuale).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
 Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Tavola A

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE
 Calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva

Cliente o gruppo di clienti connessi	Durata del superamento	Superamento del limite in percentuale del patrimonio di vigilanza	Tipo di rischio relativo alla componente del superamento	Importo (a)	Coefficiente per il tipo di rischio (b)	Copertura per il tipo di rischio (c)=(a)x(b)	Coefficiente aggiuntivo (d)	Copertura patrimoniale aggiuntiva (e)=(c)x(d)	
Cliente A	Inferiore o uguale a 10 giorni						200%		
	Superiore a 10 giorni	Fino al 40%						200%	
		tra il 40% e il 60%						300%	
		tra il 60% e l'80%						400%	
		tra l'80% e il 100%						500%	
		tra 100% e 250%						600%	
Oltre il 250%						900%			
Totale copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione su cliente A							(A)		
Cliente B	Inferiore o uguale a 10 giorni						200%		
	Superiore a 10 giorni	Fino al 40%						200%	
		tra il 40% e il 60%						300%	
		tra il 60% e l'80%						400%	
		tra l'80% e il 100%						500%	
		tra 100% e 250%						600%	
Oltre il 250%						900%			
Totale copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione su cliente B							(B)		
.....									
.....									
TOTALE COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA PER IL RISCHIO DI CONCENTRAZIONE (A + B + ...)									

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 10 Trattamento delle opzioni

Sottosezione 10 Trattamento delle opzioni

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 10 Trattamento delle opzioni

Le SIM possono utilizzare per il trattamento delle opzioni, previa comunicazione alla Banca d'Italia del metodo prescelto, alternativamente:

- 1) il metodo *delta-plus*;
- 2) l'approccio semplificato.

L'approccio semplificato può essere seguito solo dalle SIM che trattano esclusivamente opzioni acquistate.

Metodo *delta-plus*

Le SIM che adottano il metodo *delta-plus* devono iscrivere le opzioni come posizioni pari al valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per il fattore *delta* (posizione ponderata per il *delta*) nelle pertinenti voci delle altre sottosezioni della presente Sezione V, secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Inoltre, esse calcolano i fattori *gamma* e *vega* per ogni posizione in opzioni e determinano quindi il requisito patrimoniale per tali fattori da indicare nelle sottovoci che seguono.

Voce 44306

METODO DELTA-PLUS

OPZIONI SU TITOLI DI CAPITALE

02 FATTORE GAMMA

04 FATTORE VEGA

OPZIONI SU TITOLI DI DEBITO

06 FATTORE GAMMA

08 FATTORE VEGA

ALTRE OPZIONI

10 FATTORE GAMMA

12 FATTORE VEGA

Fattore gamma

Dopo aver calcolato l’*“impatto gamma”* di ciascuna opzione, le SIM:

- individuano quelle relative allo stesso strumento sottostante che determinano un *“impatto gamma”* netto negativo;
- indicano nella presente sottovoce la somma, in valore assoluto, di tutti gli *“impatti gamma”* netti negativi riferiti ad opzioni sullo stesso strumento sottostante. Non si deve pertanto tenere conto delle opzioni sullo stesso strumento sottostante per le quali l’*“impatto gamma”* netto risulta positivo.

Fattore vega

Indicare la somma in valore assoluto dei singoli requisiti per il fattore vega, positivi o negativi, relativi ad opzioni sullo stesso strumento sottostante.

Voce **44307**

METODO SEMPLIFICATO

02 Opzioni associate ad altre posizioni

Per le posizioni lunghe associate all'acquisto di opzioni *put* oppure per le posizioni corte associate all'acquisto di opzioni *call*, indicare il requisito patrimoniale relativo a ciascuna opzione.

Esso è pari al valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per la somma dei coefficienti di rischio specifico e di rischio generico di mercato per detto strumento, meno l'eventuale valore intrinseco positivo dell'opzione.

04 Opzioni non associate ad altre posizioni

Indicare il requisito patrimoniale relativo a ciascuna opzione *call* o *put* acquistata, non associata a posizioni, rispettivamente, corte o lunghe.

Esso è pari al minore tra i seguenti due importi:

- 1) valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per la somma dei coefficienti di rischio specifico e di rischio generico di mercato per detto strumento;
- 2) valore di mercato dell'opzione.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 11 – Altri rischi

Sottosezione 11 Altri rischi

Voce **4429002**

COSTI OPERATIVI FISSI

Ammontare dei costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio dell'ente segnalante.

I costi operativi fissi, ove nella nota integrativa al bilancio non ne siano dettagliatamente indicati gli importi e i criteri seguiti per la loro determinazione, sono rappresentati dalla somma delle voci “110. Spese amministrative” e agli altri oneri di gestione rilevati all'interno della voce “160. Altri proventi e oneri di gestione” dello schema di conto economico.

Nel primo esercizio di attività va segnalato l'importo dei costi operativi fissi previsti nel bilancio di previsione annuale.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 12 – Rischio operativo

Sottosezione 12 Rischio operativo

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 12 – Rischio operativo

Si rinvia al Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 10.

Con riferimento alle voci da 44275.10 a 44275.22 (Metodo standardizzato e Metodi avanzati) è richiesta la ripartizione per linee di business (cfr. “Avvertenze generali”).

Voce 44275

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Metodo base

- 02 Margine intermediazione 31.12 anno T**
- 04 Margine intermediazione 31.12 anno T-1**
- 06 Margine intermediazione 31.12 anno T-2**

Metodo Standardizzato

- 10 Margine intermediazione 31.12 anno T**
- 12 Margine intermediazione 31.12 anno T-1**
- 14 Margine intermediazione 31.12 anno T-2**

Metodi Avanzati

- 18 Margine intermediazione 31.12 anno T**
- 20 Margine intermediazione 31.12 anno T-1**
- 22 Margine intermediazione 31.12 anno T-2**

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Sottosezione 13 Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4421102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO SU TITOLI DI DEBITO - METODO BASATO SULLA SCADENZA

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nel seguito:

1. A ciascun importo segnalato nella voce 44210 vengono applicate le ponderazioni seguenti:

FASCIA	COEFFICIENTE
1	0,0000
2	0,0020
3	0,0040
4	0,0070
5	0,0125
6	0,0175
7	0,0225
8	0,0275
9	0,0325
10	0,0375
11	0,0450
12	0,0525
13	0,0600
14	0,0800
15	0,1250

2. all'interno delle singole fasce si calcola la posizione compensata pari al minore dei due importi relativi alla posizione debitoria e alla posizione creditoria di ciascuna fascia. Sulle posizioni compensate all'interno delle singole fasce si applica il coefficiente patrimoniale dello 0,10 e si determina così la copertura patrimoniale delle posizioni compensate all'interno di ciascuna fascia di scadenza;
3. all'interno delle singole zone si calcola la posizione compensata pari al minore importo tra le somme delle posizioni lunghe e delle posizioni corte che residuano dopo aver effettuato la compensazione di cui al punto 2. Sulle posizioni compensate si applicano i coefficienti patrimoniali seguenti:

ZONA	COEFFICIENTE
1 (fasce da 1 a 4)	0,40
2 (fasce da 5 a 7)	0,30
3 (fasce da 8 a 15)	0,30

e si determina la copertura patrimoniale delle posizioni compensate all'interno di ciascuna zona;

4. la posizione che residua dopo aver effettuato la compensazione di cui al punto 3 all'interno della prima zona si compensa con l'analoga posizione che residua nella seconda zona. L'analoga posizione che residua all'interno della terza zona si compensa con la posizione non compensata all'interno della seconda zona. Le posizioni non compensate della prima e della terza zona si compensano tra loro;
5. sulle posizioni compensate tra la prima e la seconda zona si applica un coefficiente dello 0,40; sulle posizioni compensate tra la seconda e la terza zona si applica un coefficiente dello 0,40; sulle posizioni compensate tra la prima e la terza zona si applica un coefficiente pari a 1,5. La somma degli importi così determinati rappresenta la copertura patrimoniale richiesta per le posizioni compensate tra zone diverse;
6. sulla posizione non compensata tra le diverse zone si applica un coefficiente pari a 1 e si determina la copertura patrimoniale richiesta per le posizioni non compensate;
7. la copertura patrimoniale globale da segnalare nella presente voce è pari alla somma degli importi determinati ai punti 2, 3, 5 e 6.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4421104**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO
SU TITOLI DI DEBITO - METODO BASATO SULLA
DURATA FINANZIARIA**

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nella sezione V.2.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4422302**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO SPECIFICO SU TITOLI DI DEBITO

Per il calcolo del requisito patrimoniale si veda il procedimento descritto nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3.

Voce: **4423502**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO E SPECIFICO SU TITOLI DI CAPITALE

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nel seguito.

1. La copertura patrimoniale per il rischio generico sui titoli di capitale si determina applicando alla posizione netta generale (pari al valore assoluto della differenza tra tutte le posizioni creditorie nette di cui alla voce 4423002 e tutte le posizioni debitorie nette di cui alla voce 4423004) il coefficiente dello 0,08;
2. ai fini della misurazione del rischio specifico su titoli di capitale vengono determinate le posizioni lorde generali (pari alla somma di tutte le posizioni creditorie nette e di tutte le posizioni debitorie nette) riferite distintamente ai titoli qualificati (cfr. voce 44231) e ai restanti titoli (cfr. voce 44232).

Sulle posizioni lorde generali si applicano i coefficienti seguenti:

- portafoglio qualificato: coefficiente 0,02;
 - portafoglio ordinario: coefficiente 0,04;
3. qualora gli enti effettuino la compensazione tra posizioni in contratti derivati su indici di borsa e titoli di capitale quotati che contribuiscono al calcolo dell'indice oggetto dei contratti (cfr. premessa alla sottosezione 3 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale quotati e non quotati), si applica una copertura patrimoniale aggiuntiva pari al due per cento del valore di mercato delle posizioni compensate di cui alla voce 4423302;
 4. la copertura patrimoniale da segnalare nella presente voce è pari alla somma degli importi determinati ai punti da 1 a 3.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4424102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI POSIZIONE SU PARTI DI O.I.C.R.

Per il calcolo del requisito patrimoniale si veda il procedimento descritto nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 2, Sezione IV.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4425102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CAMBIO

Per il calcolo del requisito patrimoniale si veda il procedimento descritto nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 6.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
 Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4426102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI REGOLAMENTO

Per le transazioni per le quali è previsto il regolamento di tipo “consegna contro pagamento” (DVP - *Delivery Versus Payment*), non regolate dalla controparte alla scadenza si calcola la differenza tra il prezzo a termine fissato contrattualmente e il *fair value* degli strumenti finanziari, delle valute o delle merci da ricevere (consegnare). Nel caso in cui il mancato adempimento determina una perdita per la SIM, a partire dal 5° giorno lavorativo successivo a quello di scadenza si determina la copertura patrimoniale moltiplicando la differenza sopra indicata per i coefficienti riportati nella seguente tavola:

NUMERO GIORNI LAVORATIVI SUCCESSIVI ALLA DATA DI SCADENZA DELLA NEGOZIAZIONE	IMPORTO (differenza tra valore convenuto e fair value) (a)	COEFFICIENTE PATRIMONIALE (b)	COPERTURA PATRIMONIALE (c) = (a) x (b)
dal 5° al 15° giorno		0,08	
dal 16° al 30° giorno		0,5	
dal 31° al 45° giorno		0,75	
dal 46° giorno in poi		1	
<i>TOTALE</i>			

Per le transazioni per le quali non è previsto il regolamento di tipo DVP si rimanda a quanto disciplinato per la copertura sul rischio di credito, controparte e di regolamento per operazioni non DVP (cfr. regolamento Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 3).

Voce: **4427602**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CREDITO
E CONTROPARTE.**

La copertura patrimoniale è determinata:

- applicando al totale delle posizioni ponderate calcolate in base a quanto disciplinato nella sottosezione 8), il coefficiente dell'otto per cento.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4428602**

COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA PER RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

Nella presente voce va riportata la somma degli ammontari indicati nella voce 4429502 (copertura patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **44289**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI

Per il calcolo del requisito patrimoniale si veda il procedimento descritto nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 4.

02 Metodo basato sulle fasce di scadenza

03 Metodo basato sulle fasce di scadenza ampliato

04 Metodo semplificato

Voce: **44308**

COPERTURA PATRIMONIALE PER LE OPZIONI

Nella presente voce va riportato l'ammontare della copertura patrimoniale determinata secondo il procedimento di seguito indicato.

02 METODO DELTA PLUS

Per le SIM che adottano il metodo delta-plus il requisito patrimoniale da segnalare nella presente sottovoce è dato dalla somma dei requisiti per i fattori *gamma* (cfr. sottosezione 11, voce 4430602, 4430606, 4430610) e *vega* (cfr. sottosezione 11, voci 4430604, 4430608, 4430612).

04 APPROCCIO SEMPLIFICATO

Per le SIM che adottano l'approccio semplificato il requisito patrimoniale complessivamente richiesto a fronte delle opzioni è dato dalla somma dei requisiti per le opzioni acquistate, rispettivamente, associate ad altre posizioni (cfr. sottosezione 11, voce 4430702) o non associate ad altre posizioni (cfr. sottosezione 11, voce 4430704).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4429102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER ALTRI RISCHI

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, moltiplicando l'importo della voce 4429002 (Costi operativi fissi) per il coefficiente dello 0,25.

Voce: **4432002**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO OPERATIVO

Deve essere indicato l'importo della copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo, calcolata secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni con riferimento alla metodologia di calcolo (metodo di base, standardizzato, avanzato) utilizzata dall'ente segnalante.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4432202**

COPERTURA PATRIMONIALE PER MODELLI INTERNI SU RISCHI DI MERCATO

Nella presente voce deve essere indicato il coefficiente prudenziale determinato, attraverso l'utilizzo di metodi interni riconosciuti dalla Banca d'Italia, a fronte dei rischi di mercato.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4432402**

COPERTURA PATRIMONIALE PER GARANZIA SU FONDI PENSIONE GESTITI

Nella presente voce deve essere indicato l'ammontare calcolato dall'ente segnalante a copertura della garanzia offerta su fondi pensione gestiti (es. rimborso garantito o rendimento garantito).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4430502**

SOMMA DELLE COPERTURE PATRIMONIALI ESCLUSA QUELLA PER ALTRI RISCHI E RISCHIO OPERATIVO

Nella presente voce va indicata la somma di tutte le voci della presente sottosezione, ad esclusione delle voci 4429102 (copertura patrimoniale per altri rischi), 4432002 (copertura patrimoniale per rischio operativo), 4432602 (Coperture patrimoniali complessive richieste dalla normativa prudenziale) e 4430902 (Casi particolari: copertura patrimoniale complessiva).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4432602**

COPERTURE PATRIMONIALI COMPLESSIVE RICHIESTE DALLA NORMATIVA PRUDENZIALE

Nella presente voce va indicata la somma di tutte le coperture patrimoniali richieste all'ente segnalante in applicazione della normativa vigente (Cfr. Regolamento della Banca d'Italia del 24 ottobre 2007, Titolo 1, Capitolo 1).

Le SIM sottoposte a vigilanza consolidata segnalano le coperture patrimoniali eventualmente ridotte, ai sensi della normativa vigente.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4430902**

CASI PARTICOLARI: COPERTURA PATRIMONIALE COMPLESSIVA

Nella presente voce va indicata la copertura patrimoniale complessiva, diversa da quella di cui alla precedente voce, richiesta per le SIM che rientrano in casi particolari (es.: applicazione di requisiti specifici, etc.).

La compilazione della presente voce non esenta la SIM dal compilare tutte le voci della presente Sezione secondo la metodologia ordinaria.

Sezione VI – SEGNALAZIONI STATISTICHE

Disposizioni di carattere generale.

Le informazioni di cui alla presente Sezione si riferiscono ai Servizi di Investimento così come definiti nel Testo Unico della Finanza – T.U.F. (Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58).

Le voci della presente sezione vanno compilate dagli intermediari con riferimento ai Servizi di Investimento per i quali sono operativi.

Nel caso in cui l'ente segnalante, pur avendo comunicato l'inizio dell'attività autorizzata, non abbia alcun importo da segnalare, valorizza l'apposita sottovoce "inoperatività nel mese" di ciascuna voce della presente sezione.

Valgono le seguenti disposizioni di carattere generale:

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) rientrano nella segnalazione relativa al collocamento (voci da 41420 a 41424) gli importi relativi agli strumenti, servizi e prodotti collocati da promotori della SIM (in tal caso, l'attributo "canale distributivo" va valorizzato a "offerta fuori sede").

Alcune informazioni della presente sezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce agli emittenti gli strumenti finanziari oggetto di segnalazione e non alle controparti delle operazioni.

Con riferimento a taluni servizi di investimento viene richiesto di ripartire talune voci per le classificazioni relative a: "Clientela MIFID" e "Servizio Consulenza".

Per alcune voci relative alle gestioni di portafogli e al servizio di collocamento, è richiesta (solo per la clientela residente) la ripartizione per provincia di residenza del cliente gestito o del sottoscrittore o acquirente gli strumenti finanziari. La provincia di residenza è data dalla residenza anagrafica per le persone fisiche (del primo intestatario nel caso di rapporti cointestati), dalla sede legale per le persone giuridiche.

Le gestioni di portafogli comprendono:

- a) le gestioni proprie, cioè le gestioni di portafogli su base individuale e fondi pensione.

In particolare, nella voce 41402 sottovoci da 02 a 35 deve essere segnalata l'attività di gestione di portafogli complessivamente svolta dall'ente segnalante, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Nella voce 41405 andrà invece segnalato l'ammontare relativo alle gestioni proprie che l'ente segnalante ha delegato a terzi.

- b) le gestioni svolte su delega ricevuta da terzi, ovvero:

- gli incarichi affidati all'ente segnalante da soggetti abilitati all'attività di gestione con riferimento all'intero portafoglio o a specifiche scelte d'investimento;
- gli incarichi affidati all'ente segnalante da parte del gestore di un fondo pensione;
- altri incarichi ricevuti, relativi a fattispecie non riconducibili a quelle precedenti.

Si precisa che si è in presenza di una gestione propria quando il mandato gestorio sia stato conferito all'ente segnalante da soggetto non abilitato all'attività (es. imprese d'assicurazione, fondazioni, persona fisica, ecc.) o qualora il mandato sia conferito, in

qualità di “cliente finale”, da un soggetto abilitato all'attività di gestione (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà).

Rientrano tra le gestioni delegate, le attività svolte dall'ente segnalante a fronte di un mandato gestorio conferito da soggetti abilitati alla gestione che operano in qualità di intermediari (es. patrimoni di gestioni individuali di propria clientela, deleghe di specifiche scelte di investimento conferite da SIM, società di gestione, banche, fondi pensione).

Le sottovoci relative alle gestioni delegate da terzi (voce 41402 da 38 a 72) vanno compilate facendo riferimento esclusivamente all'ammontare del patrimonio effettivamente ricevuto in gestione. Pertanto per quanto riguarda gli incarichi ricevuti dall'ente segnalante relativamente a specifiche scelte d'investimento, deve essere segnalata soltanto la parte del patrimonio per la quale sono state affidate all'ente segnalante le scelte di gestione.

Le voci relative all'attività di gestione di portafogli prevedono – tra l'altro - una ripartizione per “tipo gestione” e per “tipo soggetto delegante/delegato”. E' inoltre richiesto di specificare se gli emittenti gli strumenti finanziari presenti nei portafogli gestiti appartengano o meno al gruppo di cui fa parte l'ente segnalante.

Le voci relative al portafoglio titoli - nell'attività di gestione – e alcune voci riferite all'attività di collocamento sono ripartite in due sottovoci, destinate ad accogliere, rispettivamente, le informazioni relative agli strumenti finanziari provvisti del codice ISIN e quelle relative agli strumenti finanziari che ne sono privi. In proposito, si precisa che tale ultima sottovoce va utilizzata esclusivamente con riguardo alle tipologie di strumenti finanziari per le quali l'assegnazione del codice ISIN non è prevista.

Nel caso in cui, con riferimento ad esempio a derivati OTC o titoli strutturati, non sia disponibile il codice ISIN degli strumenti finanziari, questi devono essere segnalati valorizzando gli attributi “residenza”, “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e “categoria emittenti” secondo le codifiche riferite a tali attributi nelle avvertenze generali. Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio titoli devono essere valorizzati al valore di mercato.

Nelle voci relative all'attività di negoziazione in conto proprio, la classificazione secondo la “categoria controparte” fa riferimento alla controparte di mercato, in quelle riferite all'attività di esecuzione di ordini per conto terzi si riferisce invece al cliente per conto del quale l'operazione è stata effettuata. In entrambi i casi, ove l'operazione sia effettuata in contropartita con la struttura di gestione di portafogli dello stesso ente segnalante, o per conto di questa, va indicato l'apposito valore “struttura di gestione di portafogli”.

Per converso, nelle voci relative all'attività di gestione di portafogli va segnalato il valore “struttura di negoziazione” se l'esecuzione dell'operazione è affidata alla struttura di negoziazione, per conto proprio o per conto terzi, dello stesso ente segnalante.

E' richiesta l'indicazione del controvalore delle operazioni di esecuzione di ordini per conto dei clienti stipulate con intermediari appartenenti al gruppo dell'ente segnalante.

Nelle voci relative all'attività di collocamento è richiesto di specificare la categoria di appartenenza dei soggetti destinatari dei titoli collocati (avvalendosi dell'attributo “categoria controparte”) e se gli emittenti i titoli appartengano o meno al medesimo gruppo di cui fa parte l'ente segnalante.

Con riferimento all'attività di collocamento, vanno altresì indicati sia i prodotti collocati nel periodo di riferimento della segnalazione sia le richieste di rimborso pervenute nel medesimo periodo. Per ciascun prodotto e servizio collocato è chiesto agli enti segnalanti di indicare – tra l'altro - se l'attività di collocamento sia riferita a prodotti o servizi offerti dall'ente segnalante o dal gruppo di appartenenza ovvero da terzi.

Nelle voci relative all'attività di ricezione e trasmissione ordini sono segnalate specificamente le operazioni aventi ad oggetto titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo dell'ente segnalante. E' altresì chiesto di specificare il controvalore delle operazioni concluse avvalendosi di intermediari del gruppo.

Con riferimento a taluni servizi di investimento, viene chiesto di ripartire una serie di informazioni (es. numero e/o controvalore delle operazioni, numero dei clienti) per canale distributivo. Le modalità di segnalazione di tale attributo sono contenute nelle Avvertenze generali.

E' chiesto inoltre di segnalare alcune informazioni concernenti l'attività di consulenza svolta (numero dei contratti per i servizi di consulenza prestati).

Nelle voci riferite al numero di clienti devono essere indicati i clienti che abbiano effettuato almeno un'operazione nel periodo di riferimento. Nel caso in cui un medesimo cliente abbia effettuato nel mese operazioni relative a diversi servizi d'investimento, lo stesso va segnalato con riferimento a ciascuno dei servizi di investimento interessati dall'operatività.

Voce: **41400**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE CONTO PROPRIO

Nella presente voce sono segnalati i dati di flusso relativi alle operazioni di negoziazione in conto proprio, ad esclusione di quelle di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Sono altresì esclusi dalla rilevazione gli acquisti di strumenti finanziari oggetto di operazioni di collocamento da parte della banca segnalante (ad esempio, acquisti a fermo).

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di negoziazione per conto proprio effettuate dall'intermediario:

- in qualità di “market maker” ⁽¹⁾ ovvero
- in contropartita diretta e in relazione a ordini dei clienti - su titoli di debito (inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi), titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e derivati, anche se non ancora regolate finanziariamente. Sono pertanto escluse dalla rilevazione le operazioni poste in essere su iniziativa dell'intermediario segnalante (ad esempio, acquisti e vendite effettuate per finalità di investimento o di gestione della tesoreria, eventuali operazioni di copertura ⁽²⁾).

Vi rientrano le negoziazioni di titoli di debito e di capitale di propria emissione.

Le sottovoci 41400.16 e 18 (“Attività di negoziazione per conto proprio – in contropartita di ordini”) vanno altresì ripartite a seconda che le operazioni siano svolte in contropartita del servizio di esecuzione degli ordini per conto dei clienti oppure del servizio di gestione di portafogli. Le due fattispecie sono individuate mediante uno specifico attributo informativo (variabile “servizio in contropartita”).

Le operazioni sono valorizzate al prezzo del contratto (per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco).

In particolare, va indicato:

- per le opzioni e gli strumenti finanziari simili con titoli sottostanti, ivi compresi i contratti ISO α , il prezzo convenuto (“strike price”);
- per le altre opzioni, il capitale di riferimento. Per le opzioni su indici di borsa (es. MIBO30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto dell'indice alla data del contratto. Per le opzioni su futures (es. MTO) andrà indicato il valore del capitale di riferimento per il prezzo convenuto del future;

¹ In tale categoria rientrano anche le operazioni effettuate dalla SIM in qualità di “specialist”, nell'ambito della sua attività di “market making”.

² Ad esempio, non forma oggetto di rilevazione l'operazione di acquisto effettuata a fronte della vendita a clientela di un titolo non presente nel proprio portafoglio.

- per i futures, il capitale di riferimento del contratto. In particolare, per i futures su indici di borsa (es. FIB30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data di riferimento del contratto. Per i futures su titoli di debito reali e nozionali (es. futures negoziati sul MIF) andrà indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del futuro;
- per i Fras, il capitale nominale di riferimento (convenzionalmente si considera acquistato un Fra che prevede, per l'ente segnalante, la riscossione del differenziale positivo tra il tasso fissato contrattualmente e quello di riferimento);
- per gli swaps, il capitale nominale di riferimento. Convenzionalmente si considera acquistato (venduto) uno swap su tassi di interesse per il quale l'ente segnalante riceve (paga) il tasso fisso; qualora lo swap preveda lo scambio di due tassi variabili l'operazione va segnalata solo come acquisto. Per i DCS si considera acquistato (venduto) lo swap che prevede la riscossione (il pagamento) del differenziale nel caso che il tasso di cambio corrente (euro per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente. Per i currency swaps sarà segnalato un acquisto qualora l'ente segnalante riceva valuta; per i currency swaps valuta contro valuta l'operazione va segnalata solo come acquisto.

IN QUALITA' DI MARKET MAKER

12 ACQUISTI

14 VENDITE

IN CONTROPARTITA DI ORDINI

16 ACQUISTI

18 VENDITE

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41401**

ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO TERZI

Nella voce sono segnalati i dati di flusso relativi alle operazioni di negoziazione, in nome proprio e per conto terzi ovvero in nome e per conto terzi, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Sono escluse le operazioni di esecuzione di ordini che trovano contropartita nel portafoglio di proprietà dell'intermediario segnalante, da segnalare unicamente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio.

Vanno escluse: a) le operazioni che si configurano come attività di collocamento (che devono essere segnalate nelle voci "attività di collocamento con o senza garanzia") oppure come attività di raccolta ordini (che devono formare oggetto di rilevazione nella voce "attività di ricezione e trasmissione di ordini"); b) le operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli.

Sono incluse le operazioni di compravendita effettate per gestione di portafogli, qualora la SIM sia stata autorizzata ad esercitare entrambe le attività (di esecuzione ordine per conto dei clienti e di gestione di portafogli).

Ogni operazione di compravendita per conto terzi è segnalata una sola volta come un acquisto o come una vendita sulla base del tipo di ordine impartito dal cliente.

Le operazioni vanno valorizzate secondo quanto previsto con riferimento all'attività di negoziazione in conto proprio (cfr. voce 41400).

10 ACQUISTI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

12 ACQUISTI DA ALTRI SOGGETTI

14 VENDITE A SOCIETÀ DEL GRUPPO

16 VENDITE AD ALTRI SOGGETTI

18 NUMERO OPERAZIONI NEL PERIODO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Numero totale delle operazioni di acquisto e di vendita ivi comprese quelle di PCT, riporto e prestito di strumenti finanziari, stipulate nel periodo di riferimento con società del gruppo.

20 NUMERO OPERAZIONI NEL PERIODO CON ALTRI SOGGETTI

Numero totale delle operazioni di acquisto e di vendita ivi comprese quelle di PCT, riporto e prestito di strumenti finanziari, stipulate nel periodo di riferimento con altri soggetti.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41402**

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

GESTIONI PROPRIE

Nelle sottovoci da 02 a 35 sono segnalati i dati di flusso riferiti a ciascun mese di segnalazione (acquisti/vendite) e di consistenza riferiti alla fine di ciascun mese, relativamente all'attività di gestione di portafogli svolta dall'ente segnalante in proprio, compresa quella svolta da altri intermediari delegati, per conto della SIM. Le gestioni delegate dalla SIM segnalante sono, inoltre, separatamente segnalate nella voce 41405. Nel caso in cui la SIM acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. incorporazione di altra società, acquisto di ramo d'azienda), la segnalazione del mese nel quale ha efficacia tale operazione va predisposta comprendendo convenzionalmente :

- a) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto dell'acquisizione rispettivamente nelle voci "acquisti" e "raccolta effettuata nel periodo";
- b) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto della cessione rispettivamente nelle voci "vendite" e "rimborsi effettuati nel periodo".

02 ACQUISTI

Acquisti effettuati nell'ambito dell'attività di gestione di portafogli (per la valorizzazione delle operazioni, cfr. indicazioni di cui alla voce 41400).

Sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni).

04 VENDITE

Vendite effettuate nell'ambito dell'attività di gestione di portafogli (per la valorizzazione delle operazioni, cfr. indicazioni di cui alla voce 41400).

Sono inclusi i rimborsi di titoli giunti a scadenza.

34 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: TITOLI

35 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Formano oggetto di segnalazione le "rimanenze" a fine periodo del portafoglio gestito, quale risulta dalle compravendite già regolate finanziariamente, inclusi i contratti derivati ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione.

Gli strumenti finanziari (titoli e strumenti finanziari derivati) sono valorizzati al *fair value* (i titoli di debito al corso secco) alla data di riferimento della segnalazione.

Si precisa che non modificano la composizione del portafoglio le operazioni di pronti contro termine e assimilate. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di pronti contro termine passivi e i titoli dati a prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di pronti contro termine attivi e i titoli presi a prestito.

08 LIQUIDITÀ

Liquidità di pertinenza delle gestioni di portafogli alla fine del periodo di riferimento. Formano oggetto di segnalazione le disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, ivi incluse quelle investite in operazioni di pronti contro termine, di riporto, di concessione di titoli in prestito nonché in conti correnti e in depositi a risparmio (liberi e vincolati). L'importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza della clientela concorrono a determinare il valore del patrimonio gestito (da segnalare nella sottovoce 10).

10 PATRIMONIO GESTITO

E' la somma del portafoglio di fine periodo (sottovoci 34 e 35), della liquidità (sottovoce 08), dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione di competenza della clientela, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di pronti contro termine e assimilate rispettivamente attive e passive.

12 RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione dalla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione; la segnalazione dovrà essere effettuata nel mese in cui l'ente segnalante riceve la disponibilità dei valori in gestione e li include nel patrimonio gestito.

I titoli sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del conferimento.

14 RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari restituiti alla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione.

I titoli sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del rimborso.

16 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO

Numero dei contratti di gestione di portafogli in essere alla fine del periodo di riferimento.

17 CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE ATTIVE

Rientrano tra le operazioni attive i titoli ricevuti in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli; tali operazioni devono essere segnalate dal momento del regolamento dell'operazione a pronti.

19 DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE PASSIVE

Rientrano tra le operazioni passive i titoli dati in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli; tali operazioni devono essere segnalate dal momento del regolamento dell'operazione a pronti.

21 STRUMENTI FINANZIARI DA RICEVERE

Ammontare degli strumenti finanziari da ricevere a seguito di operazioni di acquisto a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo del contratto. Sono incluse le operazioni di PCT, riporto e prestito titoli nelle quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli, stipulate ma non regolate per la parte a pronti.

23 STRUMENTI FINANZIARI DA CONSEGNARE

Ammontare degli strumenti finanziari da consegnare a seguito di operazioni di vendita a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo al prezzo del contratto. Sono incluse le operazioni di PCT, riporto e prestito titoli nelle quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli, stipulate ma non ancora regolate per la parte a pronti.

25 NUMERO DI CLIENTI

29 INOPERATIVITÀ NEL MESE

GESTIONI DELEGATE DA TERZI

Nelle sottovoci relative alle gestioni delegate da terzi (sottovoci da 38 a 72) sono segnalati dati di flusso riferiti a ciascun mese di segnalazione (acquisti/vendite) e di consistenza riferiti alla fine di ciascun mese, relativamente all'attività di gestione di portafogli svolta dall'ente segnalante su delega rilasciata da terzi. Per il contenuto delle sottovoci, si rinvia alle corrispondenti sottovoci relative alle gestioni proprie. Nel caso in cui la SIM acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. incorporazione di altra società, acquisto di ramo d'azienda), la segnalazione immediatamente successiva alla data di efficacia del mese nel quale ha efficacia dell'tale operazione va predisposta comprendendo convenzionalmente :

- a) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto dell'acquisizione rispettivamente nelle voci "acquisti" e "raccolta effettuata nel periodo";.
- b) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto della cessione rispettivamente nelle voci "vendite" e "rimborsi effettuati nel periodo".

38	ACQUISTI
40	VENDITE
59	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: TITOLI
67	PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: ALTRI STRUMENTI FINANZIARI
72	LIQUIDITÀ
42	PATRIMONIO GESTITO
44	RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO
46	RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO
56	NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO
	Si fa riferimento al numero dei contratti stipulati dall'ente segnalante, in essere alla fine del periodo di riferimento.
74	INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41405**

GESTIONI DELEGATE A TERZI

Nella voce sono segnalati dati di flusso (riferiti a ciascun mese) e di consistenza (riferiti alla fine del mese) relativi all'attività di gestione di portafogli che l'ente segnalante ha affidato a terzi. Per il contenuto delle sottovoci si rinvia alle corrispondenti sottovoci della voce 41402. Nel caso in cui la SIM acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. incorporazione di altra società, acquisto di ramo d'azienda), la segnalazione immediatamente successiva alla data di efficacia del mese nel quale ha efficacia dell'tale operazione va predisposta comprendendo convenzionalmente :

- a) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto dell'acquisizione rispettivamente nelle voci "acquisti" e "raccolta effettuata nel periodo";.
- b) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto della cessione rispettivamente nelle voci "vendite" e "rimborsi effettuati nel periodo".

02 ACQUISTI

04 VENDITE

34 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: TITOLI

35 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

08 LIQUIDITÀ

10 PATRIMONIO GESTITO

12 RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

14 RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

16 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO

Si fa riferimento al numero di rapporti gestiti affidati a terzi e non ai contratti con gli enti a cui è stata conferita la delega.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Sezione: VI – Segnalazioni statistiche

Voce: **41420**

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di collocamento con e senza garanzia, ivi incluse quelle di collocamento con garanzia che prevedono la preventiva sottoscrizione o l'acquisto a fermo. È prevista la distinzione tra “attività di collocamento per conto di società del gruppo” e “attività di collocamento per conto di altre società”.

PER CONTO DI SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICI ISIN

04 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICI ISIN

06 TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICI ISIN

08 TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICI ISIN

Ammontare dei titoli collocati nel periodo presso clientela o presso altri soggetti partecipanti al collocamento nonché dei titoli acquistati in proprio dall'ente segnalante nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia. I titoli sono valorizzati al prezzo di collocamento.

10 TITOLI SOTTOSCRITTI

Ammontare dei titoli preventivamente sottoscritti, acquistati a fermo o per i quali è stata assunta garanzia nei confronti dell'emittente nel periodo di riferimento della segnalazione, nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia.

I titoli sono valorizzati al prezzo di emissione. I relativi importi devono essere indicati solo nella segnalazione relativa al mese in cui l'operazione di collocamento ha avuto inizio.

12 TITOLI DA COLLOCARE

Ammontare dei titoli preventivamente sottoscritti, acquistati a fermo o per i quali è stata assunta garanzia nei confronti dell'emittente, nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia ovvero assegnati all'ente segnalante per il collocamento senza preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o per i quali non è stata prestata garanzia nei confronti dell'emittente, non ancora collocati presso clientela, presso altri soggetti partecipanti al collocamento o acquistati in proprio dall'ente segnan-

te alla fine del periodo di riferimento della segnalazione. I titoli sono valorizzati al prezzo di emissione.

14 ASSEGNAZIONI

Ammontare dei titoli assegnati all'ente segnalante per il collocamento senza preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o per i quali non è stata prestata garanzia nei confronti dell'emittente nel periodo di riferimento della segnalazione. I titoli sono valorizzati al prezzo di emissione. I relativi importi devono essere indicati solo nella segnalazione relativa al mese in cui l'operazione di collocamento ha avuto inizio.

16 NUMERO DI CLIENTI

PER CONTO DI ALTRE SOCIETÀ

18 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICI ISIN

20 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICI ISIN

22 TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICI ISIN

24 TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICI ISIN

26 TITOLI SOTTOSCRITTI

28 TITOLI DA COLLOCARE

30 ASSEGNAZIONI

32 NUMERO DI CLIENTI

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

La presente sottovoce va segnalata solo se nel/nei mese/i di riferimento in cui la SIM non ha alcun importo da segnalare nelle voci 41420, 41422 e 41424.

Voce: **41422**

RIMBORSI RICHIESTI DALLA CLIENTELA

Nelle sottovoci della presente voce vanno segnalati i valori di mercato dei prodotti finanziari di cui è stato richiesto il rimborso nel periodo di riferimento della segnalazione.

02 PARTI DI O.I.C.R. ITALIANI

04 PARTI DI O.I.C.R. ESTERI

06 TITOLI DI STATO

08 OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCHE

10 OBBLIGAZIONI EMESSE DA ALTRI SOGGETTI

12 ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Voce: **41424**

SERVIZI E PRODOTTI COLLOCATI

Formano oggetto di segnalazione della presente voce i servizi e i prodotti collocati nel periodo di riferimento della segnalazione.

02 GESTIONI DI PORTAFOGLI DEL GRUPPO

Controvalore della liquidità e degli strumenti finanziari relativi a gestioni patrimoniali di pertinenza di intermediari, diversi dall'ente segnalante, appartenenti al gruppo dell'ente segnalante.

04 GESTIONI DI PORTAFOGLI DI TERZI

Controvalore della liquidità e degli strumenti finanziari relativi a gestioni patrimoniali di pertinenza di intermediari non appartenenti al gruppo dell'ente segnalante.

06 PRODOTTI ASSICURATIVI DEL GRUPPO

Controvalore dei prodotti assicurativi, offerti da imprese assicurative del gruppo, collocati alla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione.

08 PRODOTTI ASSICURATIVI DI TERZI

Controvalore dei prodotti assicurativi, offerti da imprese assicurative non appartenenti al gruppo dell'impresa segnalante, collocati alla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione.

10 NUMERO DI CLIENTI

Voce: **41426**

ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI

Nella compilazione delle sottovoci relative ai dati di flusso, occorre fare riferimento agli ordini eseguiti dagli intermediari incaricati della negoziazione degli ordini medesimi nel periodo di riferimento della segnalazione.

Ogni operazione è segnalata una sola volta come un acquisto o come una vendita sulla base del tipo di ordine impartito dal cliente.

Nella presente voce sono ricompresi anche gli ordini relativi ad operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, mentre sono escluse dalla rilevazione le operazioni di compravendita per le quali l'intermediario segnalante provvede direttamente all'esecuzione degli ordini ricevuti (ricondotte nell'attività di negoziazione per conto proprio) ovvero agisce in nome proprio e per conto della clientela (da segnalare nell'ambito dell'attività di esecuzione ordini per conto terzi)..

02 NUMERO OPERAZIONI INTERMEDIATE NEL PERIODO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

04 NUMERO OPERAZIONI INTERMEDIATE NEL PERIODO CON ALTRI SOGGETTI

06 CONTROVALORE OPERAZIONI DI ACQUISTO INTERMEDIATE NEL PERIODO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

08 CONTROVALORE OPERAZIONI DI ACQUISTO INTERMEDIATE NEL PERIODO CON ALTRI SOGGETTI

Controvalore degli ordini di acquisto di strumenti finanziari e delle operazioni di PCT, riporto e prestito titoli attive eseguiti (nello svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione di ordini) nel periodo di riferimento.

Si applicano le indicazioni relative alla voce 41400.

Ove l'ente segnalante non sia a conoscenza del prezzo di contratto, le operazioni oggetto dell'ordine andranno valorizzate al prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti.

10 CONTROVALORE OPERAZIONI DI VENDITA INTERMEDIATE NEL PERIODO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

12 CONTROVALORE OPERAZIONI DI VENDITA INTERMEDIATE NEL PERIODO CON ALTRI SOGGETTI

Controvalore degli ordini di vendita di strumenti finanziari e delle operazioni di PCT, riporto e prestito titoli passive eseguiti (nello svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione di ordini) nel periodo di riferimento.

Si applicano le indicazioni relative alla voce 41400.

Ove l'ente segnalante non sia a conoscenza del prezzo di contratto, le operazioni oggetto dell'ordine andranno valorizzate al prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti.

14 NUMERO DI CLIENTI

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41428**

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

02 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE

Nella presente sottovoce sono indicati i contratti diversi da quelli per consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria (cfr. successiva voce 4142804).

04 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE PER CONSULENZA ALLE IMPRESE IN MATERIA DI STRUTTURA FINANZIARIA

06 NUMERO DI CLIENTI

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **4143200**

NUMERO DI CLIENTI SERVITI DA PROMOTORI FINANZIARI DIPENDENTI

Formano oggetto di rilevazione i clienti che abbiano effettuato almeno una operazione nel periodo di riferimento. Nel caso in cui un medesimo cliente abbia effettuato nel mese operazioni relative a diversi servizi di investimento, lo stesso va rilevato una sola volta.

Voce: **4143400**

NUMERO DI CLIENTI SERVITI DA PROMOTORI FINANZIARI MANDATARI E AGENTI

Formano oggetto di rilevazione i clienti che abbiano effettuato almeno una operazione nel periodo di riferimento. Nel caso in cui un medesimo cliente abbia effettuato nel mese operazioni relative a diversi servizi di investimento, lo stesso va rilevato una sola volta.

Sezione: VI – Segnalazioni statistiche

Voce: **41418**

**ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI
NEGOZIAZIONE**

02 VOLUMI SCAMBIATI

Nella presente sottovoce sono indicati i volumi scambiati nell'ambito dell'attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41419**

STRUMENTI FINANZIARI DELLA CLIENTELA

Formano oggetto di rilevazione i titoli a custodia o in amministrazione della clientela in relazione allo svolgimento di un servizio di investimento da parte dell'intermediario (ad esempio, attività di collocamento).

La segnalazione è dovuta anche con riferimento agli strumenti finanziari che l'intermediario subdeposita presso terzi.

- 02** TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE
- 06** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI OICR: QUANTITA'
- 10** TITOLI DI DEBITO, DI CAPITALE E QUOTE DI OICR: FAIR VALUE

DERIVATI:

Formano oggetto di rilevazione i derivati che, in relazione allo svolgimento di un servizio di investimento (ad esempio, attività di negoziazione per conto proprio), sono stipulati con la clientela ovvero da questa depositati presso l'intermediario segnalante sulla base di un contratto di deposito. Sono esclusi i derivati inclusi nell'ambito delle gestioni di portafogli (cfr. voce 41402).

- 14** VALORE NOZIONALE
- 18** FAIR VALUE
- 22** NUMERO CLIENTI